E' LA GIORNATA DEL NO: DOMANI TORINO NON FUMA

TORINO — Domani non si fuma. O, almeno, non si dovrebbe. Quanti saranno i fumatori che, almeno per ventiquattr'ore, rinunceranno ad accendere la sigaretta e risponderanno all'appello rivolto dal Comune e dai non fumatori? Tanti, si spera. Ma, soprattutto, gli organizzatori del «4 dicembre, giornata senza fumo» si augurano che questo non sia che un primo passo, per molti, verso la via della liberazione da un vizio che si paga carissimo in salute. I dati sui danni del tabagismo devono indurre a riflettere. Malattie cardiovascolari e tumori, non soltanto ai polmoni, sono i risultati più gravi.

Le campagne, come ribadisce in un'intervista al nostro giornale Leonardo Santi (presidente della Lega per la lotta contro i tumori), sono utili. Informare è prevenire. Non è uno slogan, ma una verità, dal momento che il consumo delle sigarette sembra, anche se di poco, diminuito. Ma se è difficile smettere per chi è accanito fumatore, è importante non cominciare. Così il Comitato ministeriale «Fumo e salute» da anni si batte per diffondere nelle scuole, nelle caserme e negli ospedali, le notizie che provengono dai laboratori di tutto il mondo.

A questo scopo il Comitato ha promosso, per il 5 giugno del prossimo anno, una giornata nazionale «senza fumo». Sarà un'occasione in più per spiegare a chi non vuol capire che con la sigaretta i danni superano di gran lunga i vantaggi. E chi fuma, magari sentendosi aiutato dagli altri, forse riuscirà a smettere.

● SERVIZIO A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 325

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 3 Dicembre 1986

«COSI' HO BATTUTO I MIEI RAPITORI...»

Il ragazzo di Sanremo racconta le sue 14 ore di prigionia

Sanremo. Lorenzo Balboni dinanzi al casolare nel quale è stato sequestrato

SANREMO — Stamane il piccolo Lorenzo Balboni non è andato a scuola. Qualche giorno di vacanza per dimenticare il rapimento, la paura, la sua fuga dai banditi. Lorenzo, ieri, non sembrava provato dalla brutta avventura. Dopo l'abbraccio con i genitori, si è calato nei panni del protagonista. Lo chiamano «Bambino Coraggio» e lui affronta gli interrogatori come un gioco. Ha raccontato le sue quattordici ore di prigionia: *«Non mi hanno trattato male, anche se mi hanno legato i polsi e bendato gli occhi. Quando mi hanno portato in quel casolare, ho avuto anche paura, ma soltanto per poco. Mi sono sdraiato su un materasso e ho chiamato la mamma. Ho dormito tutta la notte. Quando mi sono svegliato, ho chiamato quei signori, ma nessuno ha risposto. Ho capito di essere solo. Mi sono alzato e sono uscito, ho cercato anche un telefono ma non l'ho trovato. Per fare più in fretta non mi sono tolto la benda, l'ho solo alzata dagli occhi. L'ho buttata quando ho visto una macchina... Ecco, così ho battuto i miei rapitori...»*.

Il bambino ha accompagnato gli uomini che lo hanno trovato per strada, libero e spaventato, nella baita sopra Badalucco, ad una ventina di chilometri da Sanremo, dove era stato tenuto prigioniero. Nel casolare in pietra vi erano stufa, materassi, coperte e viveri. Tanto materiale da poter affrontare anche un mese di isolamento. Zona isolata, ma non inaccessibile.

Secondo gli investigatori i rapitori hanno agito per conto di qualche organizzazione più potente. I fratelli Malodda (Mario, Rodolfo, Aureliano e Palmiro) ed il loro cugino Valerio Del Duca, hanno agito quale lunga mano della «n'drangheta»? Era loro intenzione «vendere» il rapito ad una vera «Anonima sequestri»? Interrogativi per ora senza risposta. Secondo polizia e carabinieri, i cinque (forse all'appello manca un sesto componente della gang) avevano un grosso debito da

Giampiero Moretti

● SEGUE A PAGINA 11

Castagneto Po

MORTI STANOTTE IN AUTO

MOGLIE E MARITO TORINESI

● A PAGINA 3

DE MITA: STAFFETTA A MARZO O CRISI

ROMA — Staffetta o crisi a marzo. De Mita è stato chiaro: o i socialisti rispettano i patti e Craxi lascia Palazzo Chigi per far posto a un dc, oppure si va alla crisi di governo con conseguenze gravissime per il futuro dell'alleanza di pentapartito.

«Noi siamo abituati a fare gli accordi e a rispettarli. Per noi rimane ferma quella decisione. Non sono intervenuti fatti nuovi che possano modificare quell'intesa. La modifica presuppone la rottura dell'alleanza e chi avesse questo obiettivo deve spiegarlo».

Queste le parole di De Mita. *«Noi abbiamo accettato che la guida della coalizione potesse essere affidata anche a un non dc. Stabilire, come ha discettato in questi giorni l'onorevole Visentini, che la coalizione precluda la possibilità di direzione al partito di maggioranza relativa, non possiamo accettarlo. La regola della legittimità della rappresentanza è fondamentale in un sistema democratico. Non vorrei che ci fosse nel nostro paese uno sforzo di creare condizioni da Quarta repubblica francese. Che cadde, come si ricorderà, proprio per la lotta esasperata per la presidenza del consiglio»*.

La dc non vuole rompere con gli alleati e conta anche sul fatto che nessuno degli alleati voglia assumersi la responsabilità di una rottura. Tuttavia non è disposta a rinunciare a Palazzo Chigi.

Fra i laici c'è polemica: liberali e psdi sono irritati con Spadolini per l'intervento all'ultimo Consiglio nazionale repubblicano. Craxi tace. Ma ha confermato che in primavera lascerà il governo per dedicarsi al partito.

C'E' STATO UN EQUIVOCO NON RIDUCO LE TASSE NELL'87!

Il ministro delle Finanze scrive ai sindacati: gli sgravi fiscali arriveranno soltanto nell'88

ROMA — Gli sgravi fiscali per l'87? Un equivoco. La promessa del ministro delle Finanze Visentini ai sindacati di ridurre la curva delle aliquote per il prossimo anno? Un altro equivoco. L'euforia delle confederazioni dopo l'incontro con il ministro? Un errore.

Sulle tasse è di nuovo polemica. Polemica forte. Il ministro delle Finanze ha scritto una lettera ai sindacati, usando più o meno questo tono: *«Per l'87 non ci sarà alcuna riduzione delle tasse in busta paga. Nell'incontro che abbiamo avuto la settimana scorsa ne abbiamo parlato, ma voi avete capito male: la riduzione ci sarà, ma non dall'anno prossimo. Gli sgravi fiscali cominceranno solo nell'88»*.

Stupore da parte sindacale. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di inviare questa mattina a Visentini una lettera di risposta alla nota dello stesso ministro. Lo ha reso noto il segretario confederale della Uil, Pietro Larizza, il quale ha ricordato che in precedenza, considerando la fase di confronto ancora aperta sulla manovra fiscale per l'87, i sindacati avevano ritenuto del tutto corretto non dare alcuna pubblicità alle fasi intermedie del confronto in atto. *«Per meglio chiarire le rispettive posizioni»* aggiunge Larizza *«abbiamo assunto l'iniziativa di scrivere al ministro delle Finanze»*.

«Non siamo in presenza di una rottura e non ci sono ragioni per temere contrasti insanabili: abbiamo opinioni diverse ed intendiamo esplorare fino in fondo le possibilità che esistono di superare queste divergenze. Non è la prima volta e non sarà l'ultima che si manifestano divergenze con i singoli ministri o con il governo: l'importante è sapere come si risolvono i problemi soprattutto quando c'è la disponibilità a discuterli. Così abbiamo interpretato la lettera del ministro e solo così può essere valutata la nostra risposta».

Che cosa dicono i sindacati in questa lettera a Visentini? Che nell'incontro con il ministro «non si è fatto *riferimento esplicito al 1987 come anno di decorrenza degli effetti della riforma del fisco*» ma non è stato fatto *«riferimento esplicito»* ad *«ipotesi di decorrenze successive»*.

E ancora: *«Al contrario di quanto è avvenuto in altre circostanze, non siamo stati posti di fronte all'alternativa secca fra il recupero del fiscal-drag nell'87 e la riforma strutturale della curva della progressività nell'88»*. In ogni caso Cgil, Cisl e Uil non sono dell'opinione che *«si possa scavalcare il 1987, almeno per quanto riguarda l'Irpef, né sarebbe sufficiente collocare nell'87 solo un aggiustamento finalizzato alla neutralizzazione del drenaggio fiscale»*.

Nell'incontro con il ministro — ricordano ancora i sindacalisti — il problema dell'Irpef è stato prospettato da Cgil, Cisl e Uil *«non come mera operazione congiunturale di riassorbimento del drenaggio fiscale previsto per l'87 ma come una questione di riassetto strutturale ormai matura e non più rinviabile: una questione che nella nostra valutazione si colloca in un punto di snodo cruciale tra politica di bilancio, politica dei redditi, rinnovi contrattuali*.

«Una collocazione temporale di una tale manovra proiettata al di là dell'87» è detto ancora nella lettera dei sindacati a Visentini *«avrebbe, sotto questo riguardo, un significato ed un'efficacia profondamente diversi»*. La situazione di divergenza *«che a questo riguardo la lettera di Visentini ha fatto emergere rende quanto mai opportuno utilizzare nel più breve tempo possibile la disponibilità offerta dal ministro per un nuovo incontro, auspicabilmente chiarificatore»*.

r. e.

DOLLARO E BORSA IN RIALZO

ROMA — Dollaro in leggero rialzo: apertura a 1373 lire, contro le 1370,55 di ieri.

BORSA — A Torino inizio di seduta con pochi scambi, ma con tendenza al miglioramento. Chiusure: Buton 3585; Perugina 5800, risp. 3300; Comau Finanziaria 4500; Eridania 4895, risp. 2750; Ifi 26.300; Pirelli Spa 4930; Pirelli Spa risp. 4885; Pirelli Spa n.c. 2830; Montedison 3040; Pacchetti 277; Snia 4840, risp. 4750; Montedison risp. 1415; Westinghouse 34.700; Fiat 14.255; 3900. Fiat priv. 7570; Alitalia 1006; Finanziaria 8750; Generali 132.150; Ras 92.000.

VENTISEI DELL'HEYSEL INCRIMINATI

ROMA — Ad un anno e mezzo di distanza dagli incidenti dello stadio Heysel, quando prima della finale Juventus-Liverpool, il 29 maggio 1985, persero la vita 38 persone, la magistratura romana ha incriminato 26 tifosi inglesi per le accuse di omicidio preterintenzionale e lesioni gravi. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Rossini che aveva immediatamente avviato una inchiesta, basandosi sull'articolo 10 del codice penale, che prevede la punibilità del «cittadino straniero autore di un reato ai danni di un cittadino italiano».

STASERA ALLA TIVU' GLI ANNI DELL'OLOCAUSTO

Questa sera Raitre, alle 20,05, apre una finestra sulle orribili paure del passato. E' «*Shoah*», un film di Claude Lanzmann: quattro puntate per descrivere in modo singolare (ma non per questo vien meno l'orrore) lo «*Shoah*», l'«*Annientamento*» dei sei milioni d'ebrei «*cancellati*» dai lager nazisti.

Un'impresa colossale e meticolosa che è costata a Lanzmann undici anni di lavoro per raccogliere testimonianze di quei momenti. Perché il film non si avvale di un solo tragico spezzone da qualche documentario di allora. E' invece una collezione di ricordi dei sopravvissuti che mette inesorabilmente a nudo la grande ferita mai rimarginata.

Emerge dalle parole una sorta di disperazione sorda per l'orrore visto e subito che impedisce a volte anche la stessa spiegazione dell'orrore.

Come fare d'altronde a descrivere file di persone nude tremanti e livide avviate alla morte in una camera a gas; come raccontare l'esperienza di una visione di cadaveri ammucchiati; dove trovare le parole per dire la morte e la sadica preparazione della stessa?

Chi ha subito, chi ha visto e c'era. Un ferroviere polacco guidava quel treno che finiva la corsa dentro il lager di Treblinka: *«Nei vagoni piombati le povere vittime urlavano la loro paura»*.

Le immagini di Claude Lanzmann dunque non concedono un solo fotogramma documentaristico all'interno dei campi. Entriamo invece in una specie di analisi insieme con gli intervistati per riemergere nel tempo in cui l'orrore era padrone.

Per contrasto scorrono sequenze di verdi declivi della campagna polacca: fiori semplici di campo, oppure abetaie maestose e solenni. Non sembrano vere le atrocità subite, ma la morte e i suoi misteri stanno lì in agguato, dietro il volto spento di un sopravvissuto.

DOVE VAI SCUDETTO?

di Ormezzano

Esiste la probabilità che Torino anche quest'anno viva un grande calcio; esiste la possibilità che sia, temporaneamente, tagliata fuori dai massimi dialoghi. Fra l'altro un computer irrispettoso, per non dire ingiusto, ha messo in calendario il derby proprio la domenica successiva al turno di Coppa: facendo così sapere di non essere stato programmato tenendo presente l'ipotesi di un Torino ancora in lizza per il terzo turno della Coppa Uefa.

Ci si può, ci si deve chiedere se la «cosa» sarà eventualmente grave. Mettiamo il caso di un campionato che finisca con la Juventus al terzo e il Torino al sesto posto, e che la squadra granata arrivi al massimo alla semifinale della Coppa Uefa: così che, a meno di felici sorprese dalla Coppa Italia, sempre molto aleatoria, l'anno prossimo ci sia soltanto la Juventus in lizza sui campi europei, e non per la manifestazione più importante. Cosa accadrà a Torino?

Possiamo già dire, con una certa sicurezza derivante, ahi noi, da una lunga esperienza, cosa non accadrà. Non ci saranno tragedie, e neanche allestimenti di immediate rivincite. Prevarrà il cosiddetto buonsenso, quello stesso che — non dimentichiamolo — ha vinto anche a Palermo, dopo la cancellazione della squadra rosanera dagli elenchi del calcio italiano. Le tifoserie minacceranno brutte cose che regolarmente non faranno, pochi demagoghi approfitteranno della circostanza per farsi belli, probabilmente non ci sarà neppure

● SEGUE A PAGINA 19

Se gli accaniti della sigaretta vogliono provare per un giorno a smettere

VENTIQUATTR'ORE DI TREGUA CON I POLMONI DOMANI UN INVITO: «NON FUMATE»

I danni provocati da nicotina, ossido di carbonio e catrame. La storia di James Buchanam Duke, un americano che non fumava e che si arricchì vendendo miliardi di sigarette

Era americano e si chiamava James Buchanam Duke: fu il primo vero re del tabacco. Nel 1889 la «Duke & Sons» vendette un miliardo di sigarette, pari al 40 per cento della produzione nazionale. L'anno successivo rilevò l'intera industria statunitense.

Il suo impero, l'«American Tobacco Company», sopravvisse fino al 1911, quando gli americani accendevano già più di dieci miliardi di sigarette all'anno.

Difficile non immaginare questo Mida della "cicca" perennemente avvolto in una nuvola di fumo blu. Invece è proprio così: mister Buchanam Duke non fumò mai in tutta la sua vita. E fece un sacco di soldi in barba alla salute altrui.

Se domani qualche accanito fumatore vuol provare, per un giorno, a smettere, come suggerisce il «Comitato città di Torino», per celebrare ventiquattr'ore di tregua con i polmoni, pensi anche a Duke e non ceda. Chissà, forse, passo dopo passo, si accorgerà che smettere significa non avere più quella tosse fastidiosa, vedere il proprio viso riacquistare un colore che dia sul rosa e non sul grigio opaco, che gli occhi, prima sempre arrossati, stanno tornando limpidi e che le dita e i denti perdono, a mano a mano, quel tipico colore giallastro, assai poco attraente.

Fin qui i vantaggi di tipo estetico. Ma, visto che domani è «la giornata senza fumo», perché non dare una ripassatina alla lezione che, ormai da anni, organizzazioni scientifiche di ogni tipo (dall'Oms, all'American Cancer Society, alla Lega italiana per la lotta contro i Tumori, all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro) fanno ad un numero ancora troppo alto di sordi?

Coraggio, non si tratta di terrorismo, ma di fatti reali e provati. Diamo un'occhiata, ancora una volta, a definizioni già note.

La nicotina. Qualsiasi tabacco la contiene. La nicotina è un veleno che agisce sul cuore, costringendolo a battere in modo più rapido del normale. Più nicotina c'è in una sigaretta, più aumenta il battito cardiaco. Ben detto, osservano le ditte produttrici, e allora ecco che nel mercato vengono immesse sigarette «a basso contenuto di nicotina». Bravi, ma purtroppo non serve a nulla. Perché c'è anche...

L'ossido di carbonio. Entrato nella circolazione del sangue, riduce la normale quantità di ossigeno, danneggiando così tutti gli organi, il cervello, il sistema nervoso, il sistema cardio-vascolare. Senza contare un altro componente...

Il catrame. Si deposita nei bronchi, favorisce la bronchite cronica, l'enfisema polmonare e il cancro al polmone.

Non è sufficiente? Allora diamo uno sguardo qua e là, senza un ordine preciso, ai dati che arrivano ogni giorno. La gastrite cronica: in persone che consumano più d'un pacchetto di sigarette al giorno, tra i venti e i cinquant'anni, è emersa un'incidenza della patologia del cinquanta per cento.

Il *Department of Health and Human Services* comunica che i tumori delle vie respiratorie sono imputabili al fumo nell'85 per cento dei casi e sono in crescendo soprattutto tra la popolazione femminile. I tassi di mortalità, già in questo decennio, rischiano di superare il cancro della mammella.

La sigaretta è inquinata da composti radioattivi. «Chi fuma trenta sigarette al giorno — hanno dichiarato Winter e Di Franza dell'*University of Massachusetts Medical Center* — sottopone l'epitelio bronchiale a una dose di ottomila mrem, equivalente alla somma di radiazioni di chi si espone a trecento radiografie del torace». Un danno che si aggiunge, perciò, a quello chimico.

Servizi a cura
di Daniela Daniele

Leonardo Santi

SEULS LES "POISSONS" MORDENT À L'HAMEÇON

Due manifesti, uno francese e uno canadese, che invitano a non fumare. Fanno parte di precedenti campagne contro il tabacco

A colloquio con Leonardo Santi presidente della Lega italiana contro i tumori

LE CAMPAGNE CONTRO IL TABACCO SERVONO

Smettono di più gli uomini delle donne. In aumento il carcinoma dei polmoni

Che cosa si fa in Italia contro il tabagismo e i suoi rischi? Ce lo spiega il professor Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori e vicepresidente del Comitato ministeriale «Fumo o salute».

«Quel che ci preme è sensibilizzare l'opinione pubblica. Per questo motivo, ma anche per stimolare quegli organismi ministeriali che non sembrano cogliere la gravità del problema, abbiamo organizzato una giornata internazionale "senza fumo" che si terrà, probabilmente, il 5 giugno '87. Vi saranno concorsi nelle scuole, mostre».

Ma, soprattutto, saranno chiamati a raccolta gli esperti del Comitato, che fanno parte, oltre che della Lega, della Federazione delle malattie dell'apparato respiratorio e dell'Associazione dei centri cardiologici.

«Intendiamo invitare le autorità ad emanare nuove norme sul fumo e, nel contempo, cerchiamo di agire con pubblicità nelle scuole, nelle caserme e negli ospedali».

Anche i dati forniti da Santi concordano con quelli di altri esperti. In 30 anni l'incidenza del carcinoma del polmone è aumentata, nelle donne, del 500 per cento e negli uomini del 220 per cento. Per quanto riguarda i maschi, però, evidentemente a qualcosa sono servite le grandi campagne di questi ultimi anni, perché si nota una, sia pur lieve, flessione nel consumo e, di conseguenza, nella malattia.

«C'è poi un altro aspetto che sarebbe bene non trascurare — continua Santi — ed è quello economico. Alle aziende un dipendente fumatore costa, mediamente, una volta e mezzo in più rispetto al non fumatore. Se ne sono accorte le industrie americane che ora stanno organizzando corsi di informazione scientifica per aiutare i dipendenti ad abbandonare il vizio».

Quali novità ci sono per quanto riguarda la ricerca?

«Molti laboratori, in tutto il mondo, stanno compiendo studi paralleli su quella che, fino a qualche tempo fa, era soltanto una "diffusa sensazione di rischio"».

E chi non fuma, ma è costretto a vivere in ambienti dove si fuma molto?

«Certi esami dimostrano che, purtroppo, è così».

Accusato di far parte del commando che rapì Alessio racconta...

C'ERA UN CAPITANO DEI SERVIZI SEGRETI

Verità o fantasie inventate da un uomo della 'ndrangheta?

«C'era un capitano dei servizi segreti che mi voleva parlare per affidarmi un incarico delicato. Arrivare a Piromalli per evitare un delitto. C'era un maresciallo degli agenti di custodia di Palmi che era nel mirino della "mala" e doveva essere ucciso. Quel capitano propose: "lo possiamo trasferire in un altro penitenziario". Poteva intervenire il Ministero». Lo dice Mario Ursini, capelli corti e orecchie a sventola, buona parola e qualche intelligenza nel difendersi, uomo in odore di «'ndrangheta» e accusato di aver fatto parte del «commando» che sequestrò l'industriale di La Loggia Paolo Alessio.

Di fatto, il capitano dei servizi segreti non parlò con lui personalmente: il dialogo avvenne con Pasquale Ierno che, davanti al carcere di Alessandria, aspettava un colloquio con lo zio detenuto. E lei che cosa disse? «Nulla. Non conoscevo Piromalli e non potevo intervenire. La cosa finì lì. In realtà questa storia era soltanto un pretesto per farmi parlare». Parlare di che cosa? «Eh, chissà. Non so nulla e dunque non capisco che cosa avrei potuto dire».

Altro episodio che ha ancora per protagonista Mario Ursini. «Mentre ero in galera, "Ciccio" Miano mi convocò al centro clinico delle Molinette. Lui, là, era il padrone. Avvisava il medico che voleva parlare con qualcuno dei detenuti in prigione e il medico lo accontentava facendo ricoverare chi di dovere e prescrivendogli anche le medicine. Lui era "don Ciccio", strapotente: io, certo, non andavo oltre l'essere rubagalline. Mi disse: "dai, vedi che adesso siamo amici... se che hai "fatto" Alessio... chi c'era con te?... come avete fatto?..." E altre cose del genere». Che cosa ha risposto? «Niente, che non avevo fatto nulla e che non potevo sapere chi l'aveva fatto».

Ancora. «In carcere, quando ero a Novara, cominciò a girare la voce che io ero un pentito e che avevo parlato. Pazzi! Mi difesi: non ero responsabile di nulla. Non ero in condizioni di confessare per me. Cosa avrei potuto dire degli altri?».

La difesa dei calabresi che sono in quinta sezione penale, accusati del sequestro di Paolo Alessio, è tesa ad allontanare i fantasmi di una congiura contro di loro. I siciliani del «clan dei catanesi», per motivi incomprensibili li hanno «chiamati» in questa storia.

In realtà il rapimento sarebbe il risultato di un accordo fra due bande che lavoravano in Piemonte: siciliani e calabresi. I siciliani si sono pentiti, hanno confessato una quantità di reati, delitti, omicidi e anche quello che sapevano di questo sequestro. I calabresi, invece — acqua in bocca — hanno rispettato il codice d'onore che vuole prima di tutto il silenzio.

Roberto Miano, Antonino Sala e Vincenzo Tornatore hanno raccontato che cosa hanno fatto: si sono autoaccusati e hanno accusato. Hanno «lavorato» facendosi pagare con 150 milioni di sigarette di contrabbando e hanno consegnato l'ostaggio agli amici-nemici. Consegnato a chi? I pentiti dicono Tommaso De Pace, Mario Ursini, Renato Angeli, Giuseppe Belfiore, Vincenzo Pavia, Placido Barresi. Ma gli accusati insorgono: «Sono bugie, non c'entriamo in questa storia, è una vendetta fra cosche».

Francesco Miano e, nel riquadro, Mario Ursini: ora parla di un capitano dei servizi segreti

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Dario Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Alzian, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero Lucetti, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-12-1985

Due ladruncoli catturati dalla polizia fra le bancarelle

INSEGUIMENTO DA BRIVIDO ALLA CROCETTA PER UNA VECCHIA 127 BLU

Gianfranco e Davide Concu, arrestati alla Crocetta

La pattuglia della volante 8 ha notato su una macchina, mentre percorrevano via Cristoforo Colombo, alla Crocetta, i due fratelli Concu, Gianfranco di 26 anni e Davide di 21, non erano facce nuove. Ed in ogni caso agli agenti non risultava che la coppia possedesse una 127 blu.

La volante si è accodata e la 127 ha compiuto un balzo quando il guidatore si è accorto d'esser tallonato. L'inseguimento per le strade della Crocetta ha avuto momenti drammatici: la 127 svoltava nelle vie ad alta velocità. Tutto è terminato davanti ad una bancarella del mercatino. La 127 si è trovata la strada ostruita ed i due sono schizzati fuori. Gli agenti sono riusciti a bloccarli: gli arrestati hanno precedenti per scippi e, naturalmente, la 127 era rubata.

Incidenti a Castagneto e Chivasso: nel secondo ferito il viceparroco

LA PORSCHE SI SCHIANTA CONTRO UN FURGONE DUE MORTI NEL PAUROSO GROVIGLIO

Nello scontro davanti allo stabilimento Lancia coinvolta una autocisterna carica di gpl. Traffico bloccato fino a notte

Due morti e un ferito per un violentissimo «frontale» fra una Porsche e un furgone, verso l'una e trenta di stanotte, sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone, nel comune di Castagneto Po.

Le vittime sono Mario Re, 40 anni, e la moglie Graziella Valterza, 39 anni, residenti a Torino in via Barletta 133, la potente vettura era guidata dall'uomo. I due stavano facendo ritorno a casa.

Molto probabilmente, nell'abbordare una curva a velocità elevata, l'auto ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi frontalmente contro un furgone Ford Transit 2400. Alla guida era l'operaio Enel Dario Zardo, 30 anni, di Lauriano, via Mazzini 61, che stava tornando a casa dal lavoro. L'impatto è stato violentissimo, tanto che i due veicoli sono andati completamente distrutti.

Il grave incidente non ha avuto testimoni. Nella zona la visibilità era ottima. Ai primi soccorritori s'è presentata una scena agghiacciante. Le condizioni dei coniugi sono apparse subito disperate.

Erano incastrati tra le lamiere, per liberarli i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Un'ambulanza ha trasportato i feriti all'ospedale di Chivasso, ma purtroppo i coniugi sono spirati prima di arrivarci. Lasciano due figli, Daniela di 8 anni e Carlo, di 11, ora affidati alle cure dei nonni materni. Mario Re era impiegato in un'azienda chimica, la moglie invece faceva la casalinga. Nella casa di via Barletta la famiglia abitava da 17 anni.

Trauma cranico e contusioni varie anche per Dario Zardo, che è stato ricoverato nel reparto ortopedia e giudicato guaribile in trenta giorni.

● Altro incidente, ieri verso le 19.30, sulla statale 26 per Caluso, davanti allo stabilimento Lancia. Il vice parroco di Chivasso, don Raffaele Orso Giacone, 30 anni, mentre a bordo della sua Fiat «Uno» stava tornando a casa dalla Curia di Ivrea, per cause non ancora accertate è andato a sbattere frontalmente contro un'autocisterna Fiat 691. Il pesante automezzo, che trasportava 15 mila litri di gpl, era condotto da Salvatore Vinci, 55 anni, residente a Tortona in via Morandi 15.

Con un'ambulanza don Raffaele è stato trasportato al vicino ospedale dell'Usl 39, dove attualmente è ricoverato e giudicato guaribile in sessanta giorni. Ha riportato la frattura del femore sinistro, un trauma toracico-addominale e ferite multiple. A causa dell'autobotte che ostruiva quasi completamente le due corsie di marcia e per il pericolosissimo contenuto del serbatoio, la strada è stata chiusa al traffico e gli automezzi deviati sul piazzale antistante lo stabilimento automobilistico.

Nella tarda serata, con l'assistenza dei vigili del fuoco, è iniziato il travaso del gpl su un'altra cisterna. Poi l'autocarro sinistrato è stato rimosso e, verso le 22,30, il traffico sulla statale 26 è ripreso regolarmente in entrambi i sensi di marcia. Notevoli ingorghi alle 22 all'uscita degli operai Lancia.

A RIVOLI PAOLINI E LUPERZ

Un artista italiano e un tedesco per mostrare due sfere «complementari» di ricerca artistica

L'intero secondo piano del castello di Rivoli verrà occupato, a partire dal 18 dicembre, da una grande mostra «Figure, colonne, finestre», dedicata a Giulio Paolini, torinese, (anche se nato a Genova) e a Markus Lupertz, (cecoslovacco di origine, tedesco di adozione). La rassegna è interamente finanziata dalla Provincia di Torino, (assessorato alla Cultura del repubblicano Egidio Francisco) con un costo totale di 200 milioni, la più importante iniziativa dell'86, per un assessorato che dispone di un bilancio annuo di circa due miliardi.

La mostra comprenderà 50 pezzi di Luperz (dipinti e statue di bronzo dagli Anni 60 a oggi) e venti opere di Paolini, tra sculture, disegni, gessi, oggetti, fotografie. Il materiale arriverà da Torino ma anche dalla Germania, tanto che le sole spese di trasporto (andata e ritorno, imballo, dogana) ammontano a 55 milioni, mentre 43 milioni costeranno i cataloghi bilingui (italiano e inglese) stampati in 1500 copie.

«L'accoppiamento di due diverse linee di sviluppo, Paolini e Luperz — è scritto nella presentazione della mostra — è anche una ricerca all'interno di due sfere culturali complementari, quella tedesca e quella italiana, e permette inoltre di mostrare al pubblico un'ampia scelta di opere di Luperz, artista di risonanza internazionale sconosciuto al grosso pubblico italiano». Alcuni pezzi di Paolini sono totalmente inediti, terminati in coincidenza con l'apertura dell'esposizione. La mostra resterà aperta fino al 29 marzo 1987, con orario 10-19, Lunedì chiuso.

Lo spaventoso incidente. Sotto, Mario e Graziella Rea, le vittime, Dario Zardo, ferito. Il viceparroco di Chivasso, don Raffaele

Seconda tornata per la pubblica accusa: oggi il pm De Crescienzo

PETROLI: SI PARLA DELLO «SBIANCATORE»

Uno specialista nel decolorare il gasolio da riscaldamento

Seconda tornata, per la pubblica accusa, al processo-petroli. Tocca, oggi, al dottor Ugo De Crescienzo, il sostituto procuratore della Repubblica che ha affiancato in istruttoria il giudice Cuva.

Questo troncone del processo riguarda il contrabbando dei petrolieri di Parma: Franco Buzzoni, Michele Restaino, Primo Bolzani e Giuseppe Morelli. Restaino era l'esperto in sbiancatura del gasolio. Come si ricorderà, la frode fiscale si basava sulla diversa aliquota d'imposta sul gasolio per riscaldamento e su quello per autotrazione. Il primo, che pagava un'imposta più bassa, veniva colorato di rosso. Restaino aveva imparato a decolorarlo per poterlo rivendere come gasolio per autotrazione lucrando la differenza di imposta. In questo settore si era fatto una reputazione tanto che, quando la Guardia di Finanza gli bloccò la ditta, fu chiamato a sbiancare da altri petrolieri.

La storia di questi petrolieri è la più inestricabile del processo. Secondo l'accusa godevano dell'appoggio del comandante generale della Guardia di Finanza, Giuseppe Giudice e di numerosi ufficiali, tutti rinviati a giudizio. L'attività contrabbandiera di questi operatori fu, però, contrastata al punto che, ad eccezione di Morelli, dovettero chiudere le proprie ditte.

La Guardia di Finanza non era completamente nelle mani del generale Giudice, ma esistevano correnti e sottocorrenti che si intersecavano e si contrastavano.

Giuseppe Morelli, Giuseppe Giudice (figlio dell'ex comandante della Finanza) e Primo Bolzani

L'unico ad uscirne meno malconcio è Giuseppe Morelli di cui è socio Giuseppe Giudice, il figlio maggiore del generale. Un giovane spregiudicato che si serve della posizione del padre per fare il bello e il cattivo tempo. Primo Bolzani gli regala, come dono di laurea, una «BMW». L'attività nel campo petrolifero è solo una delle tante in cui si avventura. Cerca di portare a termine un gigantesco affare in Canada nel periodo in cui i finanzieri italiani, tra i quali Eugenio Cefis, investono ingenti somme nel Nord America.

Quando il mandato del generale Giudice sta per scadere, Giuseppe Morelli viene arrestato: «Era in atto la lotta di successione — dice Morelli — ed, attraverso me, volevano arrivare al figlio di Giudice».

In questo secondo troncone il generale Giudice si trova invischiato anche per la tanto discussa vicenda della nomina. Sono imputati, per questo, esponenti politici tra i quali Mario Crocetta, sottosegretario dell'allora ministro delle Finanze, Emilio Colombo alla cui corrente appartenevano altri due imputati del processo: l'ex consigliere comunale Piero Aceto e l'ex sottosegretario ai beni culturali, Rolando Picchioni, legati alla Sirol di Piossasco, un'azienda che faceva contrabbando.

Aceto e Picchioni, secondo l'accusa, avrebbero favorito il trasferimento a Torino dell'ingegner Egidio Denile, dirigente dell'ufficio imposte di fabbricazione conteso dai contrabbandieri di Torino e Milano per la sua estrema disponibilità. Denile, un ometto pieno di complessi, teneva un diario, come le adolescenti, in cui annotava le somme ricevute dai petrolieri e le vicende sia di lavoro che private. Questi diari sono stati sempre oggetto di feroci discussioni.

c. m.

VASSOI, POSATE E CANDELABRI D'ARGENTO UN TESORO A CASA DI DUE TOPI D'ALLOGGIO

Ha dato frutti insperati l'arresto di due ladri, Efisio Vinci, 29 anni, via San Donato 8, e Pietro Mocci, 28 anni, di Forno Canavese: bloccati il 21 novembre scorso mentre tentavano di svaligiare una villa bifamigliare in via Pietro Cossa 23. I due erano stati traditi da un vicino, che aveva notato qualche cosa di sospetto nell'abitazione di via Cossa 23 ed avvisato con una telefonata il «113». Gli agenti delle volanti erano riusciti ad arrivare in un amen ed intrappolare sia il Vinci che il Mocci, al cui carico ci sono fascicoli pieni di precedenti per reati contro il patrimonio.

La vera sorpresa si è però verificata quando la polizia ha effettuato le perquisizioni nelle abitazioni dei due. Si è partiti dalla casa del Mocci, in frazione Cimapiasole a Forno Canavese, dove non si è trovato nulla. A Forno si è però scoperto che il Moci aveva anche un'abitazione in via Monte Novegno 38 a Torino.

E qui sono iniziate le scoperte. Sono stati ritrovati mucchi di tappeti grandi e piccoli, zuccheriere d'argento, braccialetti e statuette di Capodimonte.

A casa del Vinci invece il «bottino» era ancora più grande: un vero magazzino d'argenteria, servizi di posate, sempre d'argento, vassoi e candelabri d'argento, 8 braccialetti, 21 collane tra cui due di perle, dollari. Ora tutta la refurtiva, visto che i due non confessano dove l'hanno presa, è a disposizione in questura. Tutti coloro che in passato hanno presentato denuncia di furto e ritengono di poter riconoscere con certezza le loro cose sono invitati a vedere l'esposizione.

Alcuni «pezzi» del tesoro ritrovato per caso nelle abitazioni di due ladruncoli

appuntamenti in città

Concerto d'organo

● Stasera alle 21 nella chiesa dell'oratorio salesiano della Crocetta, in via Piazzi 25, concerto dell'organista Guido Donati. Ingresso libero. Il concerto è il primo della rassegna «Concerti di Natale» organizzata dalla circoscrizione.

Asili nido

● «Quale futuro per l'asilo nido?»: un seminario nazionale si svolge a Torino per iniziativa dell'Assessorato per l'istruzione (oggi dalle 16, domani e venerdì) presso l'International Office Service (via Egeo 18). Partecipano i direttori di riviste specializzate Giovanni Cattanei (di Scuola Materna) e Franco Frabboni, noto pedagogista (di Infanzia), e la senatrice Elena Marinucci, presidente della Commissione nazionale per la parità uomo donna.

Vigili del Fuoco

● Domani, in occasione della festa di Santa Barbara, patrona del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, si terrà nella caserma di corso Regina 330, alla Pellerina, una manifestazione celebrativa con esercitazioni tecnico-professionali. La cerimonia avrà inizio alle 10 con la messa; seguiranno la lettura di messaggi, la consegna di attestati e alle 11 le esercitazioni.

Famija Turinèisa

● Stasera alle 21 nel Salone Turchese della Famija Turinèisa, in via Po 43, Gabriele Manfredi, Sergio Nicola e Adriano Pennacini parleranno su «Il recupero ambientale di Torino».

«Sei anni sulla luna»

● Domani alle 12 al caffè Lery di corso Vittorio Emanuele 64, presentazione della mostra di vignette «Sei anni sulla luna» di Vinix. La mostra si aprirà sabato 6 dicembre nella galleria «Arte in mostra» di piazza Conte Rosso ad Avigliana.

Libreria Campus

● Domani, giovedì, alle 21 presso la libreria Campus (via Urbano Rattazzi, 4) Lorenzo Mondo, Roberto Mussapi e Gianni Vattimo presentano il libro di Mario Baudino «Al fuoco di un altro amore. La letteratura fra passione e seduzione», edito da Jaca book. Sarà presente l'autore.

Musica nero americana

● Domani alle 18 nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, sesto incontro sulla musica nero americana a cura di Giorgio Merighi. In programma «Gli anni cinquanta, le laceranti contraddizioni del periodo, i riflessi sul percorso della musica, dai tormenti del cool-jazz alla nascita del "nuovo nero"».

Vigili Urbani e viabilità

● Domattina alle 9 al Circolo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12, dibattito su «Viabilità e traffico» visti dai Vigili Urbani. La manifestazione è organizzata da Cgil, Cisl e Uil.

Video alpinismo

● Al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini continua la proiezione non stop di video sulla montagna e l'alpinismo. La programmazione cambia ogni due settimane. Fino al 7 dicembre si proietta «La spedizione Duca degli Abruzzi al K2», film sulla spedizione del 1909.

«Fuga dal freddo»

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32/E serata a inviti offerta da Borbonese per il film «Mrs. Soffel, Fuga dal Freddo» del regista Gillian Armstrong. I biglietti sono disponibili presso Borbonese in via Dei Mercanti 16.

«Sbarre oltre»

● Nell'ambito dell'iniziativa «Sbarre oltre», sensibilizzazione sulle carceri, organizzata dalla Circoscrizione 5, oggi alle 21 nella sala dibattiti di corso Cincinnato 115, «Il dibattito dentro e fuori dal carcere: esperienze a confronto». Con la partecipazione di Bianca Maria Guidetti Serra del Comitato Piemontese per l'attuazione della riforma penitenziaria, del direttore del nuovo carcere delle Vallette Suraci, del consigliere comunale Prina e di un rappresentante del centro di promozione della cooperazione del Comune di Torino.

Economia e pace

● Oggi alle 15,30 nell'aula magna del liceo Gioberti, via Sant'Ottavio 9, conversazione di Vittorio Valli su «Il problema dell'accumulazione, della crescita economica e della crisi».

E' cristianamente mancato
Marino Tosi
di anni 77
Lo annunciano i figli Livio, Liliana e Annamaria con le rispettive famiglie, il fratello Amelio e parenti tutti. Funerali domani ore 15,30 da via Cardinale delle Lanze 25. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 3 dicembre 1986.

E' improvvisamente mancata
Angela Grasso in Salviati
anni 46
Ne danno doloroso annuncio il marito Sergio con la figlia Sonia, la mamma Giuseppina, i suoceri Giuseppe e Rosina, i fratelli Franco e Nella, i cognati Franco, Franca e Sara, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 dicembre alle ore 8,30 presso la parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 dicembre 1986.

Arch. Mauro Marina
geom. Marco Castagneri e Nicolas De Simone
ing. Piero Antonino
partecipano con profonda cordoglio al lutto della famiglia Salviati per la tragica perdita della signora
Angela Grasso Salviati
— Torino, 3 dicembre 1986.

Collaboratori Fotolito Gerbaro si uniscono con la più sentita partecipazione al grave lutto che ha colpito la famiglia Salviati.

Andreina e Claudio sono affettuosamente vicini e partecipano costernati al dolore di Sergio e Sonia.

E' cristianamente mancato
Antonio Soda
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Angiolina, il figlio, nuore e nipoti. Funerali oggi 3 corr. messa alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Crocefisso.
— Torino, 30 novembre 1986.

E' mancata
Margherita Castrale (nonna Rita)
Lo annunciano i figli Liliana col marito Nicola, Ettore con la moglie Franca, i nipoti Giovanni, Giorgio con [illegible] la moglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Emmanuele partendo dall'abitazione, indi sarà trasportata nel cimitero di Castelnuovo (At). Servizio pullman. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1986.

E' mancato ai suoi cari
Battista Girardo (Giovanni)
Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Teresa Gaviani, le cognate Eugenia e Fiammetta, i nipoti tutti ed in particolare Luisa e Giuseppe Panzera che gli furono sempre vicini.
— Torino, 29 novembre 1986.

E' mancata
Maria Panepinto in Insinna
Addolorati lo annunciano: marito, figli, generi, nuora, nipoti. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1986.

E' mancato
Natale Loreggia
Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, il figlio Sergio con Antonella, i nipotini Giorgio e Enrico, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 273.40.01.
— Torino, 1 dicembre 1986.

Aldo e Francesca Fenino affettuosamente partecipano al dolore.

Linda Italo Loreggia e famiglia Cappellini si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro GINO.

Serenamente è mancato
Giuseppe Brajotti
anni 84
Lo annunciano, la moglie, le figlie, le sorelle, i generi, i nipoti. Funerali giovedì ore 10,15 da via Bologna 60. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1986.

E' mancata
Zoira Agnolin ved. Pignatta
Lo annunciano i figli Mariana, Antonio e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Casale 7. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 1 dicembre 1986.

Dirigenti, colleghi e amici Aeritalia partecipano al dolore di Antonio per la perdita della MAMMA.

Medici, infermieri Reparto Urologia partecipano al dolore di Mariana.

In verità ti dico
Oggi sarai con me
in Paradiso
(Luca 23-43)
Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Barrera nata Richiardi
anni 80
Lo annunciano: i figli Francesco con Armanda, Bruno, Mariella e Federica, Piero con Romana e Luca, nipoti pronipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Torino 28 ed in parrocchia ore 10. S. Rosario mercoledì ore 20,30 in casa.
— San Francesco al Campo, 2-12-1986.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del signor
Luigi Ratti
pensionato dell'Istituto
— Torino, 2 dicembre 1986.

Piera, Rina, Loretta, Giorgio, Nadia e gli Amici del Bar prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alberto Vesco
— Caluso, 2 dicembre 1986.

PROF. DOTT.
Marcello Pipino
sua figlia Emma Marcella Allasia in Fiamberti è rimasta sola e piangente.
— Torino, 2 dicembre 1986.

Con l'indelebile ricordo della sua signorilità e cortesia partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. prof. Marcello Pipino
gli amici:
Silvano Di Dio
Franco Sanna
Piero Morandi
i clienti:
Calogero Maida
Salvatore Ferraro
Clemente Molinatto
Giovanni Magnetti
Riccardo Merola
Letizia Pellegrini
— Torino, 2 dicembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gemaro Tarello e Massaro ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro JEANNOT. S. Messe verranno celebrate a Torino (S. Alfonso) il 16 dicembre alle ore 18 e a St-Vincent il 29 dicembre alle 17,30.
— Torino, 3 dicembre 1986.

ANNIVERSARI

1974 — 1986
Andrea Mantovani
Infinito rimpianto

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati in modo chiaro e conciso.

L. E.: «Il signor L. E. ha concesso in locazione con contratto con decorrenza 1/1/86 un proprio locale ad uso diverso da quello abitativo, con clausola di aggiornamento Istat. Vorrebbe sapere: a) se potrà applicare il primo aggiornamento già a partire dall'1/1/1987; b) se può chiedere al conduttore il 5% della somma recentemente spesa per la ristrutturazione della centrale termica».

— L'art. 32 della Legge 392/78, così come modificato dall'art. 1 della Legge 5/4/1985 n. 118, prevede espressamente la possibilità di inserire nei contratti la clausola di aggiornamento annuale del canone nella misura del 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel caso di specie, pertanto, dal 1° gennaio 1987 il canone contrattualmente pattuito dovrà essere aggiornato con riferimento alla variazione, ridotta al 75%, della variazione verificatasi nel corso dell'anno precedente.

Escludiamo, invece, la possibilità di applicare l'aumento del 5%, pari all'interesse legale della somma spesa per la ristrutturazione dell'impianto termico. Infatti, l'art. 23 della L. 392/78 prevede il possibile concorso del conduttore, a richiesta del locatore, nella misura del 5% di quanto da questi speso per riparazioni straordinarie relative all'immobile locato. Purtroppo per il lettore questa norma ha una sua collocazione precisa all'interno della legge, in quanto è prevista solo per gli immobili ad uso abitativo, mentre non è nè esplicitamente nè implicitamente richiamata dalla Legge 392 a riguardo degli immobili ad uso diverso da quello abitativo, nè tantomento da leggi successive. E' questa una lacuna piuttosto grave che dovrebbe venire colmata dalla più volte annunciata legge di riforma dell'equo canone.

B. F.: «Alla stipula di un contratto di locazione versai L. 444.000 a titolo di caparra oltre al canone, spese, e rata di riscaldamento relativa al mese in cui avrei iniziato ad occupare l'alloggio. Dopo che per 3 mesi non potei occupare l'alloggio (dapprima poiché vi erano ancora i precedenti inquilini e poi perché ci erano delle ristrutturazioni da fare), nel mese di maggio disdettai il contratto, con il consenso della proprietà, senza però riavere quanto versato come caparra. Come devo comportarmi?».

— La gentile lettrice ha diritto, a nostro avviso, a vedersi restituita la caparra versata nella sua integrità, oltre agli interessi legali maturati fin dal mese di maggio, data in cui il locatore ricevette ed accettò regolare disdetta, non avendo rilevanza il momento in cui il locatore riuscì a reperire un nuovo inquilino. E questo in virtù del fatto che il deposito cauzionale diventa esigibile solo dopo la liquidazione del rapporto per il quale fu prestato e cioè con il pagamento di tutti i canoni e la restituzione dell'immobile. Ma se il lettore non ha mai ricevuto le chiavi dell'alloggio, a maggior ragione avrà diritto alla restituzione immediata e totale della caparra. Però, dovendo agire giudizialmente, quest'ultima circostanza, come tutte le altre dedotte dall'attore, dovranno essere oggetto di prova, anche eventualmente di testimoni.

G. B.: «Se l'assemblea di condominio, per evitare il problema degli scarafaggi, decide di servirsi dei cassonetti in strada e di chiudere la pattumiere, ed io mi oppongo, devo sottostare al volere della maggioranza semplice o per tale decisione ci vuole la totale adesione di tutti i condomini?».

— A rigor di art. 1120 codice civile la decisione di sigillare la colonna delle pattumiere richiamerebbe l'unanimità dei consensi condominiali dal momento che renderebbe impossibile l'uso della cosa comune anche ad uno solo dei condomini. In realtà le cose stanno diversamente. Infatti, il mancato beneficio che ne deriverebbe al lettore, costretto a portare l'immondizia nei cassoni già in strada, non è tale da potersi qualificare come «intollerabile», tale cioè da giustificare la richiesta di unanimità almeno stando alla più recente giurisprudenza in materia. Pertanto il cortese lettore dovrà sottostare ad una eventuale deliberazione in merito da parte dell'assemblea del condominio, purché questa venga presa da una maggioranza qualificata che rappresenti i 2/3 del valore dell'edificio, cioè 667 millesimi.

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

---

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA via Po 43: ore 17,30. Audizioni discografiche: Anniversari famosi Carl Maria von Weber a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: Prevendita biglietti per concerto 17 dicembre ore 21. José Carreras tenore, Vincenzo Scalera pianoforte. Posti da L. 37.000 a 50.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 548.000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 20,45 il Teatro di Genova in Glengarry Glen Ross, di D. Mamet, regia di Luca Barbareschi. Apertura cassa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 l'Ente Comunale di Treviso e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in Faust, di Goethe, con Gianna Giachetti, Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbonam. Tel. 544.562 (T. Alfieri tel. 536.440). Ultimi cinque giorni.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Da giovedì 4 dicembre, ore 21, Mara Baronti in Raccontando Shahrazad, storie da Le mille e una notte. Per inf. e pren. tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari). Dimitris Sgouros pianoforte. Musiche di D. Scarlatti, Beethoven, Liszt, Brahms. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

BERGAMASCO e ALASJARVI - MASSAUA PROSA: Sino all'8 dicembre al Teatro Massaua la Bergamasco & Alasjarvi presenta Il Teatro di marionette: ritratto di Beppe Bergamasco con Ulla Alasjarvi, inizio spettacolo ore 21. Interi L. 8000; ridotti L. 4000. Informazioni e prenotazioni 83.65.00 - 839.58.53.

TEATRO DELL'ANGOLO - Centro Teatro Giovani al Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba: prosegue la rassegna «Narratori soliste» spettacoli per le scuole alle ore 10, con Si conta e si racconta, di e con Mara Baronti. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Angolo, tel. 011 480.576 oppure alla biglietteria del Teatro Moretta, tel. 0173 35.113.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.12.83): oggi ore 10 e 21 Alfa and Dizzleza, spettacolo comico per tutte le età. Ingresso L. 5000. Riduzioni per le scuole (L. 3000) e per i gruppi organizzati.

COMPAGNIA DI DANZA DEL TEATRO DI TORINO - FURNO/MARTAL - MASSAUA PROSA: venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16,30 Werther - Pulcinella, con A.M. Grossi, B. Vescovo, G. Bednarczuk. Inf. pren. 473.01.69.

NUOVO - SALA VALENTINO. Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Stasera ore 21 Compagnia Teatrone in Intrighi amorosi in casa Pantalone, regia di Enzo Pesante. c. D'Azeglio 17.

NUOVO - [illegible]: domani ore 21 Every Day Company, coreografie di Roberta Garrison. c. d'Azeglio 17.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato dal 5-6 dicembre. Cassa teatro ore 15-19. Tel. 659.8034.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cassarra 66, tel. 358.836): questa sera ore 21,15 il Teatro delle dieci presenta Le farse, di Giovan Giorgio Alione. Terza e ultima settimana.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, t. 521.12.83): il Gruppo Telab organizza un corso di formazione per Tecnici Teatrali diretto da Franco Grossi. Per informazioni e prenotazioni telefonare in orario d'ufficio al 521.12.83.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia della Commedia presenta Salvo Randone in Enrico IV di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Tel. 557.8240. Seconda recita. Ultimi cinque giorni.

PALAGHIACCIO E SOTELLIERE - Torino Esposizioni (Palazzo 36); 15,30-19; 20-23,30. Bigl. unico.

CIRCHI

MEDRANO: Improrogabilmente ultimo giorno. Ore 16,30 e 21,15. Piazza d'Armi. Tel. 587.662.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera musica anni 60. Sabato Superdiscoteca.
ARLECCHINO: ore 15,15 Roky.
BELLE ARTI: 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 ritmi e danze per tutti.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, Cap. bus 52, tel. 658.86.56): Nino Gallo invita ai pomeriggi discomusica liscio, dal martedì al venerdì ore 15 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TANGO (via Avet. 3) ore 21.

IL CANTUCCIO (v. Pomba 8, tel. 540.524): Un angolo di Romagna.
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 68, tel. 650.6566): al piano Piero.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sebastopoli 3, tel. 532.492). Bernard Thomas, Renzo Gallina, Simon Papa.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
S. GIORGIO: rist. danze - Valentino. La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

LINGOTTO - MOSTRE ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO: orario lun. mart. merc. ven. 9-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22; sab. dom. e festivi 9-20.
ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX. Dal 28 novembre al 24 dicembre.
ARTE ANTICA (L') v. Volta, 9 t. 515.834. Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 86 n. 160, e in contemporanea Lista n. 6 - Stampe antiche e del XX Secolo.
ARTE 121 (Nizza 121), personale di Silvio Brunetto. 10-13; 16-20.
ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel. 836.331): Sergio Albano.
AVERSA (c. Alberto 24 - 532.062) Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.
BATTILOSSI - «MOSTRE D'ARTE» (via Giolitti 45): «Il tessuto nell'antichità». I tessuti copti. Fino al 23/12. Or.: 9,30-12,30; 15,30-19,30.
CASSIOPEA (Cavour 8): Michele De Bastiano. Or. 15,30-19,30.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Da Lucy a Cleopatra profumi e colori del mondo antico. Or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi: 15,30-19,30 chiuso il lunedì.
CITTADELLA'3 (via Bonola 31). Collettiva di Natale e piccolo formato.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Il più vasto show-room in Europa di multipli originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità. 13 opere grafiche di Veronesi.
LA CONCHIGLIA: Enrico Boggione.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 513.220): Luigi Alessandro.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): Mostra incisioni XVI-XX sec.
L'AFFICHE - GALLERIA D'AVANGUARDIA (via Carlo Alberto 30, tel. 519.006) propone tutta la collezione del M. Walasse Ting. Litografie e manifesti grafici. Dal 4-12 al 15-12.
L'ARIETE (via Bava 4 tel. 832.075): Marisa Sartirana, Mito e amile.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Scenografia di un fiume - Il Po in Piemonte - Collettiva. Ore 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): A. Cappellin. Ore 15,30-19,30.
RAJESTAN (c.so Novara 23): Biancardi: 100 tavolette per Natale.
S. GIORS: Aldo Cimberle.
STAMPERIA BORGO PO: (G. Madre 14) Incisioni e serigrafie di autori vari.
STUDIO D'ARTE FRANCOBETTI (via Buenos Ayres 73, tel. 399.700): Scorci e vedute torinesi.
STUDIO LABORATORIO (C. G. Lanza 105, t. 660.6947): Inaug. pers. Erich Keller fino al 20-12. Presente l'artista. Or. 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tomaselli. Antologia: 40 anni di pittura.
A.L.C. (577.857) Antonio Ligabue. Incisioni originali. Scultura, poster esclusivi.
APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1650 al 1930 (via Bogino 17).
BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».
DAVICO: personale Dino Boschi.
GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Soffici, Rosai, De Pisis (16-20).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Soffiantino Anni 60.
LA GIOSTRA - Asti: Salvanaschi.
LE IMMAGINI: Paola Pizzuto.
MICRO' (v. Vittorio 10): Monferrato.
PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli: 50 opere scelte. Giovedì ore 17 inaugurazione.
PRISMA - Cuneo: Mostra collettiva pittori 800 e 900. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30.
TUTTAGRAFICA (c. Carlina). «Un fiore come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18; Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Rocca e castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo).

LINGOTTO - Mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-20.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 24 novembre 1986 a metà gennaio 1987: «Quattro autori in bianco e nero», personali di Renato Bricco, Davide Cerrari, Mauro Giorcelli, Sergio Spoi. Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi. Orario continuato 9-22.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

MOUSSE DI FAGIANO

1/2 fagiano arrosto, fondo di cottura, 2 cucchiai di besciamella densa, 1 cucchiaio cognac, 1 cucchiaio panna, 8 fette di polenta, burro, sale e pepe.

Questa ricetta serve per utilizzare un avanzo di fagiano, dopo una cena, oppure per servire più commensali con un fagiano molto piccolo. Fare cuocere il fagiano arrosto nel modo classico: intero, lavarlo, asciugarlo, introdurre all'interno 1/2 cipolla, 1/2 mela renetta a fette, il fegato intero, sale e pepe e chiudere l'apertura. Metterlo a rosolare in olio e burro e quando è ben colorito bagnarlo con un bicchierino di cognac, flambare, aggiungere 2 bicchieri di vino bianco secco e lasciare cuocere a fuoco molto lento per almeno un'ora, un'ora e mezzo.

Qundo sarà tiepido, disossarlo, comperlo a piccoli filetti, far consumare il sugo di cottura, aggiungervi il fagiano sfilettato, i due cucchiai di besciamella molto densa, il cucchiaio di cognac ed il cucchiaio di panna, aggiustare di sale e pepe e scaldare a fuoco lento, sempre rimestando con il cucchiaio di legno.

A parte rosolare nel burro le fette di polenta, aggiustarle su un largo piatto di portata e su ognuna mettere una cucchiaiata del composto di fagiano. Servire in tavola caldissimo.

Vi ricordo, come ho già detto in trasmissione, che questa sera alle ore 19,30 nel corso del telegiornale di Quarta Rete, andrà in onda lo speciale Tv sulla serata di beneficenza offerta dalla nostra rubrica alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

io
il
quattro
dicembre
non
fumo

COMITATO CITTÀ DI TORINO

il giorno senza fumo

Questa pagina esce con il contributo del

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

GRIBAUDO

TRINO, LA SOSPENSIONE DEI LAVORI COSTA 15 MILIARDI LA SETTIMANA

E' questa la valutazione dei danni fatta dai tecnici dell'Enel. Intanto gli antinuclearisti hanno indetto una manifestazione per venerdì sera

TRINO — I pesanti ritardi nell'esecuzione delle opere, in seguito alla sentenza del Tar che ha ordinato la sospensione dei lavori di cantiere e dopo la decisione dell'Enel di adeguarsi alle direttive del tribunale, comporteranno gravi ripercussioni sul programma inserito nel Pen (Piano energetico nazionale) oneri aggiuntivi per la collettività. Stando a una valutazione dell'Enel, ogni settimana di sospensione costa 15 miliardi. Le spese pesano, oltre che sull'Ente, anche sulle imprese che operano nel cantiere (come l'Ansaldo). La sentenza fa slittare di un anno il completamento del primo reattore del nuovo impianto. Il prezzo aggiuntivo da pagare sarà alla fine di oltre mille miliardi.

Intanto gli anti-centrale continuano nella loro attività. Stamane a Torino il gruppo Lista Verde della Regione Piemonte tiene una conferenza-stampa, in via Alfieri 15, per presentare la manifestazione di venerdì prossimo a Trino, organizzata a cura della Federazione delle Liste Verdi, Lista Verde del Piemonte, Pro Natura, Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente e Comitati per la pace.

Vi saranno diversi momenti. Un dono (rappresentato da una scultura di Angela Mantello) ai trinesi e un invito alla riflessione, presentati dal professor Tullio Regge, insieme a un appello all'amministrazione comunale di scienziati, uomini di cultura e di fede religiosa.

Un convegno (ore 20,30 presso le Scuole medie) sul tema «Dal nucleare si può uscire - In Italia come in Europa», con interventi del professor Enrico Falqui (Università di Bruxelles), Paul Blau (membro dell'Ecoropa - Bruxelles), Alexander Langer (Lista alternativa del Sud Tirolo). Seguono una comunicazione su «L'incidente nucleare e i piani di emergenza» a cura del professor Ugo Facchini (Università di Milano) e la presentazione della traduzione delle relazioni illustrate a Vienna all'«Anti Atom International» (24-26 settembre 1986).

p. q.

Il complesso è costato circa venti miliardi e sorge in zona Toppino

AD ALBA E' PRONTO IL NUOVO CARCERE SARA' CHIUSO IL VECCHIO SAN GIUSEPPE

ALBA — Il vecchio carcere mandamentale «San Giuseppe» di Alba, cadente e malsano, nel cuore del centro storico, chiuderà presto i battenti. Sta, infatti, per entrare in funzione il nuovo carcere fatto costruire con criteri moderni dal Ministero di Grazia e Giustizia in località Toppino alla periferia della città. Pare sia costato una ventina di miliardi.

Oggi il Consiglio comunale al completo visiterà la nuova struttura carceraria che, secondo le previsioni e quanto riferisce il sindaco Tommaso Zanoletti, dovrebbe accogliere tra fine anno ed inizio di gennaio i primi detenuti trasferiti dal «San Giuseppe». Il nuovo carcere entrerà in funzione senza nessuna inaugurazione ufficiale.

«Si tratta di un istituto di medie dimensioni per circa 120 detenuti uomini e donne (il «San Giuseppe» non accoglie le donne che vengono normalmente trasferite a Cuneo), con una sezione di semilibertà», dice il sindaco. Se l'esigenza di avere un nuovo carcere era sentita da più di vent'anni essendo il «San Giuseppe» un edificio fatiscente, in condizioni pietose tanto che è stato chiuso ben due volte e poi riaperto soprattutto per far fronte alle esigenze del Tribunale, Alba si è sempre opposta ad un supercarcere di grandi dimensioni come era previsto inizialmente. Su questo argomento vi furono, in passato, molte polemiche, discussioni, reazioni da parte della popolazione e dei partiti. Gli amministratori locali si sono adoperati per ottenere il ridimensionamento del progetto iniziale. Si è sempre temuto che un grande istituto di pena potesse stravolgere il tessuto sociale in una cittadina di appena 31 mila abitanti. Inoltre si diceva che in provincia di Cuneo vi sono già parecchie carceri anche di dimensioni notevoli.

Con il nuovo istituto carcerario, si renderà disponibile il vecchio fabbricato del «San Giuseppe» che si trova a fianco del Municipio. Non è ancora stata decisa la sua destinazione futura. Gli amministratori comunali hanno già anticipato che intendono abbattere, appena sarà libero, i muri che delimitano i cortili per ricavare spazi in una zona centrale che ne è molto carente. Intanto si stanno prendendo contatti con la Soprintendenza per studiare una soluzione definitiva. Si tratta cioè di decidere se ristrutturare il vecchio fabbricato o abbatterlo per ricavare spazio nel centro.

g. f.

Per combattere la crisi del settore

DUE CONSORZI PER L'EDILIZIA NELL'IMPERIESE

IMPERIA — (s. de.) Negli ultimi quindici anni, in provincia di Imperia, il numero delle imprese industriali attive è calato del 50%: erano 271, con 5586 dipendenti, nel 1970, ma si sono ridotte a 122, con appena 1476 addetti nel 1985. E, sempre in questo settore, nell'85, si è avuta una brusca impennata nel ricorso alla Cassa integrazione guadagni, risalita a 160.974 ore, rispetto alle 85.858 dell'anno precedente.

Cifre da meditare, secondo l'Unione Industriali, soprattutto se si tiene conto anche dell'attività artigiana e di quella dei lapidei (cave, estrazioni): il numero degli addetti è sceso attorno alle 2400 unità, e le ore lavorative sono di poco superiori ai 3 milioni e mezzo. L'edilizia ha subito un drastico ridimensionamento, anche in termini occupazionali: nell'85 i progetti hanno di poco superato i 100.000 (300.000 nell'84).

Per arginare la recessione, il Gruppo Edili ha creato due consorzi, il Ciei e il Cosei, che riuniscono 32 imprese. Lo scopo è di costituire un paio di strutture che, radunando le forze, riescano a superare la concorrenza di grosse ditte esterne, favorite nell'acquisire grandi lavori in appalto. «E' un atto di fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni locali: senza il loro appoggio, l'iniziativa non potrà decollare», dice Giorgio Silvano, presidente dei due consorzi.

Secondo G. B. Romeo De Villa, presidente dell'Unione Industriali, «non è azzardato ipotizzare anche un aumento di posti di lavoro nella misura del 10-20% in più sui 580 attualmente disponibili fra i due consorzi»: in particolare, si vuole aprire le porte ai giovani ed ai professionisti locali. Dice Silvano: «Avevamo una vasta potenzialità, ma non eravamo in grado di esprimerla. Possiamo farcela: i primi contatti, con la Provincia e con i Comuni di Imperia e Sanremo, sono stati incoraggianti».

Il Cosei si propone di ricercare e gestire le pubbliche discariche, destinate ad accogliere i materiali di risulta dell'attività edilizia e delle costruzioni in genere. Nell'intera provincia, non ne esiste neppure una che sia regolamentata: ce ne sono molte, ma tutte abusive.

L'associazione degli «Amici del Moscato» prosegue la raccolta di firme

A SANTO STEFANO TORNANO LE POLEMICHE PER IL MUSEO DEDICATO A CESARE PAVESE

SANTO STEFANO BELBO — Non si sono ancora spente a Santo Stefano Belbo le polemiche e le discussioni sulla casa natale dello scrittore Cesare Pavese, divampate nell'estate scorsa quando l'amministrazione comunale fece trasferire il materiale del museo pavesiano dalla casa natia alla biblioteca civica.

L'associazione «Amici del moscato», a cui era stata affidata la gestione del museo con l'annessa bottega del moscato, ha continuato ad esercitare pressioni sull'amministrazione comunale affinché venga riportato il materiale pavesiano nella sede originaria.

L'associazione ha raccolto circa 1200 firme, soprattutto tra i visitatori della casa e sono state inviate, in più riprese, al sindaco di Santo Stefano, Giovanni Franco Ceretto. L'ultimo gruppo di 161 firme è stato raccolto nel mese di novembre.

Nella lettera di accompagnamento si ribadisce ancora una volta che la decisione dell'amministrazione di spostare il museo dalla casa natale alla Biblioteca civica ha sorpreso e deluso.

Si chiede, inoltre, «il ripristino, l'ampliamento e il potenziamento del museo nella casa natale, al fine di commemorare sempre più e meglio uno dei massimi scrittori contemporanei, convinti da innumerevoli esperienze in campo nazionale e internazionale, che nessun'altra sede, più della casa in cui uno scrittore è nato, risulti idonea a ospitarne le memorie e il materiale bibliografico».

«Siamo in attesa di una decisione da parte del Comune», dice Giovanni Bosco, presidente degli «Amici del moscato», l'associazione che ha preso in affitto la casa di Pavese per quattro anni.

Gianfranco Fiori

Si vuole dare impulso a commercio e artigianato e raccogliere fondi a scopo benefico

LE INIZIATIVE PER NATALE A NOVI LIGURE

Ben settemila doni raccolti tra i negozianti per la «pesca di beneficenza»

NOVI LIGURE — *Dare un impulso al commercio e all'artigianato novesi, raccogliere fondi per scopi benefici e celebrare in modo diverso le festività natalizie: sono questi i significati di «Natale a Novi», il programma di manifestazioni che viene riproposto dopo il grande successo ottenuto nell'edizione sperimentale dello scorso anno.*

«Natale a Novi» è un'iniziativa coordinata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione commercianti, il Lions Club, la sezione novese degli alpini e le associazioni artigianali Unione artigiani e Libera artigiani.

Come spiega il sindaco Mario Angeli: «La manifestazione è uno sforzo che la città compie per rivitalizzare la propria economia, ma di grande importanza sono anche gli obiettivi benefici che le associazioni organizzatrici hanno deciso di perseguire». *Nel 1985 i proventi di «Natale a Novi» erano stati devoluti alla Cri per l'acquisto di un'autoambulanza fuoristrada; quest'anno, invece, sarà acquistato dalla scuola di Limbiate in provincia di Milano un cane guida per ciechi (costo circa 14 milioni) che sarà battezzato «Novi» e verrà regalato ad un cieco non novese, a simbolo della generosità della cittadinanza. Inoltre, una parte dei soldi raccolti verrà data agli alpini novesi che sono impegnati nella costruzione di una nuova ala alla casa di riposo Don Beniamino.*

Per raggiungere questi traguardi i commercianti e gli artigiani che hanno aderito a «Natale a Novi» hanno messo a disposizione ben settemila doni raccolti in una capanna costruita dagli alpini in piazza Indipendenza e che i novesi potranno vincere partecipando ad una «pesca di beneficenza». Inoltre per il periodo della manifestazione (dal 4 al 24 dicembre) i negozianti novesi proporranno alcuni loro prodotti a condizioni vantaggiose, contraddistinti dai cosiddetti prezzi cometa. «Natale a Novi» proporrà poi Babbo Natale che offrirà doni ai bambini e molte altre iniziative tra cui concerti, esibizioni di cori alpini, spettacoli di teatro dialettale e di danza, dimostrazioni pratiche delle capacità dei cani guida per ciechi, una speciale illuminazione nelle principali vie cittadine e una grande festa la notte di Natale davanti alla capanna.

Luca Ubaldeschi

La vittima fu solo ferita. La sentenza ieri a Cuneo

SPARO' AL PRESUNTO AMANTE DELLA MOGLIE IMPIEGATO DI MARENE CONDANNATO A 6 ANNI

CUNEO — Sei anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, risarcimento dei danni alla parte lesa: è la pena che la corte d'Assise ha inflitto nel tardo pomeriggio di ieri a Ermanno Petrucci, 42 anni, l'impiegato della Usl di Torino ma residente a Marene, che il 14 febbraio scorso a Savigliano aveva sparato cinque colpi di pistola contro Aldo Serra, 34 anni, presunto amante della moglie.

Benché quattro proiettili avessero raggiunto il malcapitato nessuno aveva però leso organi vitali e il giovane riuscì quindi a scampare alla morte.

Ermanno Petrucci è stato condannato per tentato omicidio ma con l'esclusione della premeditazione che gli era stata invece contestata nell'ordinanza di rinvio a giudizio.

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo concludendo la requisitoria aveva proposto 8 anni di reclusione.

L'avvocato Manlio Vineis parte civile per Aldo Serra aveva sottolineato la responsabilità dell'imputato che in sede civile dovrà rifondere i danni morali alla mancata vittima dell'omicidio.

I difensori avvocati Antonio Porchino e Ceo Dal Fiume, di Torino, hanno invece insistito per una pena più mite e hanno strappato una condanna che consentirà a Ermanno Petrucci di uscire in libertà condizionata fra poco più di due anni.

Prima che la giuria si ritirasse in camera di consiglio per il verdetto l'imputato, dalla gabbia a lui riservata, ha esclamato: «Chiedo perdono a tutti».

In aula l'ex impiegato della Unità sociosanitaria di Torino ha negato di avere meditato l'assassinio del presunto rivale sostenendo che la pistola con cui ha poi sparato l'aveva in macchina da oltre un mese «per sicurezza personale».

Il Petrucci ha poi aggiunto che il primo colpo è partito accidentalmente, perché il Serra aveva afferrato l'arma da lui impugnata, gli altri li avrebbe esplosi «senza rendermi conto di quello che facevo».

Aldo Serra deponendo davanti alla corte presieduta dal dottor Nicolò Franco ha poi negato di essere stato l'amante di Liliana Araudo, 41 anni, moglie dell'imputato.

La donna avvalendosi della facoltà consentita dalla legge, ha invece preferito non rispondere alle domande del giudice astenendosi dalla deposizione.

In istruttoria aveva però negato una relazione con Aldo Serra.

Contro il verdetto hanno comunque presentato ricorso i difensori e, probabilmente, farà appello anche il pubblico ministero Giorgio Giraudo perché a Ermanno Petrucci sia riconosciuta l'aggravante di avere agito con premeditazione.

Gianni De Matteis

Ermanno Petrucci

DUE GIOVANI ARRESTATI A BUSCA CON 200 GRAMMI DI EROINA

CUNEO — (g. d. m.) La squadra mobile della Questura di Cuneo continua nella lotta contro gli spacciatori di stupefacenti che purtroppo trovano nel Cuneese un fiorente mercato. Ieri ne sono stati arrestati due a conclusione di un'operazione scattata una settimana fa. Sono Claudio Castiglioni, 23 anni, residente a Trezzano sul Naviglio, e Giuseppe Colli, 18 anni, nato a Loano ma domiciliato a Caraico (Milano).

I due giovani sono stati bloccati a Busca a bordo di due autovetture. In una di esse i funzionari della Mobile hanno scoperto sacchetti con 200 grammi di eroina pura di origine turca con la quale gli spacciatori avrebbero potuto confezionare migliaia di dosi.

Pochi giorni fa a Mondovì gli agenti della Mobile avevano bloccato Mario Iannelli, di Bari, sulla cui auto erano stati trovati sacchettini per 800 grammi di eroina pura per un valore che sfiora il miliardo. Sembra ormai accertato che la droga dalla Turchia arrivi in Puglia e a Milano e da qui viene poi smistata in Piemonte e in modo particolare nel Cuneese.

Denunciati i gravi ritardi delle strutture di base

CONVEGNO AD ALESSANDRIA SU PREVENZIONE INFARTI

ALESSANDRIA — Oltre 250 alessandrini colpiti ogni anno da infarto, almeno un migliaio in provincia e di essi oltre l'85 per cento ha la possibilità di salvarsi e guarire se ricoverati in tempo all'Unità coronarica dell'ospedale: gravi ritardi nelle strutture di base e nella prevenzione in provincia; due sole sale operatorie pubbliche cardiochirurgiche in Piemonte. Questi alcuni dati emersi dal convegno interregionale sulle malattie di cuore tenutosi in città per iniziativa dell'Associazione prevenzione malattie di cuore col patrocinio di Comune e Usl, animatore il dottor Antonio Ravazzi, primario di cardiologia all'ospedale. Dice il sanitario: *«In Italia, come in tutti i Paesi occidentali, le malattie vascolari sono responsabili del maggior numero di morti che si riducono grazie alla diffusione di misure preventive. A fronte del dato nazionale che indica una mortalità del 37-40 per cento tra gli infartuati la nostra Unità coronarica abbassa la percentuale al 10-14 per cento».* Prosegue il dottor Ravazzi: *«Potremmo ancora abbassare questa media se molte persone colpite da infarto non arrivassero troppo tardi, spesso già morte. Numerosi pazienti dell'Unità coronarica arrivano da lontano, ad esempio dal Cuneese, e c'è un grosso ritardo in fatto di prevenzione. Si deve fare meglio e prima, è il caso dei locali in cui stiamo lavorando, presto però ci trasferiremo nella nuova sezione dell'ospedale, più adatta alle nostre aggiornate attrezzature».*

A detta di molti le Usl della provincia non attraversano un felice momento della loro vita e più di una responsabilità nelle inefficienze del sistema ospedaliero è stata imputata ai politici e agli amministratori. Il professor Mario Morea, cardiochirurgo alle Molinette di Torino, responsabile del progetto italiano per il cuore artificiale ha aggiunto: *«In Italia esistono 10 milioni di obesi, si mangia sempre di più e peggio, ogni italiano ingerisce 3.550 calorie al giorno, le malattie cardiache sono in aumento; ciononostante le sale chirurgiche pubbliche attrezzate per interventi di routine sono poche. A Torino si eseguono 1.850 operazioni all'anno, la metà di quelle che servono in Piemonte».*

Sandro Busso

VIA CRUCIS IN BASILICA A IMPERIA

IMPERIA — (b. v.) La Basilica di San Maurizio ad Imperia, uno dei più grandi edifici religiosi di stile neoclassico della Liguria, si è arricchita di una serie di opere d'arte. Si tratta della «Via Crucis» di Mario De Franceschi, morto nel 1983, che la vedova, Jeanne Guillod, ha voluto donare alla Chiesa per esaudire un desiderio del marito che in San Maurizio aveva trovato, negli ultimi tempi, motivo di serenità e frequentazione.

Si tratta, nel complesso, di 15 quadri, frutto di una lunga macerazione interiore dell'Artista, quasi un suo testamento spirituale, oltreché artistico ed intellettuale: nella somma, un affresco di grande tensione emotiva che bene si inserisce nel complesso di opere d'arte che già si trovano in Basilica.

De Franceschi, che era nato a Loano nel 1913, aveva lavorato a lungo, ottenendo notevoli successi, in Svizzera, sul lago di Neuchatel. Si era poi trasferito nella quiete di Porto Maurizio, sulla rocca del Parrasio, dove aveva proseguito nel suo impegno artistico.

Preso a Alba con documenti falsi, in aula a Cuneo

IL MISTERO DELL'IRANIANO SI RISOLVE IN TRIBUNALE?

CUNEO — Il tribunale lo processa oggi per falso in atto pubblico, sostituzione di persona e false dichiarazioni, ma il nome che appare nel capo di imputazione, Yosef Piyol, 18 anni, cittadino iraniano, è tutt'altro che sicuro. Il ragazzo è stato arrestato il 20 settembre ad Alba durante un servizio di controllo dei carabinieri.

Era a bordo di un'auto con altri due sudditi iraniani che però sono risultati in regola con i passaporti.

Il giovane che viene processato oggi a Cuneo aveva invece un documento del suo paese, con timbri che attestavano viaggi in Pakistan, Siria, Libano, Turchia, Jugoslavia, Bulgaria, che a un più attento esame si è però dimostrato contraffatto. Quello che oggi dice di chiamarsi Yosef Piyol ha però fornito all'inizio agli inquirenti altre due generalità, naturalmente fasulle.

Quando gli è stato chiesto perché ha raccontato tante bugie ha spiegato, ma senza convincere: *«Ho detto il falso per paura di essere riconosciuto dalle autorità del mio paese e recare noie alla mia famiglia che vive a Teheran».* Al momento del fermo i carabinieri gli hanno anche trovato in tasca una notevole somma di denaro, circa 1500 dollari, di cui il presunto Piyol non ha voluto spiegare la provenienza.

Non si sa nemmeno per quale motivo si trovasse in Italia e a chi appartenesse il passaporto contraffatto, ma che era originale quando è stato rilasciato in Iran nel 1982.

Sicuramente autentici sono comunque i timbri dei posti di frontiera dei paesi del Medio Oriente nei quali il possessore del documento si sarebbe recato negli ultimi mesi.

g. d. m.

● BRA — (f. so.) Un grave incendio è divampato ieri sera nel negozio di corde e tappeti «Borri» di via Marconi, angolo via Cavour-San Rocco a Bra.

Il fatto è successo intorno alle 21. Le fiamme, sulla cui origine sono in corso accertamenti, hanno avvolto l'interno del negozio distruggendo tutto quanto si trovava. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. I danni, secondo i primi calcoli, ammontano a 90 milioni di lire.

Dibattito dei liberali a Torino

RICETTE PER LA BORSA

ZANONE: BEN VENGANO LE «CITY» AUTONOME

Valerio Zanone

TORINO — Negli ultimi due anni la capitalizzazione della borsa italiana è aumentata del 300 per cento consentendo al mercato finanziario nazionale di porsi al terzo posto in Europa. Il risparmio, orientato verso gli impieghi azionari, nei primi sei mesi di quest'anno, inoltre, ha superato i 50 mila miliardi di lire. Queste le premesse da cui ha preso le mosse il convegno «La grande rivincita», organizzato a Torino dal partito liberale nel corso del quale il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, ha sottolineato come, anche in futuro «a meno di maldestri interventi fiscali», «la borsa costituirà l'allocazione stabile di una aliquota rilevante del risparmio nazionale».

Secondo quanto evidenziato nelle relazioni introduttive tenute da Mario Deaglio, docente all'Università di Torino, e da Franzo Grande Stevens, consulente legale del Gruppo Fiat, negli ultimi anni si è assistito «ad un radicale riallineamento nei flussi di risparmio» una volta indirizzati principalmente al deposito bancario ed oggi al mercato mobiliare grazie anche all'attività dei fondi comuni di investimento. I risultati raggiunti dal mercato finanziario italiano, però, secondo Zanone, pongono tre ordini di problemi che sono stati ampiamente trattati nel corso del convegno.

Il primo dei problemi indicati dal ministro dell'Industria è relativo «all'opportunità di procedere alla fusione delle pluralesse di borsa», che comunque potrebbe essere attuata ad alcune condizioni: che «venga rimesso ordine nell'intera struttura fiscale», che non penalizzi gli investimenti produttivi, che tenga conto della compensazione dei guadagni e delle perdite di borsa. Il secondo ordine di questioni — ha aggiunto Zanone — riguarda l'attività del mercato azionario in materia di emissione di azioni di risparmio, di frequenti aumenti di capitale e di richieste di quotazione da parte di società.

In queste materie, secondo il ministro, «il principio cui la mano pubblica deve uniformarsi deve essere quello dell'intervento non regolatore, ma informatore».

Nell'ambito della discussione circa l'opportunità di una borsa unica, il ministro s'è dichiarato invece favorevole allo sviluppo delle borse locali autonome.

«A mio parere — ha detto Zanone — è necessario che tali borse si sviluppino, anche perché dovranno nel tempo poter attrarre imprese che possano trovare diffusione tra i risparmiatori, soprattutto in ambito locale», e «portare al mercato dei capitali aziende che altrimenti non troverebbero accoglimento sul piano nazionale».

Tutto ciò — ha concluso il ministro — «deve però essere accompagnato da un più efficiente funzionamento della borsa che può realizzarsi attraverso l'applicazione di sistemi informatici».

Oggi riprendono le trattative

VERTENZA BANCHE C'E' UNO SPIRAGLIO

ROMA — Incontri «decisivi», oggi, tra i sindacati dei bancari, Assicredito e Acri dopo la nuova tornata di scioperi. Le riunioni, che coinvolgeranno separatamente i rappresentanti delle cinque confederazioni sindacali di categoria — Cgil, Cisl, Uil, Fabi e Falcri — ed i rappresentanti delle associazioni che riuniscono le due controparti, dovranno stabilire se è possibile trovare un punto di contatto fra posizioni che appaiono ancora distanti.

La maggiore difficoltà per lo sblocco delle trattative riguarda [illegible] la parte normativa, sulla quale i sindacati hanno offerto ampia disponibilità in materia di flessibilità e mobilità di lavoro in cambio del riconoscimento da parte delle aziende di un ruolo di controllo del sindacato stesso sulle scelte di gestione.

Secondo Zirulia, segretario generale della Fisac Cgil, «le aziende hanno raccolto la disponibilità del sindacato senza peraltro fornire adeguate garanzie sull'utilizzazione della forza lavoro».

Ieri pomeriggio si è svolto un incontro informale fra le parti, in preparazione di quello ufficiale di oggi: questo viene considerato un primo segnale positivo da parte del segretario generale della Uib Uil, Elio Porino, secondo il quale «potrebbe aprirsi uno spiraglio per la soluzione della trattativa entro dicembre».

Per domani e dopodomani inoltre è stato convocato il consiglio nazionale della Fabi, mentre per il giorno 10 è prevista la convocazione della Federcasse.

«CASSE» RIFORMA PRONTA

ROMA — Per la riforma delle Casse di risparmio è pronta una «legge quadro» del governo. Il sottosegretario al Tesoro Fracanzani ha infatti annunciato che un comitato tecnico da lui presieduto ha predisposto, sin dal marzo scorso, una proposta di riforma che è già stata consegnata al governo.

Il documento, ha detto Fracanzani, «è una legge quadro che lascia spazio alle peculiarità specifiche contenute nei singoli statuti».

CONSOB VERTICE A QUATTRO

TORINO — Il prossimo 18 dicembre si terrà a Roma un incontro tra la Consob (Commissione per le società e la borsa) e gli amministratori dei quattro maggiori gruppi industriali italiani (Fiat, Olivetti, Montedison e Ferruzzi) dal quale dovrebbe scaturire una «concertazione» da inserire nel protocollo da realizzare nell'87 per la riforma della borsa.

Lo ha annunciato il presidente della Consob, Franco Piga, intervenendo ad una tavola rotonda che si è tenuta nell'ambito del convegno «La grande rivincita», organizzato ieri a Torino dal partito liberale italiano.

METALMECCANICI OGGI LA SVOLTA?

ROMA — Per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici si arriva oggi a un punto di svolta: o si entra in una fase stringente del negoziato o invece ci si avvia, a partire da gennaio, a una vasta mobilitazione dei lavoratori interessati.

Alla vigilia dell'incontro con la Federmeccanica, previsto per oggi, Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm, è alquanto chiaro: «A Mortillaro diremo che siamo pronti ad individuare una terza fascia di ore straordinarie a fronte di recuperi compensativi, ferma restando la negoziabilità delle quantità di riduzione dell'orario».

Così accanto alle 32 ore di lavoro straordinario «libero» concesse con il contratto precedente, sulle restanti 118 si può individuare una terza fascia di ore straordinarie a fronte di riposi compensativi certi. Ciò che resta delle 118 ore entra nella normale contrattualizzazione tra le parti.

«Mortillaro deve sapere che per noi il livello — continua Angeletti — delle 32 ore di straordinario libere è invalicabile; però siamo pronti a ricercare tutte le soluzioni sul terreno della flessibilità, come contratti a termine, part-time elastico».

Fatta questa verifica sulla riduzione dell'orario, si può cominciare a discutere di salario.

«Questi problemi — conclude Angeletti — non sono di secondaria importanza. Comunque sia il contratto vogliamo farlo entro l'anno, anche se sappiamo che non è affatto scontato».

FERROVIE SCIOPERI IN VISTA

ROMA — Sarà difficile viaggiare in treno dal 12 al 16 dicembre: la segreteria generale della Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha infatti confermato lo sciopero generale proclamato dalle ore 21 del giorno 12 alle ore 7 del 16 dicembre con articolazioni territoriali e per settori lavorativi che saranno rese note successivamente.

«La segreteria generale — informa una nota — ha dichiarato la propria disponibilità per un riesame delle modalità di sciopero qualora venisse a decadere, in tempi molto ravvicinati, il decreto sugli scioperi brevi (decreto Balsamo)».

«FIRMIAMO ENTRO DICEMBRE» (CON QUALCHE CONDIZIONE)

TORINO — Il rinnovo contrattuale dei bancari verso una stretta finale? Si sono concluse le manifestazioni di sciopero articolato di dodici ore indette da Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) e Cgil, Cisl, Uil di settore, che rappresentano la stragrande maggioranza dei bancari italiani. Ha aderito circa l'85 per cento dei lavoratori delle banche, delle Casse di risparmio, delle esattorie, delle Casse rurali operanti in tutte le province.

Dal 1° al 12 dicembre sono state dichiarate diciotto ore di sciopero articolato. Le trattative a livello nazionale proseguono da oggi sino a venerdì prossimo con l'Assicredito e l'Acri.

Domani e dopodomani si terrà a Roma il consiglio nazionale della Fabi (cioè il «summit» della più rappresentativa organizzazione sindacale del credito) cui parteciperanno circa quattrocento delegati sindacali provenienti da tutto il Paese per fare un approfondito esame dello stato della vertenza.

Il dirigente nazionale della Fabi, l'astigiano Piero Lai, in previsione della trattativa serrata richiesta alle associazioni datoriali e che ha inizio oggi, ha così sintetizzato le condizioni per arrivare in tempi brevi ad un positivo accordo: «Nell'esprimere la mia soddisfazione per l'eccezionale riuscita degli scioperi sottolineo che la Fabi e le altre organizzazioni sindacali puntano ancora decisamente a concludere la vertenza prima della fine dell'anno; ciò non significa, però, disponibilità a fare un contratto qualsiasi.

«Le oggettive esigenze per un miglioramento del servizio all'utenza e per una più alta efficienza delle banche — prosegue Piero Lai — debbono trovare una conciliazione con quelle fondamentali dei lavoratori mediante il reale coinvolgimento del sindacato. I problemi degli inquadramenti e delle carriere, degli orari di lavoro con la riduzione settimanale di un'ora e un quarto, la contrattazione integrativa aziendale, la salvaguardia dei livelli occupazionali, le relazioni sindacali, un'adeguata ristrutturazione dei trattamenti retributivi, ormai fermi al 31 dicembre 1984, sono gli obiettivi di fondo perseguiti dal sindacato, ai quali devono aprirsi, con volontà costruttiva, le associazioni datoriali».

Trattative domani anche per i sanitari di famiglia

I MEDICI INCONTRANO DONAT-CATTIN

CONTRATTO, FORSE, ENTRO NATALE

Il ministro Donat-Cattin

ROMA — Incontri decisivi per i medici. Oggi cominciano le riunioni, in sede tecnica, per discutere le due proposte, quella fatta dal governo venerdì scorso e quella contenuta nella piattaforma dei sindacati autonomi dei medici, sul contratto dell'area medica. Anche Cgil, Cisl e Uil incontrano oggi la parte pubblica per esaminare in sede tecnica le proposte avanzate dal governo e sulle quali i sindacati confederali hanno già espresso un cauto apprezzamento. Le risultanze di queste riunioni tecniche saranno affrontate, in sede politica, nella serata di domani quando alle ore 20 il ministro della Sanità Donat-Cattin e quello della Funzione pubblica Remo Gaspari si vedranno con i rappresentanti dei sindacati autonomi. Dall'esito dell'incontro dipende in gran parte il risultato della trattativa che, nell'ultima riunione, ha avuto un'accelerazione positiva, avendo il governo avanzato un formulazione economica per il rinnovo contrattuale dei medici.

Il segretario generale dell'Anaao-Simp, Aristide Paci ha dichiarato che le riunioni tecniche «devono consentire di fare una valutazione più approfondita sulle cifre fornite dal governo, al momento ancora indicative». Paci ha poi sottolineato l'esigenza che il contratto sia siglato entro Natale, vista anche la situazione attuale del governo che «appare fortemente terremotato».

Paci, dopo aver sostenuto l'esigenza di fare un contratto accettabile per la categoria, riferendosi anche alla situazione più complessiva del comparto della sanità, dove si stanno susseguendo le azioni sindacali, come quelle indette dai medici convenzionati, dai chimici, dai biologi, dai fisici, e lo sciopero del prossimo 9 dicembre proclamato da Cgil, Cisl e Uil, ha affermato di «pensare sempre più spesso che il tipo di contrattazione sindacale nel pubblico impiego non funziona: è impossibile unificare otto comparti».

Anche i medici di famiglia s'incontreranno con il ministro della Sanità Donat-Cattin per discutere della convenzione che regola il loro rapporto contrattuale e che è scaduta dal 1981. Sempre nel corso della settimana sarà la volta dei medici specialisti ambulatoriali, anche loro in fase di rinnovo della convenzione.

GLI OTTO SETTORI DEL PUBBLICO IMPIEGO PRESTO IN SCIOPERO

BOLOGNA — La proclamazione di una giornata di sciopero nazionale di tutto il pubblico impiego è contenuta in un ordine del giorno approvato da circa un migliaio di quadri sindacali del settore riuniti ieri a Bologna in una manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto di lavoro.

I rappresentanti delle tre confederazioni hanno ribadito la necessità di arrivare al rinnovo dei contratti negli otto comparti del settore entro l'anno. Aldo Giunti, della segreteria nazionale della Cgil Funzione pubblica, si è soffermato in particolare sul valore di una giornata di mobilitazione e sciopero che unifichi le lotte nella pubblica amministrazione. Gian Carlo Fontanelli, segretario confederale della Uil, ha chiamato in causa la responsabilità del governo e la necessità che le delegazioni ministeriali si presentino alle trattative in forma unitaria.

Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego comporta complessivamente una spesa di seimila miliardi: lo ha detto il ministro per la Funzione pubblica Gaspari alla commissione Affari [illegible] del Senato. Secondo Gaspari, contrariamente ai ministeriali, è più difficile raggiungere un accordo per scuola e sanità.

E' cresciuto in Italia il consumo di questa bevanda (12,6 per cento in più)

LA BIRRA PIACE DI PIU'

Nel primo trimestre del 1986 i consumi di birra, in Italia, sono stati pari a 7.593.911 ettolitri, un buon 12,6 per cento di più rispetto al primo semestre dello scorso anno. A questo grande totale soccorre la produzione nazionale con l'85,30 per cento, mentre le importazioni hanno un peso del 14,70 per cento.

Ma una rilevante parte della produzione nazionale è di aziende a capitale estero oppure avviene su licenza di case estere.

Possiamo dare un'occhiata in questo comparto servendoci di statistiche rese note di recente dalla rivista «Il mondo della birra» e relative ai dati del primo semestre 1986. Tra i produttori nazionali, la più rilevante quota di mercato (23,70 per cento) compete alla Società Peroni (controllata dalla famiglia Peroni), che ha stabilimenti a Udine, Padova, Roma, Napoli, Bari, Taranto. Seguono Dreher (controllata dalla olandese Heineken) con una quota di mercato del 16,63 per cento e Wührer (controllata dal colosso alimentare francese BSN Gervais Danone) con una quota di mercato dell'8,81 per cento.

Quarto produttore nazionale è SIB Nuova Birra Messina (controllata dalla famiglia Faranda) con una quota di mercato dell'8,06 per cento. Questa azienda, tra l'altro, produce birra su licenza Henninger, nel suo stabilimento di Aosta.

Quinto produttore è la Poretti (50 per cento famiglia Bassetti e 50 per cento United Breweries danese) con una quota di mercato del 7,27 per cento, sesto produttore è Forst (della famiglia Fuchs, di Merano) con una quota di mercato del 5,89 per cento, settimo produttore è Wünster (della famiglia bergamasca Wünster, ma anche con una quota del 35 per cento di Peroni) con una quota di mercato del 5,50 per cento.

Le residue quote di mercato nazionali riguardano Prinz (gruppo tedesco Oetker) per il 4,64 per cento, Moretti per il 2,30 per cento, SPAI (53 per cento famiglia Capra e 47 per cento Dreher) per l'1,37 per cento, Menabrea (della famiglia biellese Thedy) per lo 0,24 per cento.

Dai produttori «nazionali» che abbiamo citato «derivano», su licenza, numerose birre: Amstel, Heineken, Kronenburg, Tuborg, Carlsberg...

E passiamo all'analisi dell'import di birra. La Germania Federale copre il 5,86 per cento dei consumi italiani di birra. I Paesi Bassi coprono un altro 2,29 per cento. E sono i più grossi apporti. Ma un'altra dozzina di Paesi mandano birra in Italia, dal Belgio alla Gran Bretagna, dalla Danimarca alla Francia, all'Austria... La Cecoslovacchia ci fa avere marche come Budweiser e Pilsen Urquell, la Spagna ci spedisce San Miguel; l'Irlanda ci manda, naturalmente la Guinness. Ma si sono fatti vivi anche gli Usa, spedendoci la loro Schlitz.

Ci piace anche ricordare che tra le numerose marche di birra britanniche che arrivano in casa nostra abbiamo Courage, e John Bull, Withney e Ind Coope, Mc Evans e Tennent's, Allsopp's e Charles Wells...

Carlo Beltrame

Oltre ai 630 «nuovi» impiegati per la Camera

ASSISTENTE ANCHE AI SENATORI (322 A DUE MILIONI AL MESE)

ROMA — Così anche i senatori [illegible] presto il contestatissimo «portaborse». Non subito come i loro colleghi deputati, ai quali lasciano il compito di aprire e consolidare la strada, ma comunque in un futuro molto prossimo. Nel frattempo, dal 1° gennaio un piccolo esercito di «assistenti» entrerà in funzione a Montecitorio. Nonostante le polemiche, tutto è già stato deciso: l'assemblea della Camera non rivela alcuna intenzione di ripensarci.

Il Senato si era distinto sinora dalla Camera, almeno su questo [illegible] Palazzo Madama aveva detto sì, come Montecitorio, all'aumento degli stipendi e [illegible] agganciamento [illegible] quello degli [illegible] magistrati, chiedeva anch'esso il potenziamento degli uffici, delle strutture e del funzionari parlamentari. Ma [illegible] «dissociata» [illegible] richie[illegible] segretari personali stipendiati dal Parlamento. Ora però la svolta, che verrà formalizzata domani dalla commissione [illegible] costituzionali del Senato [illegible] si sta occupando [illegible] leg[illegible] parlamentare.

[illegible] relazione della maggioranza, infatti, si lascia chiaramente intendere che in futuro [illegible] a Palazzo [illegible] verrà introdotto l'assistente del parlamentare. «figura che [illegible] va respinta aprioristicamente in nome di qualunquistiche affermazioni di principio, ma che va opportunamente meditata nella sua articolazione concreta e collocata all'interno di strutture materiali e organizzative in grado di svilupparne tutte le potenzialità».

Come dire: perché i deputati sì, e noi no? Un senatore che interpreta bene il pen[illegible] suoi colleghi, ci spiega: «Il [illegible] lo hanno lasciato a Montecitorio, e dunque è giusto che siano loro a fronteggiare le polemiche. Noi aspettiamo e prendiamo tempo per verificare anche come si rivelerà la loro esperienza. Forse occorrerà aggiustare il tiro, ma entro sei mesi saremo pronti anche noi». Insomma, entro l'anno prossimo, ai [illegible] segretari personali a due milioni [illegible]

Massimo Teodori

[illegible], [illegible] aggiungeranno altri [illegible] per i senatori, si spera con ugual stipendio.

Montecitorio intanto si prepara ad accogliere la carica dei 630. L'ufficio di presidenza ha già deliberato, la conferenza dei capigruppo ha detto sì all'unanimità, e dal 1° gennaio ogni deputato avrà diritto all'aumento [illegible] stipendio e al segretario personale. Ma non sarà un «portaborse», nemmeno un factotum, e tanto meno un «galoppino» incaricato di tenere i rapporti [illegible] il collegio elettorale. Dovrà essere un «assistente qualificato» che affiancherà il deputato nell'esercizio [illegible] sua funzione parlamentare: un ricercatore, un esperto che lo aiuta a stendere le [illegible] che gli tiene i rapporti [illegible] altri centri del potere politico e amministrativo, un conoscitore di leggi e regolamenti, un agile topo di biblioteca e uno «scassinatore» [illegible] romani.

Proprio per rintuzzare le polemiche e avvalorare il progetto del politico-manager, il socialista Mauro Seppia, questore della Camera, ha preparato il «decalogo» cui devono rispondere le caratteristiche dell'assistente [illegible] deputato. Così dovrà lavorare a Roma. [illegible] fornito di adeguati titoli di studio ed esperienza, e per evitare il rischio di nepotismi [illegible] avere vincoli di parentela col [illegible] principale. Non diventerà dipendente della Camera, e alla fine della legislatura [illegible] il suo rapporto professionale perché cessa il mandato [illegible] il parlamentare che lo ha scelto.

[illegible] le cose andranno davvero [illegible] di [illegible] molto da lamentarsi, e certamente se ne avvantaggerà la funzionalità [illegible] vita parlamentare complessiva. Ma basta questo, a far rientrare le polemiche? Non è forse [illegible] che a Montecitorio continua a mancare il personale qualificato, quello che davvero è in grado di accelerare il lavoro? Il radicale Teodori lamenta che alla Camera «manca l'ufficio di controllo del bilancio, non c'è personale di assistenza alla redazione legislativa, il servizio studi è paurosamente insufficiente».

Sono già 1600 i dipendenti di basso livello (personale «gonfiato per motivi clientelari», dice Teodori), mentre i funzionari sono un centinaio, [illegible] che ogni commissione [illegible] e il massimo due.

Gianni Pennacchi

Franca Falcucci

SI VOTA LA MOZIONE ANTI-FALCUCCI GOVERNO UNITO, MINISTRO SALVO

[illegible] — [illegible] interviene Craxi, subito dopo la Camera vota [illegible] mozione di sfiducia [illegible] Falcucci. Le dimissioni del ministro della pubblica istruzione sono richieste [illegible] pci, dp e sinistra indipendente: il voto è a scrutinio palese e non promette sorprese.

«La sfiducia al ministro Falcucci non è un'invenzione propagandistica, è stata espressa in questi anni dalla scuola italiana, dagli studenti, dal corpo docente, dalle famiglie: è stata espressa nelle manifestazioni dei giovani che [illegible] scesi in piazza con il loro desiderio di studiare meglio e rivendicando una scuola che consenta loro di farlo». Con queste parole l'onorevole Franco Ferri, responsabile del gruppo comunista alla commissione Pubblica Istruzione della Camera, ha aperto ieri sera a Montecitorio il dibattito [illegible] la sfiducia al ministro Falcucci. «Il sommovimento che percorre il mondo della scuola ha portato al vero nodo da sciogliere: la necessità di una strategia di riforme [illegible] formativo pubblico».

In difesa del ministro sono intervenuti i relatori dei partiti di maggioranza: [illegible] lunga sequenza di interventi in un'aula semideserta. La monotonia è stata interrotta dalla vivacità [illegible] discorso dell'onorevole Beniamino Brocca (dc).

«Una corrente del pensiero cinese afferma l'utilità delle cose inutili, ma io faccio parte di quella categoria che non [illegible] alcuna utilità alle cose inutili, ed è per questa [illegible] che non riconosco alcuna utilità [illegible] sfiducia presentata nei confronti del ministro Falcucci». Brocca ha aggiunto che [illegible] evitare il ricorso a rozzi diversivi polemici di vecchio stampo anticlericale perché non è lecito strumentalizzare i delicati e complessi problemi [illegible] scuola per fini di parte. E' inaccettabile dunque il tentativo di chiamare sul banco degli imputati la senatrice Falcucci tentandone di fare [illegible] specie di [illegible] espiatorio di tutti i [illegible].

Al ministro è sempre andata la piena ed esplicita solidarietà di tutto il governo. Brocca ha concluso definendo inaccettabile la censura [illegible] nei confronti della senatrice Falcucci dal comunista Ferri che ha accumulato bugie ed [illegible] da far rabbrividire.

Ferri ha reagito contestando di aver mai detto bugie ed è intervenuto «per fatto personale» al termine della [illegible]

r. i.

NEGRI E TORTORA «PERCHE' [illegible]»

«Il [illegible] obiettivo è mancato; responsabilità, serietà, moralità, impongono di trarne le conseguenze con un atto che è un atto dovuto. Sarebbe infatti poco serio, tanto [illegible] responsabile, fingere il contrario, non guardare la realtà». In questa frase di Giovanni Negri [illegible] praticamente la risposta al perché [illegible] ieri, quando al termine di una riunione di giunta del pr, Negri ha annunciato le sue dimissioni da segretario e quelle di [illegible] Tortora da presidente.

DA IERI [illegible] IN [illegible] LE SCUOLE

[illegible] ieri è partita una raffica di scioperi, che protrarranno fino al 12 dicembre e che riguardano, con modalità diverse, tutti i gradi della scuola: dalla materna alle elementari, alle medie per sollecitare il rinnovo del [illegible] nazionale.

EMBARGO ARMI VERSO LA SIRIA

Dopo la Libia, l'Italia porrà l'embargo all'esportazione di armi anche verso la Siria. Domani [illegible] è convocato il Consiglio dei [illegible] che dovrà varare un apposito decreto. Lo si è appreso al termine della riunione, svoltasi ieri [illegible] Chigi, del CIIS (il comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza). «Si è deciso — ha [illegible] il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini — di attuare la [illegible] tecnica adottata per la Libia, dovendosi l'Italia adeguare alla risoluzione approvata dalla Cee in tema di politica globale nei confronti del terrorismo».

[illegible] ALLE [illegible]

La riunione del Cicr, il comitato per il credito e il risparmio, con all'ordine del giorno il rinnovo delle rimanenti cariche [illegible] scadute, è rinviata alla prossima settimana. Lo ha confermato ufficialmente il ministero del Tesoro. Contro il rinvio si è espresso il partito repubblicano.

[illegible] TIRA [illegible] DEL 3,4%

Nel mese di [illegible]tembre il fatturato dell'industria ha registrato un aumento del 3,4% rispetto allo stesso mese del 1985, mentre gli ordinativi in termini monetari [illegible] cresciuti del 17,6 per [illegible]. Lo [illegible] noto l'Istat precisando che nei primi [illegible] mesi di quest'anno, in rapporto all'analogo periodo dell'85, gli incrementi per fatturato e ordinativi sono risultati rispettivamente pari a 2,4% e 9,4 per [illegible].

[illegible]

L'ufficio di presidenza della commissione Antimafia ha ascoltato ieri il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che ha fatto il punto sulle iniziative internazionali tese a combattere la diffusione degli stupefacenti. In particolare, Andreotti si è soffermato sul ruolo dell'Unfdac (l'agenzia dell'Onu per la lotta alla droga) [illegible] l'Italia contribuisce [illegible] finanziamenti [illegible] cospicui.

[illegible]

Le società di calcio di serie A e B, soffocate dalla crisi finanziaria, hanno lanciato l'ultimatum: se il governo non interverrà, aiutandole a [illegible] i sempre più pesanti costi di gestione, il campionato rischia di fermarsi.

«COSI' HO BATTUTO I MIEI RAPITORI» IL RAGAZZO DI SANREMO RACCONTA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

pagare alla mala [illegible] 300 milioni. Forse un'operazione andata male. Quale [illegible] fonte di investimento [illegible] pimento [illegible] curatore [illegible] della Repubblica di Sanremo, dottor Vincenzo [illegible] anche questa pista.

L'indagine dovrà chiarire anche se esiste un legame fra i fratelli Mafodda e il tentativo di rapimento di cui era rimasto vittima una [illegible] giorni fa il primario di otorinolaringoiatria, professor Luciano Corbetta e, il misterioso episodio, [illegible] qualche settimana prima sul pianerottolo dell'appartamento [illegible] aveva [illegible] fino a qualche tempo prima l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento. Corbetta era stato aggredito da quattro incappucciati che erano fuggiti [illegible] Golf nera. Quattro incappucciati [illegible] tentato di [illegible] la [illegible] di [illegible] dove [illegible] vissuto l'ex primo cittadino. Anche qui la fuga [illegible] Golf [illegible] E [illegible] tipo e [illegible] stati fermati, a Vignai, [illegible] dei cinque arrestati. Coincidenza? O c'è qualcosa di più?

I cinque bloccati da polizia e carabinieri nel corso di una operazione che ha impegnato duecento uomini (compresa Guardia di Finanza, forestale e vigili del fuoco) sono stati interrogati dal [illegible] Hanno negato anche l'evidenza. «Viaggiavamo su un'auto rubata. Volevamo [illegible] il [illegible] per [illegible] ad un amico». [illegible] versione che [illegible] neppure stata presa in considerazione. Per tutti il magistrato ha confermato il fermo. Le accuse sono pesanti: sequestro di minore a scopo di estorsione, rapina a mano armata, ricettazione, associazione a delinquere. Accuse che valgono trent'anni di galera.

Giampiero Moretti

Sanremo. Tre del clan Mafodda arrestati per il rapimento: Palmiro, Aureliano e Rodolfo

Sanremo. Altri due arrestati, Mario Mafodda e Saverio Del Duca, accompagnati in carcere

[illegible], DUE CC SOTTO [illegible] DIFFUSERO FOTO DI UNA VITTIMA DEL «MOSTRO»

FIRENZE — Due carabinieri addetti al gabinetto fotografico del gruppo carabinieri di Firenze verranno messi sotto inchiesta dal tribunale militare in relazione al ritrovamento, avvenuto il 13 ottobre scorso nei pressi di un'edicola di giornali in una piazza della città, delle fotografie del cadavere di Nadine Mauriot, la turista francese uccisa il 8 settembre dell'anno scorso in un bosco nei pressi di San Casciano, insieme col suo amico Jean-Michel Kraveichvili, dal «mostro» di Firenze. Lo ha reso noto, con un comunicato, il procuratore della Repubblica Raffaele Cantagalli.

«Riguardo alle modalità con le quali le foto relative al duplice omicidio avvenuto in San Casciano uscì indebitamente dal gabinetto fotografico del gruppo carabinieri di Firenze — afferma il comunicato del procuratore — sono emersi indizi di reato a carico di due militari e, integrando il fatto estremi di reato, di competenza, allo Stato, del tribunale militare, gli atti saranno trasmessi a tale autorità». Il procuratore Cantagalli e i sostituti Paolo Canessa e Pier Luigi Vigna, che hanno condotto l'inchiesta sul ritrovamento delle foto, non hanno voluto precisare quali reati potrebbero essere addebitati ai due carabinieri, di cui non si conosce l'identità, ribadendo che sarà la magistratura militare a decidere.

Le foto vennero trovate in piazza Giorgini, nel quartiere di San Jacopino, da un amico di Renzo Rontini, padre di Pia Rontini (un'altra vittima del «mostro», uccisa col fidanzato Claudio Stefanacci la notte del 29 luglio 1984), che le consegnò ai carabinieri di Borgo San Lorenzo subito dopo il ritrovamento. Il comunicato del procuratore Cantagalli non precisa in quali circostanze le foto — una copia in bianco e nero ed una a colori scattate subito dopo il ritrovamento dei cadaveri dei due turisti francesi — «indebitamente uscì» dal gabinetto fotografico del gruppo CC. Secondo indiscrezioni ciò sarebbe accaduto sin dal novembre 1985, due mesi dopo il delitto, ma non si riesce a capire quale «percorso» le foto, ritrovate un anno dopo, abbia fatto e, soprattutto, se si trattò semplicemente di una «leggerezza» dei due carabinieri inquisiti.

NAPOLI — «Non farò più una cosa del genere, se non per aiutare genitori che temono di avere figli maschi [illegible] problemi genetici e malattie ereditarie».

Chi parla è il professor [illegible] Michele Magli, il clinico napoletano che, per primo in Europa, è riuscito a far [illegible] bambina con il sesso predeterminato.

La piccola Teresa Ferro è nata sabato [illegible] nel [illegible] campano e subito si [illegible] aperte le discussioni sulla validità morale e umana di questo «esperimento».

Un dibattito che deve aver [illegible] riflettere il giovane ginecologo che ha dichiarato: «In questi giorni ho ricevuto centinaia di telefonate. Quelli che mi chiamano lo fanno perché temono malattie, e solo a loro che intendo dedicare il mio lavoro. Gli altri non mi interessano. Non vedo perché dovrei suggerire alternative ad un modo di far figli collaudato e, fra l'altro, piacevole».

E se un'altra coppia le chiedesse semplicemente di poter stabilire il sesso del figlio? Risponderebbe no? «Esattamente. Credo proprio che l'intervento per Teresa resterà isolato».

Ma allora, perché l'ha fatto? «Beh, diciamo che adesso la scienza medica possiede un dato in più».

«NON [illegible] [illegible]»

TRATTA DEI BAMBINI 25 PERSONE BLOCCATE A TRIESTE

TRIESTE — Venticinque persone, tra donne e bambini, [illegible] neonati, sedicenti cittadini jugoslavi, entrati illegalmente in Italia attraverso una zona boscosa del confine italo-jugoslavo sono stati fermati dalla polizia.

Dopo gli accertamenti di rito sono stati affidati all'ufficio stranieri [illegible] questura per l'allontanamento dal territorio nazionale.

Il gruppo di donne e [illegible] nel [illegible] di un servizio predisposto dal questore di Trieste, [illegible] Vito Mattera, tendente ad intercettare cittadini stranieri che varcano clandestinamente la frontiera. [illegible] stati bloccati a Padriciano, sull'altopiano triestino, da personale della squadra volante dipendente dal commissariato della [illegible] di Stato di Opicina. Erano sprovvisti di mezzi di sostentamento e di documenti.

Il gruppo, p[illegible] avrebbe dovuto raggiungere [illegible] che [illegible] dell'Italia settentrionale per fare accattonaggio utilizzando i bambini.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Donna manager: il prezzo del successo / 6

E LEI CREO' IL BEST-SELLER

DUE «GRANDI» NEL MONDO DELL'EDITORIA

Daniela Piazza, fondatrice dell'omonima [illegible] editrice, con la sua «scelta regionalistica» ha portato uno squarcio di Piemonte fin nelle librerie [illegible] New York. Katie Roggero, amministratore delegato della «Rosemberg e Sellier»: saggistica impegnata [illegible] spazio dedicato alle donne

I loro nomi non sono noti al grande pubblico eppure gestiscono considerevoli fette di potere o svolgono compiti importanti nei più diversi settori e, soprattutto, sono sempre più numerose: «donne in carriera», donne con posizione di prestigio. Come vivono? Quali ostacoli hanno dovuto superare per affermarsi «nonostante» siano donne? Portano un'«impronta» diversa nel mondo del lavoro? «Stampa Sera» sta cercando di scoprirlo con una serie di interviste a «donne di successo» prese a campione nei più svariati campi (senza ovviamente aver la pretesa di esaurire l'argomento).

In questa puntata ci addentriamo nell'affascinante mondo della cultura, interrogando due donne manager dell'editoria.

Torino e il Piemonte [illegible] essere riconoscenti [illegible] a Daniela Piazza, alla sua [illegible] attenzione. Con i suoi giovani [illegible]t'anni questa signora bionda ha saputo dar vita a una casa editrice che [illegible] pubblicato preziosi documenti della civiltà piemontese: arte, storia, immagini ed episodi noti o dimenticati, tanti tasselli ricomposti in innumerevoli libri. Perché questa scelta? «*Ci sono tradizioni e culture da rispettare*», risponde senza esitazione. Una precisa convinzione che l'ha portata, dopo un'esperienza editoriale più allargata nata nel '72 con altri tre soci, a compiere nell'80 una sua precisa e coraggiosa scelta di campo «regionalistica»: «*Secondo me non c'era lo spazio per competere in altri campi con case editrici di portata nazionale*», dice con piglio manageriale.

I fatti sembrano darle ragione. Ora la «Daniela Piazza Editore» con la sua «visione regionalistica» ha un ruolo apprezzato sul mercato nazionale, e lei, Daniela Piazza, in Italia fa parte del ristrettissimo pool di donne editrici. E a New York, in una delle più importanti librerie degli Usa, [illegible] «Michael Bookseller Shamansky», [illegible] strada, si [illegible] emozione «squarci» sul Piemonte: «*Tutto è cominciato* — [illegible] — *con un libro sul castello* [illegible] *Guarene, ora hanno voluto anche altri miei libri*».

Grandi e piccole soddisfazioni — «*E' bello scoprire di essere più conosciuti di quanto* [illegible] *creda*» — che ripagano [illegible] certi momenti di scoraggiamento, «[illegible] *quando ti* [illegible] *accorgi di essere perdente* [illegible] *per colpa tua, ma perché non è possibile fare* [illegible] *più. L'editoria* — dice Daniela Piazza — *è* [illegible] *settore molto difficile specialmente per le piccole case editrici che* [illegible] *possono contare su finanziamenti pubblici: non ci si può permettere di sbagliare nemmeno un libro*». Ma è anche rammaricata di un certo provincialismo «*per cui tutto quello che succede a Torino o riguarda Torino non è abbastanza importante per parlarne nella nostra città*». Ma questo, purtroppo, non riguarda soltanto l'editoria.

Daniela Piazza lavora [illegible] [illegible]orazione [illegible] il marito. [illegible] problemi? «*E' un rapporto ideale perché non ci sono interferenze e tensioni. I ruoli sono ben distinti: lui si occupa degli aspetti tecnici, io di quelli creativi e organizzativi*».

E' convinta che la donna riesca a raggiungere certi traguardi grazie anche alla sua sensibilità, «*una qualità che forse* [illegible] *rende però più vulnerabile*», ma anche «*a una certa grinta che aiuta a superare le difficoltà proprio perché tutto quello che* [illegible] *donne conquista* [illegible] [illegible] *grosse fatica personale*». Ed è chiaro che parla anche della sua esperienza. Anche lei, come tante altre, può raccontare piccoli, ma significativi e classici episodi «d'incomprensione»: ad esempio essere scambiata per la segretaria dell'editore «Daniele Piazza»: «*E' curioso, ma mi capita ancora spesso di veder scritto il mio nome al maschile. Evidentemente* [illegible] *donne editrici* [illegible] *appaiono* [illegible] [illegible] *qualcosa di strano e inusuale*».

Daniela Piazza ha un viso dolce, un aspetto e un modo di vestire molto femminile che spesso sembra voler far dimenticare con un modo di parlare staccato, manageriale. Dopo un po' si capisce anche il perché di questo contrasto. Lei stessa lo spiega, anche se non direttamente: «*Gli uomini sanno mettersi la "maschera", essere più diplomatici, mentre le donne sono più spontanee, sincere, e questo gioca a loro danno. Ed è triste che dobbiamo adeguarci a una certa falsità. Ma guai se non metti la corazza*». Poi si lascia andare: «*Io sono spontanea, affettuosa, allegra, ma mi devo "mutilare" per non essere fraintesa o considerata "debole"*». Forse anche per questo che il suo «braccio destro» è una donna? «*Con i collaboratori devo sentirmi a mio agio*». Una fatica non da poco rinunciare in «*ore di lavoro che ormai non conto più*» ad essere se stessa. Ma Daniela Piazza confessa che riesce a ricaricarsi «*grazie alla serenità della mia famiglia*». Daniela Piazza ha un figlio di diciassette anni: «*Ho un rapporto splendido con lui, anche se non ho fatto la madre a tempo pieno*». Per fortuna non ha sensi di colpa per essere una madre molto impegnata: «*Certo avrei voluto seguirlo di più, comunque ho sempre cercato di coinvolgere mio figlio il più possibile in quello che facevo, portandolo con* [illegible] *ovunque. E lui non ha mai avuto atteggiamenti* [illegible] *rimprovero nei miei confronti; anzi, mi sembra molto orgoglioso di me*».

Daniela Piazza trova anche il tempo per dedicarsi alla Famija Turineisa, del gruppo delle «Giacomelle»: «*Rientra nel mio interesse per le tradizioni piemontesi*». Ma ogni tanto sente il bisogno di staccare da tutto: «*Mi dedico ogni tanto quattro-cinque ore solo per me*». E che cosa si scopre? Che questa donna manager, donna editrice, per rilassarsi si concede il lusso di fare la casalinga: «*Certi lavori manuali mi riposano*». Un tempo amava anche sciare: «*Le mie responsabilità non me lo consentono più. Che succederebbe se sfortunatamente facessi una brutta caduta e mi rompessi qualcosa?*».

Qui accanto: Daniela Piazza. Sotto: Katie Roggero

L'amministratore delegato della più antica casa editrice torinese, la «Rosemberg e Sellier», — cent'anni di tradizione nel campo universitario — ha appeso, alle pareti del suo ufficio «tappezzato» di libri, fotografie che riflettono sorridenti immagini della sua vita familiare. Predomina il volto simpatico di una bimba.

«*Purtroppo non ho molto tempo, facciamo un'ora, non di più*», esordisce subito Katie Roggero, un po' stupita di essere intervistata. «*Non mi pare di fare proprio nulla di straordinario*», aveva detto al primo approccio telefonico. E' curioso, questo le donne lo dicono spesso, ma la stessa frase è difficile sentirla da un uomo «arrivato».

Una storia legata a tre donne quella della «Rosemberg e Sellier», spiega Katie Roggero, che vi è arrivata nel '74, con una laurea in filosofia. La prestigiosa casa editrice è dominata dal personale femminile, anche se per le «scelte» editoriali c'è un comitato formato da tutti intellettuali maschili. Ma al vertice c'è una donna di trentanove anni.

Lei, Katie Roggero insiste: «*Non mi sento una che è arrivata perché è brava, ma perché sono* [illegible] *fortunata. Quando ho iniziato, quest'attività era considerata, a differenza dell'insegnamento, come un noioso lavoro impiegatizio che i miei compagni d'università snobbavano. Ma* [illegible] *non ho mai avuto ripensamenti in proposito e ho sfruttato le mie capacità* [illegible] *gestionali. Capacità che in genere* [illegible] [illegible] *hanno, costrette come* [illegible] *a* [illegible] *fra mille cose diverse*».

Non esagera un po' con q[illegible] umiltà nei confronti del [illegible] successo? «*Forse ho* [illegible] *di* [illegible] *delle cose perché poi, in effetti, nella realtà sono più sicura di q*[illegible] *io creda*». [illegible] salta fuori [illegible] solita conflittualità femminile: «*Avevo paura delle responsabilità, ma nello* [illegible] *tempo le* [illegible] *anche*». E [illegible] [illegible] [illegible] quello che fa la «*diverte moltissimo, ed è anche più semplice che fare la madre*».

«[illegible] *è stato piacevole scoprire* — aggiunge — *che dove lavoro è l'unico posto dove nessuno ha delle aspettative su di me*».

Un'attività variegata la [illegible] seguire [illegible] produzione, [illegible] le bozze, curare la vendita, tenere i delicati e non s[illegible] facili rapporti con gli autori: «*Siamo in una fase di sperimentazione: mi piace molto trovare materiali che servono a far pensare, riflettere...*».

La «Rosemberg e Sellier» opera nel campo della saggistica impegnata: tra le ultime scelte, una collana di promozione sociale. C'è an[illegible] [illegible] [illegible] spazio dedicato [illegible] donne. [illegible] [illegible] [illegible] pubblica «Memoria», una rivista [illegible] approfondimento e ricerca storica sul mondo [illegible]; e dalla [illegible] di via Andrea [illegible] sono usciti diversi «punti di vista femminili», come [illegible] esempio quello [illegible] tecnologia e [illegible] e [illegible] lavoro [illegible] donne. «*Sulla "questione femminile", dopo un periodo in cui tutto sembrava facile e schematico, si avverte ora un grande bisogno di approfondimento di fronte a un realtà sempre più complessa. E* [illegible] [illegible] *sforzo è anche rivolto a soddisfarlo, ma non è facile* [illegible] *c'è molta improvvisazione*».

[illegible] più difficile o facile lavorare in [illegible] ambiente in prevalenza femminile? «*Le donne hanno atteggiamenti più chiari e quindi* [illegible] *rese sono più esplicite.* [illegible] [illegible] *sono conflittualità, convoco immediatamente* [illegible] *riunioni dove si cerca di affrontare il problema che le ha determinate*». Katie Roggero ha certo creato un certo stile [illegible] lavoro. Ad esempio, ha abolito il ruolo della segretaria: «*Ho sempre combattuto questa d*[illegible] [illegible] *lavoro; invece di avere un capo e* [illegible] *sottoposto, l'organizzazione è a "segmenti", abbiamo* [illegible] *cercato di responsabilizzare tutti*».

Katie Roggero è una divoratrice di libri. Agli intellettuali rimprovera di [illegible] spesso troppo astratti e [illegible] sempre comprensibili per i [illegible] addetti» e spesso si ri[illegible] a dover intervenire sulla scrittura degli autori: «*questo non è sempre facile, ma noi donne siamo brave nella gestione* [illegible] *conflittualità, ci siamo così abituate*».

In questi ultimi tempi Katie Roggero — un viso aperto, una comunicativa immediata — ha rimesso in discussione il suo modo di vivere il lavoro: «*Questo ruolo chiede abnegazione e può diventare assessivo e anche* [illegible] [illegible] *creatività. Ho capito* [illegible] *devo cambiare qualcosa*».

In tutto questo c'entrano [illegible] i due figli peruviani [illegible] [illegible] (frequenta la prima elementare e Nicola ha solo cinque mesi): «*Quando esci dal lavoro sei completamente spremuta, e i* [illegible] *non ti chiedono solo organizzazione ma te stessa*».

Stefanella Campana

Pensioni

[illegible]: 5 MESI ([illegible] LAVORI GRAVOSI) SALVO COMPLICAZIONI...

«*Ricordandomi* [illegible] [illegible] *precedente risposta* [illegible] *nella rubrica di Stampa* [illegible] *su un caso non molto dissimile dal mio, vorrei pregarla di consigliarmi sul comportamento* [illegible] *tenere con l'azienda presso cui lavoro* [illegible] [illegible] [illegible] *anni.* [illegible] *alla mia seconda gravidanza e a causa di una complicazione renale il mio medico curante mi* [illegible] *consigliato* [illegible] *restar*[illegible] *a casa a riposo. Il periodo* [illegible] *astensione obbligatoria non è ancora vicino, ma se continuo a la*[illegible] *posso* [illegible] [illegible] *rischio di perdere il bambino.* [illegible] *quindi deciso di segnalare alla ditta questa* [illegible] *necessità,* [illegible] *temo anche di andare incontro a qualche difficoltà. Non* [illegible] *bene le leggi che garantiscono la* [illegible] *per cui, prima di avviare il discorso, desidererei vivamente di essere edotta sui miei diritti. Prego di pubblicare il solo nome di battesimo*».

Mariangela, Torino

L'obbligo di astenersi dal lavoro (due mesi prima della data presunta del parto ovvero tre [illegible], per le [illegible] occupate in lavori che si ritengono gravosi e pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza; tre mesi successivi al parto) è sancito [illegible] legge 30 dicembre [illegible] [illegible] [illegible].

C'è [illegible] notare che [illegible] presenza di gravi complicazioni [illegible] per la gestazione e [illegible] preesistenti forme morbose [illegible] che [illegible] presume possano [illegible] [illegible] aggravate [illegible] [illegible] di gravidanza ovvero di situazioni di la[illegible] e ambientali ritenute pregiudizievoli [illegible] [illegible] della donna o del bambino, il periodo di astensione pre-parto può [illegible] anticipato sulla base [illegible] un accertamento medico disposto dall'Ispettorato [illegible] lavoro.

[illegible] nostra lettrice può dunque invocare a suo favore [illegible] disposizioni avvertendo, per correttezza, l'azienda.

«*Pregandola vivamente di non pubblicare* [illegible] *mio nome Berid*[illegible] [illegible] *mio parere su una vicenda che* [illegible] *coinvolge. Il 6 febbraio dell'anno passato* [illegible] *assunto una domestica, concordando un periodo di prova di un* [illegible] *Al termine* [illegible] *stesso,* [illegible] [illegible] *la domestica non aveva dato buoni risultati, ho preferito rinunciare alle sue prestazioni pagandole il mese intero ed arrotondando generosamente la cifra. A distanza di un anno mi vedo ora richiedere da un sindacato* [illegible] *prova del versamento* [illegible] *contributi con varie minacce di azione legale.* [illegible] *cosa che più mi sorprende* [illegible] *che il periodo* [illegible] *prova* [illegible] *sia*[illegible] *accettato dalla domestica e* [illegible] *nessuna contestazione mi era* [illegible] *fatta* [illegible] *tempo. In definitiva: è legittima la richiesta del sindacato circa il versamento dei* [illegible] *per neppure un* [illegible] *di lavoro in prova?*».

Lettera firmata, Pecetto

Il rapporto [illegible] lavoro domestico [illegible] tempestivamente denunciato all'Inps e di conseguenza, risultano dovuti i prescritti contributi sin dal momento in cui la colf [illegible] le sue prestazioni lavorative.

Troppo [illegible] il [illegible] di lavoro non tien conto del cosiddetto periodo [illegible] prova, che deve, in ogni caso, essere assicurato.

Le richieste del sindacato a [illegible] s'è rivolta la lavoratrice sono dunque perfettamente legittime. Alla lettrice non [illegible] [illegible] rivolgersi agli uffici Inps [illegible] regolarizzare [illegible] [illegible] posizione.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

[illegible]

«*Non appena comparirà la prima* [illegible] — [illegible] Maria V. Turci di Torino — *andrò a sciare. Mi interesserebbe* [illegible] *sapere se,* [illegible] *questo sport, esistono particolari polizze di assicurazioni. Mi spiego.* [illegible] *investo una persona, ed* [illegible] *pio, procurandole dei danni, ci si può assicurare per questo rischio?*».

Certamente. Vi sono polizze apposite la cui durata può giostrare dalla sola stagione sciistica all'anno intero. Se, però, si desidera estendere la garanzia ad ogni altro evento di carattere familiare, ci si può assicurare con la polizza del «capofamiglia». In questo caso la garanzia vale non solo per i danni cagionati ad altri mentre si scia, ma anche quelli relativi agli incidenti della vita privata: caduta di vasi dal balcone, danni procurati ad altri mentre si usa la bicicletta, «scontri» in mare mentre si rema e, appunto, anche quelli dell'attività sciistica (non competitiva). Una polizza del genere comporta, al massimo, la spesa di 75 mila lire l'anno.

G.M. Cucuzza di Genova scrive: «*Ho letto sul vostro giornale del lettore in lite con la compagnia di assicurazione per il solo fatto che questa ha cambiato il* [illegible] *agente. Il caso mio non si* [illegible] [illegible] *molto* [illegible] *quello* [illegible] *lettore* [illegible] *Cuneo: mio fratello, agente di una società di Milano, ha cambiato lavoro. Ho fatto presente alla compagnia che, mancando la persona in cui riponevo la massima fiducia, questa si è irrigidita asserendo che quello che vale è il contratto di assicurazione, null'altro. Quindi resterò, per altri 4 anni (quanto dura la polizza), assicurato con una compagnia che non mi* [illegible] *nulla*».

Purtroppo, come già scritto in proposito, la società non ha torto. Questo, ripetiamo, per il solo fatto che si stipulano polizze con durate poliennali.

«*Mi piacerebbe tanto sapere* — scrive M.O. di Torino — *se le compagnie sono tenute o meno ad avvisare la clientela della scadenza delle polizze. Mi* [illegible] *successo, infatti, di aver rinnovato per decenni* [illegible] *certa polizza, sempre ricondiscendomi agli avvisi* [illegible] [illegible] *che ricevevo dall'agente. Ora mi trovo nei guai. A tre mesi dalla scadenza dell'assicurazione (non rinnovata), mi succede un incidente e, informata la società, questa mi dice che sono scoperta di garanzia.* [illegible] *far valere le mie ragioni?*».

Purtroppo la risposta è negativa. [illegible] compagnie non sono affatto tenute a [illegible] [illegible] [illegible] l'imminenza [illegible] scadenza del contratto. Se lo fanno, [illegible] per titolo commerciale, null'altro. La lettrice [illegible] stata veramente sfortunata poiché, in genere gli [illegible] [illegible]no quasi sempre inoltrati. Vi è di più: qualche incaricato provvede addirittura a telefonare a casa dell'assicurato, magari alle 11 di sera.

«*Quando avviene un incidente stradale* — scrive [illegible]. Geraldi di Torino — *in modo «concorsuale», quali* [illegible] *le regole applicate* [illegible] *società di assicurazioni?*».

I cosiddetti concorsi di colpa possono essere di percentuale [illegible] [illegible] esempio, [illegible] per cento e [illegible] [illegible] cento. [illegible] questi [illegible] sempreché ci sia buona volontà [illegible] concludere, [illegible] ha «ragione» incasserà la predetta percentuale di risarcimento al [illegible] per cento dalla compagnia avversaria e per il restante 40 per [illegible] dalla parte che, appunto, è [illegible] bile per questa percentuale. Naturalmente il famigerato «malus» scatterà per tutti e due gli automobilisti: [illegible] nella misura che si [illegible] detto, ma [illegible] 100 per cento. Quindi le compagnie incasseranno due «malus». Se si [illegible] di polizze con la formula della franchigia, avviene [illegible] [illegible] [illegible] se questa [illegible] [illegible] misura di [illegible] mila [illegible] per ogni incidente, l'assicurato dovrà versarla completamente anche se la responsabilità [illegible] sinistro [illegible] concorsuale.

Successo del cantautore [...] (Italiani Mambo) al Big

SERGIO CAPUTO, IRONIA E JAZZ

«ACCOSTO TERMINI COME "BACKGROUND" E "SOUND"»

Il cantautore Sergio Caputo [...] [...] [...] le «ironie» i suoi fans ieri [...] al Big

«Non sopporto quando [...] chiedono se intendo rinnovarmi. Proprio a me, con tutti i cantanti che fanno da vent'anni le stesse cose...».

[...] a un bicchiere di porto Sergio Caputo racconta allegro [...] sé e dei [...] raffreddore appena debellato. E finisce per ammettere che, con il nuovo disco, un cambiamento piccolo c'è stato: sarà la maggior sicurezza di uno che aveva cominciato a cantare per hobby, sarà un normale processo di maturazione, ma è certo che il cantautore appare oggi più disinvolto e più disincantato, [...] quasi, di quanto [...] [...] [...] prima.

Non a caso, [...] quando gli chiedi se nelle sue nuove canzoni ci sia più ricerca o più divertimento (scoprirlo non è facile), lui risponde che [...] «soprattutto uno [...] di divertimento».

C'è molto spazio, oggi, per [...] [...] Sergio Caputo, che dopo un [...] improvviso e un po' effimero con «Italiani Mambo» sembra finalmente aver trovato il giusto compromesso tra bra[...] popolarità.

Il [...] tour italiano (qualche teatro e molte discoteche, accompagnato da [...] staff [...] meroso) lo ha condotto ieri sera al Big [...] [...] Torino, dove [...] attendere il musicista ro[...] c'erano [...] migliaio di fedelissimi.

Sergio Caputo è uno di quegli artisti che nascono già [...] l'etichetta [...] «intellettuali»: la cosa magari genera un po' di sospetto, ma alla lunga (appurato che non si [...] di operazioni furbette ma di talento vero), finisce per rendere bene e [...] un pubblico [...] numeroso ma fedele e in crescita. Anche perché il cantautore è capace di divertire, [...] bene approfondimenti e [...] galetto, aforismi e [...] senso, nostalgie e piccole invenzioni.

Ne è un esempio l'ultimo disco («Effetti personali»), di cui ieri sera sono stati presentati quasi tutti i brani, dove Caputo ripropone il suo «nuovo swing» regalandogli un pizzico di divertimento in più, e strizza l'occhio a jazz e dintorni.

Tutto questo evitando il collage e lo [...] «effetto citazione» di cui trasuda tanta della musica che oggi fa moda. La differenza del [...] rispetto all'album là [...] la [...] di [...] Gillespie, scritturata per realizzare l'lp «Effetti personali».

Ma il gruppo che accompagna Caputo nel suo tour è comunque di ottimo [...] e di ispirazione jazzistica, affiatato e in grado di soddisfare anche le [...] più esigenti. [...] fanno parte [...] gli altri il sassofonista Claudio Allifranchini e il [...] [...] Farmer.

Molto applaudite dal pubblico (giovanissimi, ma anche trentenni e qualche quarantenne, anche gente che [...] concerti [...] solito [...] ci va) tutte le ultime [...]: a cominciare dall'accattivante «Il pianeta Venere» [...] [...] guito con «Trio vocale e militare» («Com'è delizioso passeggiare per basi nucleare insieme a te nel 2001 tra i salici di autentico moplen/ [...] un venticello birichino/ ci contamina il cestino del picnic», che è un altro modo di [...] ecologista...), «Effetti personali», «Tigre [...] Tigre».

[...] [...], quello di Caputo, che qualche volta sembra [...] po' «buttato lì» per amor di stravaganza, [...] [...] a tratti è [...] da squarci d'ironia: «Poi diventi [...] e l'ottimismo mi abbrutti/ [...] ridursi a vivere di [...] Cousine», canta, e poi prende in giro, con l'aria di farlo per [...] tutte quelle parole che [...] [...] [...] in giro: come «background» e «sound».

«Mi diverte [...] questi termini accostandoli [...] [...] realmente: la parola sound, per esempio, l'ho messa vicino alla parola piccioni». E chi vuol intendere intenda.

Stefania Miretti

In prima al Capitol

SI [...] A DISCUTERE: FARRAH FAWCETT PROVOCA POLEMICHE «OLTRE OGNI LIMITE»

Farrah Fawcett in [...] [...] [...] [...]

OLTRE OGNI LIMITE di Robert M. Young [...] Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid, Afre Wo[...] [...] tico, Usa, colori. (Cinema Capitol).

Un film [...] Oltre ogni limite («Extremities») si [...] l'ideale per [...] [...] re di cinema. Chiunque si rechi a vederlo — femministe tardive, aspiranti giuristi, mariti bonari che accompagnano mogli ribollenti — tenderà inevitabilmente a discuterne le sole idee senza tenere conto della veste [...]mica che esse ca[...].

TRAMA — Marjoree, donna sola e intelligente, [...] la sventura [...] [...] pedinata e assalita da un maniaco che la [...] in auto. Riesce a divincolarsi e a fuggire lasciandogli [...] mano i documenti. Poiché alla polizia non trova che ipocriti consensi e luoghi comuni (in ogni [...] sarebbero di fronte la parola di [...] uomo e di [...] donna, [...] i risultati [...] [...] [...] Marjoree trema all'idea che lo stupratore [...] sorprenda tra le pareti domestiche.

[...] avviene infatti, in un delirio di provocazioni e di vanterie dell'uomo eccitato [...] sola idea del possesso. Senonché una bomboletta [...] che lo ferisce agli occhi mette fine alla [...] tracotanza e [...] conseguenza l'a[...] si trova materialmente in [...] a disposizione della vittima che deve scegliere il trattamento di giustizia [...] costui merita.

La voglia sarebbe [...]lla di ucciderlo in quattro e quattr'otto, basta scavare una [...] in giardino e seppellirlo vivo tra i fiori. Due amiche — l'una bianca e delicata, [...] [...] colore e risoluta — offrono alla protagonista l'occasione [...] una nutrita dialettica. Tutto il secondo tempo si con[...] nell'attesa della punizione più dura poiché vengono in [...] i pregiudizi contro la don[...] vittima di stupro, la quale [...] non è creduta o viene minimizzata, e [...] mai risarcita d'una violenza che si porterà per sempre [...].

GIUDIZIO — Come si diffida dalle prodezze di Charles Bronson quando debella il male a ogni costo, così sarà il caso di pre[...] [...]'attenzione critica alle disinvolte tesi violente che armano la mano di Farrah Fawcett, [...] sua prima parte drammatica, senza trucco e [...] [...] forte dell'esperienza [...] [...] copione originario [...] [...] Mastrosimone.

Probabilmente in teatro, che è il [...] della convenzione, il gioco dialettico [...] l'offesa, l'offensore e le testimoni funzionerebbe meglio. Un'idea espressa in termini [...] [...] palcoscenico non abbisogna [...] particolari approfondimenti [...] e [...]. [...] [...] [...] (dove appunto abbiamo addirittura un filone della brutalità, che non importa [...] maschio) si avverte pesantemente l'artificio.

I pregi [...] regia [...] Michael R. Young, l'autore di Alambrista! sul problema del[...] dal [...] [...] evidenti nell'atmosfera [...] claustrofobia che regna nell'abitacolo della macchina quando [...] manda l'uomo e nella gabbia in casa [...] do comanda la donna: non per nulla la parte centrale [...] la solitudine e l'apprensione della protagonista [...] le quattro mura comporta larghe riprese dall'alto e confortevoli piani [...].

Per il resto la contemplazione della violenza al femminile emerge in un quadro deprimente e prevedibile. Forse la pr[...]za del drammaturgo Mastrosimone in fase [...] sceneggiatura non ha giovato a snellire e lanciare il [...]. Quando lo stupratore ferito prende querimoniosamente a blandire le tre d[...], siamo in piena [...]zione. I maschi [...] questo tipo esistono [...] nei dibattiti, mentre nella realtà sono più astuti e determinati.

Si tace il [...] aperto e si dà inizio alla polemica.

[...]

Riccardo Chailly ha diretto con grande vigore e maestria

IZZO: UNA PALLIDA VIOLETTA

LA TRAVIATA INAUGURA LA STAGIONE LIRICA BOLOGNESE

BOLOGNA - [...] camelia [...] tutte le si[...] [...] entravano ieri [...] al [...] Comunale di Bologna dove si inaugurava la stagione con La Traviata, e così si [...] [...] [...] nostalgia per le buone cose di una volta. L'opera, manco a dirlo, veniva proposta in un [...]lmento che guardava molto gentilmente al passato.

Delle stravaganze e arditezze che hanno in anni recenti portato [...] scompiglio nei nostri [...] neppure l'ombra. La scenografia d'arredo ed il trovarobato tornano imperiosamente di moda e per questa Traviata bolognese, nata negli ateliers del Teatro dell'Opera di Ginevra, Jean-Marie Simon, Fabio Palamidese e Claude Gasline hanno inventato una scena unica consistente in un bel salone molto decorato e con tanti specchi. In questa specie di gigantesco boudoir pieno di riflessi vanno e vengono signori in marsina e madame con tanto di crinolina. Le camelie in mano alle signore appassiscono tranquillamente mentre il nostro scenario si rivela a poco a poco sull'onda sublime del preludio.

[...]'un [...] mi [...] di [...] tiro [...] profumo intenso [...] [...] e penso a tutte quelle camelie appassite, [...] gentilmente la [...] [...] [...] sta accanto mi [...] che [...] fiori [...] hanno [...]. Pec[...] sarebbe [...]ta una simbiosi un po' [...] ma di grande effetto quan[...] tra il profumo dei fiori e una musica che esala [...]ti incomparabili. Il profumo [...] fiori proviene da una signora seduta [...] fila innanzi; non [...] dunque [...] concentrarsi sulla musica.

Dopo i languori del preludio la [...] [...] [...] Riccardo Chailly sembra voler dare la sveglia a tutti spazzando via ogni indugio. Sono tempi rapidi e incalzanti che costringono i cantanti a compiere performances atletiche destinate a concludersi [...] sempre in [...] vittoriosa. Il primo a farne le [...] è il tenore Neil Wilson che [...] [...] il suo [...]lebre brindisi a rotta di collo. Saranno i tempi rapidi, sarà un certo impaccio, ma la sua [...] [...] [...] nulla di [...]te [...] appassionato, ci giunge [...] alquanto sfocata. Il pubblico ascolta senza [...]pa at[...] questo [...]do un po' anemico, perché tutti gli occhi e tutte [...] orecchie sono rivolti a Fiamma Izzo, la nuova star delle scene liriche che [...] di [...] in successo bruciando [...] mesi le tappe di una carriera per [...] quale di solito [...] anni.

[...] [...] ci [...] [...] [...] dalla Traviata [...] Fiamma Izzo ed il terribile finale del primo atto non è certo una somma [...] perfezioni, [...] sembra anzi ecce[...] le possibilità tecniche e la maturità di [...] giovane interprete. [...] [...] lista delle [...]empienze e dei difetti è cosa tutto sommato inutile e in fondo di cattivo gusto; molto più interessante e costruttivo ci pare individuare gli elementi positivi.

La signorina Izzo possiede in primo luogo una rara e [...] generosità: nel [...] ma [...] ruolo di Violetta profonde [...] impegno incredibile. Stringe i pu[...] [...] e il [...] [...] il [...] quando la parte si fa più impervia, si agita e [...] senza timore di sconfinare nel verismo, affronta con devozione i passi a bassa [...] e mostra ad [...] [...] un [...] irresistibile di far [...].

[...] non fosse [...] celebre [...] direbbe che con quella forza [...] volontà, con [...] fervore e con l'indubbia qualità della [...] [...] molta strada, ma lei [...] già raggiunto, almeno esteriormente, tutti i traguardi, e allora che cosa [...] auguriamo?

Fiamma Izzo

Semplicemente di riuscire in breve a [...] [...] pari con la benevolenza [...] [...] [...] che l'ha fin qui [...] e di arrivare col tempo [...] una interpretazione della Traviata che realizzi pienamente [...] ciò che ieri sera si poteva solo intravedere. I momenti migliori della [...] si [...] avuti [...] grande [...]tro [...] secondo atto [...] Ger[...]: la ricchezza di [...]sioni e [...] disperata tristezza di Violetta si sono qui felice[...] affiancate all'ottima interpretazione del [...] Paolo [...] che era uno [...] punti di forza del [...] [...] nel quale hanno [...] [...]giamente parte anche Jenny Drivala, Antonella Trevisan, Iorio Zennaro, Natale De Carolis, Gastone Sarti, Gianfranco Casarini, Walter Brighi, Tiziano Tommasone, Ledo Freschi ed il coro otti[...] istruito [...] Fulvio Angius.

[...] tutti gli interpreti ha imperato [...] direzione spavalda di Riccardo Chailly che proteso nella definizione dei contrasti drammatici mette in ombra tutti gli struggimenti e gli intimismi che formano la più preziosa filigrana della partitura.

Enzo Restagno

Un momento dello spettacolo al Teatro Nuovo

Spettacolo al Teatro Nuovo con Claudia Zaccari

ECCO ITALIADANZA

Nonostante la disparità di temi e di coreografi, tutti [...] in novità assolute, una patina di [...] ha ricoperto lo spettacolo composito presentato ieri sera al Teatro Nuovo per la rassegna Italiadanza dal Balletto di Roma, piccolo complesso professionalmente educato ma a cui non sono bastati né la presenza di qualche ottimo elemento né il virtuosismo della solita ospite Claudia Zaccari, per librarsi al di sopra di una pur dignitosa prestazione.

Che si sentisse la mancanza delle seduzioni coreo-teatrali di una nuova Salomè proprio non diremmo; ma Franca Bartolomei ce l'ha riproposta in questa sua Herodias, dove il condensato di storia biblica visto attraverso il cupo erotismo della madre più che filtrato dalla sensuale danza della figlia (Claudia Scimonelli), è rimasto a metà strada tra il ricalco storico e una rilettura di non scintillante originalità quale la tanto rivisitata tematica avrebbe richiesto, nonostante la disperata invettiva carica di gloria santificante di Yokanaan (Dominique Portier) ed il pregevolissimo interpretativo della Zaccari (Herodias).

To fly away, una coreografia della giovane Raffaella Appetecchia per cinque danzatrici mascherate ed embricate in scala, denuncia tutta la modestia compositiva di un'esordiente, con quelle polverizzate citazioni del Pilobolus adombrate nei mulinelli delle braccia e nello sventolio delle mani, quasi stormir di fronde prodromo alla traduzione in danza delle frivolezze e della vanità della vita, così tragica quando si toglie la maschera. Più abilmente congegnato il passo a due di Giuseppe Urbani sul Capriccio Sinfonico di Puccini.

Il suo Addio, costruito secondo i classici moduli romantici, si sviluppa a tratti liricamente affettuoso, a tratti crudele, a tratti oniricamente rievocato, dando modo alla coppia Zaccari-Dominique Portier di modellare la loro vaporosa parabola d'amore all'insegna di [...]sognate vibrazioni non prive di raffinata suggestione.

Exaltation, altra coreografia della Bartolomei su [...] di Joaquin Turina, è un [...] a due [...] spagnolesco effetto, [...] troppo lungo [...] reggere una sempre fre[...] ispirazione. [...] [...] [...] stempera [...] [...] di qualche armoniosa prodezza della coppia Daniela Giuliano-Stefano Teresi.

Extra dite a undici, un balletto concertante per undici danzatori [...] maniera di Milloss, coreografato [...] Walter Zappolini [...] musica di Alberto Bruni-Tedeschi, ha concluso la serata dimostrandosi una crea[...] allineata secondo i [...] tradizionali canoni accademici del balletto astratto, e rivelando una disponibilità [...]tiva di scattante plasticità [...] quale [...] ai solisti Zaccari-Portier di grande slancio e robustezza [...] sono [...] per virtuosi[...] e precisione Daniela Polana e Claudia Scimonelli.

Gianni Secondo

Dove andiamo stasera in città

ROMA

Un balletto per Italia danza

Concerti

Unione Musicale. [illegible] 21, all'Auditorium della Rai, suona il pianista Fimitris Sgouros. Eseguirà brani di Scarlatti (Sonata in do maggiore K384) [illegible] (Sonata in si [illegible] maggiore op. 81 Les Adieux), Liszt (Venezia e Napoli. Supplément [illegible] Années de pèlerinage, vol. II), Brahms (Ventotto variazioni in la [illegible] un tema di Paganini). Biglietti per non abbonati: poltrona di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali [illegible] gratis, lire 5 mila.

José Carreras. Presso la biglietteria del Regio inizia da oggi la [illegible] dei biglietti per il concerto di José Carreras che avrà luogo al Teatro Regio mercoledì 17 dicembre alle ore 21. Il concerto è [illegible] dell'assessorato [illegible] Cultura della Provincia di Torino a favore [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Cancro. José Carreras, accompagnato al pianoforte da Vincenzo Scalera, eseguirà musiche di Tosti, Bellini, Denza, Respighi, Leoncavallo, Ginastera, Guastavino, Hahn, Sorozabal, Puccini. Per la serata sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Regio posti da [illegible] 27 mila a 50 mila.

Accade

Circo Medrano. [illegible] giorno di spettacoli sulla piazza torinese del circo Medrano, in [illegible] d'Armi, alle ore 16,30 e 21,15.

Università della Terza Età. Come ogni anno l'Università [illegible] Terza [illegible] organizza [illegible] il giorno di [illegible] un pranzo per gli iscritti e i simpatizzanti che [illegible] passare «insieme» il 25 dicembre. Il pranzo avrà luogo all'Hotel Sole, via Carlo Alberto 35. Le [illegible] si effettuano presso la segreteria in via Carona 3 fino al 19 dicembre con il [illegible] guente [illegible], 10-12/16-18. Per informazioni 481 677.

Balletto

Italiadanza. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Italiadanza», si esibisce il Balletto di Roma. Coreografie di Franca Bartolomei, Walter Zappolini, Giuseppe Urbani. Posto unico, lire 10 mila.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Oggi al cinema Cuore, in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata dagli Oxford Institutes italiani, va in scena «Back to the future» (Ritorno al futuro) di R. Zemeckis. Ingresso, lire 4 mila. Orario spettacoli: ore 20,30 e 22,30. Le tessere sono in vendita presso la sede dell'Oxford in via Principe Amedeo 1 ([illegible] 535.210-532.691) e presso la [illegible] del cinema Cuore in via Nizza 56 (tel. 667.868).

Teatro

Il Teatro [illegible] Mezzanotte. per la prima volta in Italia si sperimenta la possibilità [illegible] offrire il teatro al pubblico della notte. Arriverà al Massaua, in piazza Massaua, dove alle ore 24 la compagnia Bergamasco-Alajarm propone «Ritratto» di Beppe Bergamasco con Ula Alajarm. Prezzi: interi, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, per la rassegna di teatro e cultura popolare, il Gruppo Teatrale presenta «Intrighi amorosi in casa Pantalone». Regia di Enzo Pesante. Interpreti: C. Capra, D. Essart, M. Fasano, E. Pesante. Prezzi: interi, lire 7 mila, ridotti, lire 5 mila.

Teatro Amatoriale. Qualunque gruppo teatrale non professionale cittadino, a qualunque fascia di età appartenga e qualunque genere di teatro pratichi, potrà segnalare al Settore teatro amatoriale dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero del Comune di Torino i propri dati anagrafici, le proprie caratteristiche ed esigenze, compilando le schede reperibili presso le sedi circoscrizionali, i Centri d'incontro, l'Informagiovani in via Assarotti 2, il Coordinamento dei Centri d'incontro in via San Francesco da Paola 3 (terzo piano). Le schede, opportunamente compilate potranno essere consegnate e spedite a: assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero, Coordinamento Centri d'incontro, Ufficio n° 4 — [illegible], via San Francesco da Paola 3, 10123 Torino. Per informazioni Ufficio Coordinamento Centri d'incontro, tel. 5765-2373.

Carignano. Alle ore 21, la Compagnia della Commedia organizzata da Mario Ciccarelli presenta Salvo Randone in «Enrico IV», di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Ultima recita, domenica 7 alle ore 15,30. Poltrona di [illegible], lire 22 mila; palco, lire 41 mila + ingresso palco lire 6 mila; numerato galleria, lire 13 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Glauco Mauri in «Faust» di Goethe, con [illegible] Giachetti e Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Posto [illegible], lire [illegible] mila.

Adua. Alle ore 20,45, il Teatro di Genova mette in scena «Glenn Garry Glenn Ross», di David Mamet (premio Pulitzer 1984), con Paolo Graziosi, [illegible] Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Roberto Alpighiani, Aldo Amoroso. Regia di Luca Barbareschi.

Balletto

Italiadanza. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Italiadanza», si esibisce l'Every Day Company. Coreografie di Roberta Garrison. Posto unico, [illegible] 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

SHOAH

La distruzione dell'uomo

Paola Pitagora [illegible]

Raiuno

[illegible]: **Parola mia.** L'ospite di Luciano Rispoli nella puntata di oggi è Alberto Luna, direttore generale della Eri, che racconta come [illegible] un libro dal progetto della stampa.

Luna presenta il libro-gioco «Parola Mia» alla sua seconda edizione. Ultimo giorno con i cantanti Romina e Albano; da domani la musica è affidata a Ron.

Ore 23,55: Master di Tennis. In diretta dal Madison Square Garden di New York la prima giornata del Master Nabisco '86. In campo scendono i migliori otto tennisti del mondo: [illegible] Lendl, Boris Becker, [illegible] Nystrom, Mats Wilander, Stefan Edberg, Yannick Noah, Henry Leconte e Andres Gomez. Gli incontri dei prossimi giorni andranno in onda alla stessa ora su Raiuno (venerdì) e su Raidue (giovedì, sabato).

Raidue

Ore 20,30: Una donna a Venezia. Si conclude lo sceneggiato di Sandro Bolchi. La morte di Ricky, la partenza di Leo (che andrà a studiare informatica a Milano), la brusca rottura con Bruno, gettano Tina (l'attrice Lea Massari) in uno stato di sconforto mitigato dalla serenità di Isa che attende un bambino.

Tina vorrebbe uscirne accompagnando Alfredo a Parigi, per «riprendere l'antico legame». Ma il richiamo di Venezia è troppo forte.

Ore 22,10: Atelier. Nel secondo episodio di «Atelier» dal titolo «Vanità», nella redazione si muoveranno oltre all'art-director, alla direttrice e alla editrice, interpretati rispettivamente da Lino Capolicchio, Paola Pitagora ed Elsa Martinelli, Maurizio Merli nei panni dell'editore di una rivista «rivale», Marie Vernier (sua moglie Valeria) e Alba Mottura che interpreta il ruolo di una avvenente modella.

Ad Alba Mottura, che i telespettatori ricorderanno come protagonista del film prodotto da Raidue «La città di Miriam», è affidato il [illegible] di complicare la vi[illegible] mentre [illegible] «[illegible]rosi» investigatori pedinano e fotografano tutti.

Raitre

Ore 24: Shoah, un film in quattro parti di Claude Lanzmann. P[illegible] un'intervista [illegible] scrittore Elie Wiesel, premio Nobel per la Pace 1986.

Shoah, in yiddish vuol dire distruzione [illegible] «Io non ho voluto ricordare i campi di concentramento come Buchenwald, ma quelli nati per sterminare, dove si arrivava solo per essere immediatamente uccisi e cancellati».

Con passione quasi ossessiva, Claude Lanzmann è riuscito a far ricordare e far parlare vittime e carnefici.

Un film lungo 9 ore e [illegible], diviso in 4 parti e girato in 14 Paesi.

E' MORTO DESI ARNAZ

SAN DIEGO (California) — L'attore Desi [illegible] ex marito dell'attrice Lucille Ball, divenuto famoso insieme con lei nella serie televisiva americana «I love Lucy», è morto nella sua casa dopo una lunga lotta contro il cancro. L'attore aveva 69 anni.

Ch[illegible] Fellerand, un portavoce della famiglia, ha reso noto che al capezzale di Desi Arnaz, al momento del decesso avvenuto nella sua abitazione di Del Mar, un sobborgo di San Diego, c'era la figlia Luci.

L'altro figlio dell'attore e di Lucille Ball, [illegible] Arnaz jr., arriverà a San Diego in giornata. I funerali, in forma privata, si terranno domani. Desi Arnaz e Lucille Ball si [illegible] nel [illegible] mentre lavoravano [illegible] sul set del film «Too many girls» e divorziarono nel 1960.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi e premi con Enrica Bonaccorti. [illegible] partecipare telefonare al [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà
14,1[illegible] **Heidi**, cartoni animati
15 — **Fibre, tessuti, moda**, documenti
15,30 **Viaggiatori nel tempo**, documenti
FILM 16 — **Gli onorevoli**, di Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Walter Chiari, Valeria Fabrizi, Franca Valeri, Gino Cervi. Italia [illegible] 1963 — *Cinque candidati alle elezioni, quattro uomini e una donna, non vengono eletti per diversi motivi: la donna perché s'innamora e si [illegible] gli uomini perché non convincono [illegible] un elettore, oppure per il vizio del gioco, o perché ridicolizzati; o perché in America trovano un impiego migliore*
Tg1 flash
18 — **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Parola [illegible]**, gioco a premi in diretta da Torino presentato da Luciano Rispoli. Per partecipare telefonare al numero 5318
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20,30 [illegible] **il villaggio mondiale**, documenti. A cura di Piero Angela

Walter Chiari ore [illegible]

[illegible] **Professione pericolo: Orbita Terra-Terra**, telefilm con Lee Majors, Heather Thomas — *[illegible] e i suoi amici ora lavorano in [illegible] film sulle imprese dello Shuttle che si gira alla Nasa. Un produttore ubriacone intanto si è messo d'accordo [illegible] un pezzo dello Shuttle. [illegible] dovrà farlo proprio q[illegible]do di mezzo c'era Colt?*
21,40 **Telegiornale**
21,50 **Tribuna politica**; attualità
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Mercoledì [illegible]**
— **Boxe: Rosi-Pyatt. Campionato europeo pesi superwelter. Da Perugia**
23,40 **Tg1 notte**
23,55 **Tennis: Torneo Masters in diretta da New York**

Raidue

Lea Massari ore 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**, [illegible]
13,30 [illegible] **al** [illegible], sceneggiato
14,[illegible] **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, [illegible] per i [illegible]gazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania [illegible] la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telef[illegible] al numero [illegible]
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,55 **Noi e l'atomo**, documenti
17,25 [illegible] **Parlamento**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Più sani, più belli**, attualità
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **Il [illegible] Köster: L'antagonista**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una donna a Venezia**, sceneggiato. Con Lea Massari, Fernando Rey, Anna Galiena, Tobias Hoesl, Anna Melato, Lino Troisi, Jean Val[illegible], Yaska Vessari, Alessandro Ragazzini. Regia di Sandro Bolchi — **Quarto e ultimo episodio:** *Ricky non ac[illegible] la sua omosessualità e si suicida. Per la famiglia Albergati ora vivere a Venezia si fa sempre più difficile. Bruno [illegible] viene scacciato da casa, mentre Isa vive serenamente la sua imminente maternità. [illegible] Tina? Un giorno rivede Alfredo...*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Atelier**, sceneggiato. Con [illegible] Martinelli, Paola Pitagora, Lino Capolicchio, Francesca Romana Coluzzi, Flavio Bonacci, M[illegible] Bonetti, Paola Enrica Vincenzi, Sabina Vannucchi, F[illegible] Morandi, Silvia Cohen, Emanuela Pacotto, [illegible] Meda, Mimsy Farmer, Alba Mottura
23,20 **Tg2 stanotte**
FILM 23,30 **Bagliori a Oriente**, di Charles Vidor, [illegible] Alan Ladd, Charles Boyer, Corinne Calvet, Deborah Kerr. Usa avventuroso 1951 — *[illegible] 1947 l'Inghilterra concede l'indipendenza all'India. Ci rimette un poco il piccolo principato [illegible] Kandahar, che, non più sostenuto dalle truppe inglesi, è subito esposto agli attacchi dei ribelli*

Raitre

13 — **Vino e pane**, sceneggiato
14 — **Corso di russo**, documenti
14,25 **Aujourd'hui en France**, documenti
15,50 **Speciale Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
[illegible] **Lavori manuali [illegible] i beni culturali**, documenti
16,35 **Una scienza [illegible] tutti**, documenti
17 — **Dadaumpa**, [illegible] varietà televisivo: **Scala Reale**
18 — **Beat Club**, [illegible] rock, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Donne da record**, documenti
20,05 **Gestione e sviluppo [illegible] risorse umane**, documenti
FILM 20,30 **Entity**, di Sidney J. Furie, con Barbara Hershey. Usa drammatico 1[illegible] — *Entity, [illegible] entità misteriosa. Una donna che vive con i figli [illegible] periferia [illegible] Los Angeles viene un giorno assalita dalla misteriosa [illegible]ità che la brutalizza. Il fatto si ripete. Il figlio Billy corre in suo aiuto e viene brutalmente percosso. Non è che l'inizio*
22,30 **Delta**, documenti
22,35 **Tg3**
FILM 24 — **Shoah**, di Claude Lanzmann. Francia documentario 1984 — *Attraverso testimonianze [illegible] diretti protagonisti, la storia dell'Olocausto ebraico nei campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra mondiale.* **Prima parte**

Eurotv

Canali 24, 36, [illegible]

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
— **Sport Billy**, cartoni animati
14 — **Pagine della vita**, telenovela
16 — **La buona tavola**, documenti
18,30 **Cartoni animati non stop**
19,30 **Dr. John**, telefilm
[illegible] **Bubù**, di Mauro Bolognini, [illegible] M[illegible] Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti, Gianna Serra. Italia drammatico 1971 — *Maurizio, [illegible] Bubù, scopre che quello del protettore è in fondo un [illegible] mestiere, e «convince» la fidanzata, povera operaia di [illegible] filanda, [illegible] accettare un nuovo «lavoro»*
FILM 22,20 **Splendori e miserie di Madame Royale**, di Vittorio Caprioli, con Ugo T[illegible]zi, Jenny Tamburi, Vittorio Caprioli. Italia drammatico 1970 — *[illegible] ex ballerino omosessuale ha solo due consolazioni: la figlia [illegible]tiva e i momenti in cui può [illegible] sontuosi abiti femminili e si fa chiamare Madame Royale durante le festicciole con gli amici. Un giorno la figlia [illegible] nei guai con [illegible] losco individuo e il commissario promette al ballerino di chiudere un occhio se lui accetterà di fare la spia per la polizia. Il poveretto acconsente, ma la malavita l'uccide. Ottima interpretazione di Tognazzi e Caprioli e apparizione dei celebri «Legnanesi». Il film fu un [illegible] di critica, [illegible] piacque poco al pubblico di allora*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — [illegible] **Camera**, musicale
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, [illegible] animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Love me Licia**, telefilm
20,30 [illegible] **il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani con [illegible] Bragazzi, Monica Cabona, Daniela Fornari, Ivana Gianfradi
22,35 **Controcorrente**, settimanale di attualità condotto e diretto da Indro Montanelli
23,35 **La città degli angeli**, telefilm
0,30 **Serpico**, telefilm
1,20 **Simon & Simon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16 — **I documentari di Big Bang**, documenti
16,30 **Tarzan**, [illegible]
17,00 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **I quattro dell'oca selvaggia**, di Andrew McLaglen, con Roger Moore, Richard Burton, Stewart Granger, Richard Harris, Hardy Kruger. Usa guerra 1978 — *Disperata spedizione in Africa di un gruppo di eroici mercenari assoldati da un uomo d'affari londinese per la liberazione di un leader africano tenuto prigio[illegible] dalle truppe di un militare, autore di un colpo di Stato*
22,50 **Big Bang**, documenti. Con Jas Gawronski
23,35 **Cadillac, il mondo dell'automobile**, attualità
0,35 **Sceriffo a New York**, tele[illegible]

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Memole, dolce M[illegible]**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
— **Mastera, i [illegible] del [illegible]**, cartoni animati
14,30 **La famiglia S[illegible]**, [illegible]film
FILM 16,30 **Il segreto delle rose**, di Albino Principe, con Miriam [illegible] Konig, Adriano Cecconi. Italia [illegible] 1958 — *Una giovane olandese vuole dimenticare il fallimento del suo matrimonio. Che cosa c'è di meglio di una vacanza in Italia? Sarà una vacanza un po' avventurosa: viene scambiata per una ladra e per una contrabbandiera. Ma in Italia si risolve tutto*
17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco [illegible]**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Matt Houston**, telefilm
FILM 23,20 **I giorni impuri dello straniero**, di Martin Poll, con Kris Kristofferson, [illegible] Miles. Usa drammatico 1976 — *Anne è rimasta vedova da quando il marito è morto di un morbo sconosciuto. Le sue preoccupazioni non terminano qui: il figlio s'intruppa in un gruppo di neonazisti fanatici*
1,10 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- [illegible] [illegible] verde
- 9 — Radio anch'io, programma in diretta di Gianni Bisiach, [illegible] duce Nantas Salvalaggio
- 10,30 Canzoni nel tempo
- 11,30 Un nome solo il venerdì: Valentina
- 12,03 Via Asiago Tenda, condotto da Antonella Steni e Gianni Agus
- 14,03 Master City
- 15 — Gr1 business
- 15,03 Habitat, settimanale dell'uomo e dell'ambiente di Carla Ghelli
- 16 — Il paginone: di G. Nerl: linguaggio onirico nell'arte e nella letteratura
- 17,30 Radiouno jazz '86, a cura di A. Mazzoletti
- 18 — Ondaverde
- 18,30 Everythings music: Sergio Coppoletti e la sua chitarra
- 19 — Gr1 Sera
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,25 Audiobox, spazio multicodice di Pinotti [illegible] Fine
- 20 — [illegible] e immagini, di Paolo Modugno: viaggio sonoro nella memoria e nelle passioni degli italiani (replica)
- 21 — Gr1 Flash
- 21,03 Protagonista: La nave, un programma di Mario Tedeschi
- 21,30 Musicanotte: musicisti di oggi

DUE (FM 95,6)

- 7,15 Parole di [illegible]
- 8 [illegible] Radiodue presenta, [illegible] quotidiana dei programmi
- 8,30 Gr2 radio mattino
- 8,45 Andrea, soap opera all'italiana, 178° puntata
- 9,10 Taglio di terza, leggere la terza pagina dei quotidiani
- 9,32 Tra l'incudine e il martello, divagazioni semiserie di due perditempo
- 10,30 Radiodue 3131, un programma di intrattenimento a cura di Rita Manfredi
- 12,10 Programmi regionali
- 12,45 [illegible] non perdi?, un programma di Massimo Giuliani
- 13,30 Gr2
- 15 — Scusi, ha visto il pomeriggio?, di Gabriella Lodolo
- 17 — Un libro per tutte le stagioni
- 18 — Don Chisciotte di Cervantes, lettura a più voci, 46ª puntata
- 18,32 Le ore della musica, un programma di Laura [illegible]
- 19,50 L'occasione, incontri [illegible] Gr 2
- 20,45 Radiodue [illegible] jazz, coordinato [illegible] Paolo Padula
- 21,30 Radiodue 3131 [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

- 7,30 Prima pagina, i giornali del mattino letti e [illegible] da Enzo Carra
- 10 — Ore D, dialoghi in diretta [illegible] alle donne
- 12 — Pomeriggio Musicale, opera, concerti, notizie
- 15,30 Un certo discorso
- 17,30 Ora il suono nel teatro
- 19 — Spazio [illegible]
- 21 — Rassegna [illegible] musicale
- 22,30 America Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — Da Torino il jazz, presenta Graziella Rava

Montecarlo

- 13,15 [illegible] di [illegible] telefilm
- 14 — Giungla di cemento, [illegible] novela
- FILM 14,45 Dottore nei guai, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Mylène Demongeot, Samantha Eggar. Gran Bretagna commedia 1963
- 16,30 Il Paese della Cuccagna, giochi, [illegible] animali per i ragazzi
- 17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
- 18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
- 18,30 Doppio imbroglio, telenovela
- 19,15 Sport [illegible]
- 19,30 TMC [illegible]
- FILM 19,45 Bersaglio umano, con Vic Morrow, Victor Buono. Usa drammatico 1968
- 21,35 Il transatlantico della paura, sceneggiato. Con Telly Savalas, Shelley Winters
- 22,40 TMC attualità: TMC Reporter, settimanale di cronaca
- 23,15 [illegible]
- 0,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15 — Detective in pantofole, telefilm
- 16,30 [illegible]
- 17,30 Disegni [illegible]
- 19,10 GRP [illegible]
- 20,20 Le pagine [illegible] spettacolo
- FILM 20,30 [illegible] [illegible] di sette giallo, di Sergio Pastore, con Anthony Steffen, Renato De Carmine. Italia horror 1972 — *Misteriosi e [illegible] delitti in un atelier di alta [illegible]. Un pianista cieco che la polizia sospetta pesantemente riesce invece a scoprire l'insospettabile assassino*
- 22,10 Detective in pantofole, telefilm
- 23 — [illegible]
- 23,30 The Bold Ones, telefilm
- FILM 0,30 Le [illegible] [illegible] scioccati, con Dany Carrel. Francia drammatico [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — Marta, telenovela
- 15 — Le auto della settimana
- 16 — Signore e padrone, telenovela
- 17 — Uau i cartoni!
- 17,30 Videonotizie
- 18,05 Tarendot, telefilm
- 19 — Telegiornale
- 19,30 Dick Van Dicke, telefilm
- 20 — Luisana mia, telenovela
- 20,25 Signore e padrone, telenovela
- 22 — Marta, telenovela
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13 — Lamù, cartoni animati
- [illegible] Kimba, cartoni animati
- 14 — Innamorarsi, telenovela
- 15,10 [illegible] [illegible], telenovela
- 17 — Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati
- 18,30 Andrea Celeste, telenovela
- 19,30 Rosa, telenovela
- FILM 20,30 Scusa, [illegible] mi presti tuo marito?, di R. [illegible], con Dorothy Provine, Jack Lemmon. [illegible] commedia [illegible] — *Il pubblicitario Sam deve fingersi il marito di un'amica di sua moglie affinché questa [illegible] entri in [illegible] di una ricca eredità. La finzione si spinge naturalmente un po' più in là...*
- 22,30 Hagen, telefilm
- FILM 24 — Rebel, fuga senza scampo

Svizzera R1 tv

- 15,30 Cartoni [illegible]
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Speciali
- 16,30 Documentario
- 17,45 Ti piace l'insalata?
- 18,45 Telegiornale
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 [illegible] Huston, telefilm
- 22,30 Mercoledì sport

Primantenna Canali 21, 37

- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — Filo diretto
- 18 — [illegible] i frutti...
- 19,30 Cronache del [illegible]
- [illegible] — Flash [illegible]
- 20,30 [illegible] frontiera, telefilm
- 22 — Attualità
- 22,30 [illegible] sport, telefilm
- FILM 24 — Cessate il fuoco, di [illegible] Crump, con attori non professionisti. [illegible] guerra 1954
- 1,30 Le [illegible] della [illegible]
- 2 — Buonanotte [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 14 — Il marchio di Kriminal
- 16,10 Boy and Girls, telefilm
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
- 18,40 Arrivano le spose, telefilm
- 19,30 Galaxi Express, cartoni animati
- 20 — Cara a cara, sceneggiato
- FILM 21 — Fraülein, di Henry Koster, con Dana Wynter, Mel Ferrer. Usa commedia 1958 — *Nell'Europa del 1945 la guerra volge al termine. Un capitano dell'esercito americano tenta la fuga dal campo di concentramento*
- [illegible] Lucy e gli altri, telefilm
- [illegible] — L'ispettore Sluey, telefilm
- 24 — Diario di [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 14,30 Le [illegible] della settimana
- 15,30 Telefilm
- 16 Capriccio e passione, telenovela
- 17,30 Betty e Lillibit, cartoni animati
- 18 — Il mondo di Berta, telenovela
- 19 — Le auto della settimana
- 20,30 Le follie di Offenbach, telefilm
- 21,30 Uppercut
- FILM 1 — L'insegnante [illegible] e [illegible], con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Italia [illegible] 1978 — *Dopo la Cassini e la Rizzoli, L'insegnante [illegible] è la Fenech [illegible] oltre a suscitare prevedibili fantasie negli alunni, ne suscita anche presso gli assatanati inquilini del palazzo in cui abita assieme all'assessore che ama*

Capodistria

- 14 — Tg notizie
- 14,05 Programma per i ragazzi
- 18 — I cento giorni di Andrea, novela
- 19 — Oggi la città
- 19,30 Punto d'incontro
- 20 — Victoria Hospital, telefilm
- 20,25 Tg notizie
- 20,30 Hamburger Serenade, varietà
- 21,50 Tuttoggi
- 23,35 I cavalieri del cielo, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 1[illegible] L'angelo [illegible] di Josef Von Sternberg
- 18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Anni Venti, giovani e mestiri
- 19,30 Il regionale
- 19,10 [illegible]mani celebriamo
- FILM 20,30 [illegible]n il terribile, di [illegible] [illegible], con Robert Ryan, Julia Adams. Usa avventuroso 1952
- 22,30 Rubrica
- 23 — Il regionale
- 23,30 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 12 — Sfoglia tu che sfoglio anch'io
- 15 — Disperatamente tua, telenovela
- 16 — Arrivano le spose, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Documentario
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Tempo di speranza
- 19,30 Gazzettino di Telecupole
- 20 — Disperatamente tua, telefilm
- 21 — La trattoria dei ricordi
- 23,30 Telegiornale

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Particolari tendenze di [illegible] giovani mogli. Grecia [illegible]co 1972
- 17 — All Music
- 17,45 Cartoni animati
- 18,45 Redazionale
- 19 — Viaggio con l'avventura
- 19,30 Canavese oggi
- 20 — Skyways, telefilm
- FILM 20,30 Storia di confine, di Bruno Saladini, con Giampiero Albertini, Francesca Romana Coluzzi. Italia
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 Mondo Music

Canale 68 Canali 68, 57

- 12,35 L'oggetto misterioso
- 13,45 Speciale 68
- 15,10 Telemarket
- 18 — Le auto della settimana
- 18,40 Documentario
- 19,30 Basket
- 20,15 Torino [illegible]
- 22 — Le [illegible] [illegible] settimana
- 22,40 Incontro [illegible] [illegible]
- FILM 23,45 [illegible]

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Carmin, telenovela
- 16 — Milleidee
- 16,30 Mork e Mindy, telefilm
- 17 — Hero High, [illegible] animati
- 17,30 Yattaman, cartoni animati
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Storie di donne, telefilm
- 20 — I ragazzi del sabato telefilm
- FILM 20,30 Occhio alla palla
- 22,30 Mork e Mindy, telefilm
- FILM 23,30 La bellata dei mariti, con Ugo Tognazzi. Italia commedia [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

- 14 — Tg notizie
- [illegible] Programma per i ragazzi
- 18 — I [illegible] giorni di Andrea, novela
- 19 — Il grigio è sempre verde
- 19,15 Videonotizie
- 20 — Le auto della settimana
- [illegible] Hamburger [illegible] varietà
- 21,40 Tg/ Tutti i libri
- 23,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 24 — Andiamo al cinema

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 16,30 Cartoni animati non stop
- 17,30 Jonny il fantacalciatore, cartoni animati
- 18 — Pegaso Kid, cartoni animati
- 18,30 Cartoni animati
- 20,30 Una modella per l'onorevole, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa
- 22,30 Parliamone...con Giuditta [illegible]
- FILM [illegible] La ragazza [illegible] [illegible] n.13, Usa '81 giallo

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Instabilità emotiva, intuizioni sterili e dispersione di energie intellettuali si [illegible] in disordini e intemperanze che ritardano la sicura riuscita in una impresa [illegible] vi sta a cuore. Ma a dispetto dell'insoddisfazione, un consolidamento [illegible] è certo.

[illegible] (21 aprile - [illegible] maggio) [illegible] e intuito [illegible] segnalano [illegible] giusta da [illegible] per [illegible] i recenti [illegible] in [illegible] sentimentale e per affrontare [illegible] contrattempi e occupazioni [illegible] attività e [illegible] via di [illegible]tazione. Ma controllate la cieca gelosia in tutto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'intima insoddisfazione provoca comportamenti scettici e critici che ritardano la soluzione dei problemi e che facilitano gli errori. Occorre dominare la tensione, approfondire razionalmente le circostanze e rinunciare al pressappochismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La vostra storia d'amore è bellissima, la situazione professionale è soggetta a miglioramenti e sono [illegible] [illegible] entrate impreviste di denaro. Ma tutto ciò non vi permette ugualmente la stabilità emotiva. Fortuna in amore in serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Soltanto rinunciando all'arroganza e facendo [illegible] [illegible] la coscienza sarà [illegible] dissipare i malintesi in [illegible] e [illegible] gli ostacoli nelle attività. La situazione generale è in via di consolidamento, non sulla impazienti di emergere

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Intuizioni, coerenza e curiosità intellettuale vi rendono di buon umore in una giornata in cui non mancano i problemi da risolvere e gli errori da rimediare. Ma agirete con maggiore elasticità mentale e qualcosa andrà a posto da sola.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) O vi [illegible] [illegible] [illegible] un'idea fissa che vela la lucidità di giudizio o non riuscirete a cogliere un'interessante opportunità che le Stelle vi offrono. Fate leva sul vostro ben noto equilibrio: conserverete l'armonia e faciliterete la fortuna.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La forza di attrazione non comune continua a facilitare il successo professionale e sociale e a garantire una fortuna associata in amore. Domani realizzerete un desiderio importante, sfruttando un'occasione con fermezza e prontezza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Accanimenti polemici su posizioni sbagliate, con sfumature di malafede nell'impostazione dei ragionamenti, non servono a [illegible] gli [illegible] e a portarli sulla vostra strada. Agite [illegible] soli, ma fatelo razionalmente e senza precipitazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continuerete implacabili nel programmi pr[illegible] e [illegible] quello che [illegible] [illegible] [illegible] e compromessi ne di opportunismi, [illegible], allargherete [illegible] il [illegible] d'azione e lo [illegible] con intuito e [illegible] vincenti.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Decidetevi a dissipare i malintesi che avete in campo sociale e a rassicurare il vostro partner se non volete andare incontro a brutte avventure. Ottretutto, la chiarezza non vieta, anzi facilita, le imprese che avete nella vostra mente.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Fiducia [illegible] [illegible] rappresentano una [illegible] per la fortuna. Domani è possibile la [illegible]lizzazione di un [illegible] importante, sia nel campo delle attività, sia nella sfera degli amori e delle amicizie. Accantonerete un problema.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 —1 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta, localmente scarsa per nebbie. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza [illegible] di rilievo.

Regioni ore 8	
Aosta	— 7
Alessandria	— 6
Asti	— 4
Cuneo	+ 5
Novara	— 4
Vercelli	+ 3
Genova	+ 8
Imperia	+ 9
Savona	+ 8

In Italia ore 17	
Venezia	+ 8
Milano	+ 8
Bologna	+ 7
Ancona	n.p.
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+11
Reggio C.	n.p.
Palermo	+17
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+14
Berlino	+ 6	+ 7
Bruxelles	+ 4	+ 8
Buenos Aires	+16	+25
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+ 6	+15
Londra	+10	+13
Mosca	+ 2	+ 3
New York	— 4	+ 3
Parigi	— 2	0
Tokyo	+ 7	+12

Il «grande Salvo» all'Alfieri strappa applausi a scena aperta

RANDONE, SAGGIO ENRICO IV

TESO SENZA RIMPIANTI VERSO LA PROPRIA ROVINA

Qualche vuoto in sala

PER CALIFANO (IERI AL COLOSSEO) LA SALVEZZA E' ARRIVATA DAL LAVORO

Presentava qualche [illegible] ieri sera il Colosseo per l'esibizione del cantautore Franco Califano. Probabilmente il battage pubblicitario non è stato adeguato... Però il calore dei presenti ha compensato largamente il cantante romano, che ha sicuramente ricevuto dal pubblico torinese un buon viatico per continuare sulla sua strada dopo le note [illegible] legate al processo alla [illegible] in cui era imputato [illegible] che [illegible] Tortora e che si chiuse con l'assoluzione dei due artisti.

Nel suo show Franco Califano ha alternato successi «di ieri e dell'altro ieri» insieme con brani dell'ultimo long-playing dal titolo significativo «... Ma cambierà». Con la sua [illegible] suadente, andando dritto a parlare «del» e «con» il cuore, ha mandato in delirio il pubblico riproponendo «Attimi», «Cos'è l'età» (...quando si ama), «La mia vita», «Impronte digitali» («un brano che forse più avanti toglierò, ma che adesso mi sento sulla pelle», ha affermato Califano) «La malinconia», «Un uomo da buttar via» e altri cavalli di battaglia.

La sua filosofia di vita è emersa dalle parole delle sue canzoni: l'importanza [illegible] donna, la voglia di vivere come si crede (canta «Non so vivere a metà» oppure «vivo la vita così alla giornata, all'artista basta la libertà»), situazioni di vita vissute, conosciute e [illegible].

Il pubblico era raccolto e partecipe, sempre [illegible] capire tutto l'intenso significato delle parole e le sfumature musicali; ne [illegible] espressione l'applauso davvero caloroso, che ha sottolineato il clima «positivo» [illegible] cui è stato accolto il concerto.

Lo stesso Franco Califano è apparso [illegible] «tranquillo», lontano dal cliché del cantautore «dannato» degli anni precedenti. La nota [illegible] giudiziaria lo ha segnato e non ha difficoltà ad ammetterlo.

[illegible] cambiato da parte del pubblico? *«E' diventato più affettuoso [illegible] miei [illegible] fronti dopo la sentenza, mentre prima era piuttosto titubante. Il pubblico mi ha mostrato il suo affetto. Credevo di [illegible] farcela a cadere in piedi, perché è stato veramente tremendo quello che mi hanno fatto questa volta. Grazie al pubblico ho voltato pagina, ho recuperato a [illegible] neurovegetativo davvero carente; il pubblico mi ha dato la spinta, è stata la mia [illegible] terapia. E spero che domani sia un tempo migliore».*

Cosa pensi dei personaggi della tua vicenda: giudici e pentiti? *«Dei giudici niente, voglio sperare che abbiano agito in buona fede. Naturalmente apprezzo maggiormente questi ultimi per il loro coraggio. In quanto ai pentiti, fino a un [illegible] fa auguravo tutto il male possibile a [illegible] e a quelli come lui. E' una persona che [illegible] maledettamente e tremendamente. Adesso inizio a ignorarlo e voglio dimenticare anche il nome».*

Per Franco Califano la «salvezza» arriva dal lavoro, dove si è buttato a capofitto (*«Il passato lo voglio dimenticare, nel bene e nel male. Io vivo nel presente e per il futuro»*, afferma). I suoi prossimi impegni lo porteranno nei teatri delle principali città italiane (Genova, Firenze, Roma, Napoli, Milano), attività che alternerà a quella nelle maxi-discoteche di provincia.

Pao[illegible] Querio

Quante volte [illegible] Randone avrà recitato l'*Enrico IV*? Si calcolano [illegible] mille e cinquecento repliche, attraverso una serie di otto [illegible] riprese.

E quando avrà [illegible] il suo primo Pirandello? Bisogna risalire a mezzo secolo fa, ai primi [illegible], con *I giganti della montagna*.

Come per una lezione di teatro Randone continua ad affinare il personaggio e l'autore presentandoli alle nuove generazioni e ripetendo il [illegible] di sempre [illegible] esempio ieri sera al Carignano, [illegible] l'attore affondato nel trono a ricevere [illegible] bordata d'applausi).

Nell'*Enrico IV* Pirandello dibatte il tema della realtà e della finzione, privilegiando quest'ultima dal momento che costantemente la [illegible] ha subito un increscioso processo di svalutazione soprattutto nei confronti di chi è puro di cuore.

Che [illegible] poi anche [illegible] stravagante dichiarazione [illegible] non sarebbe [illegible] dimenti[illegible]. Tuttavia quest'altra interessante impostazione viene meno nell'edizione 1986 la quale deve tener conto dell'età del protagonista, che [illegible] una dimensione superiore.

Un gentiluomo dunque, durante [illegible] mascherata in costume medioevale, è caduto di sella perché un rivale in [illegible] gli ha volutamente alzato dalle spalle il [illegible] cavallo. Nell'urto l'infelice ha sentito il tempo fermarsi e da anni vive in un castello isolato, [illegible] l'imperatore di

Salvo [illegible] in una [illegible] dell'Enrico IV di Pirandello: mimica abbozzata e voce modulata

Germania in attesa della visita d'una nemica mortale, Matilde di Toscana (o di Canossa).

Un giorno l'Enrico IV era rinsavito ma, fatti i capelli bianchi senza vivere la [illegible] porzione di vita, si era rifiutato di abbandonare il mondo del passato. Perciò si confida soltanto [illegible] i consiglieri in costume, che [illegible] dipendenti pagati per raffigurargli quotidianamente la finzione. Si è [illegible] a guarire ufficialmente [illegible] vedere l'innamorata [illegible] la figlia. Il rivale e un medico venirlo a visitare con la compunzione [illegible]

Un nuovo [illegible] travestimento — [illegible] la figlia dell'innamorata che lo riporta al tormento di vent'anni prima — proietta l'Enrico IV a un [illegible] livello di eccitazione psichica che, venuto a conoscenza del comportamento autentico nella tragica cavalcata, uccide con una lama il rivale e sceglie «per forza» e «per sempre» la strada della follia.

Nello spettacolo di ieri il regista Nello Rossati non ha apportato varianti alle convenzioni della bella recitazione. Inutilmente ci si aspetterebbe un'apertura illuminante, uno sguardo al mondo esterno che preme sulle fittizie mura di Enrico IV. Ogni cura viene comunque, e senza fallo, dedicata all'esibizione del protagonista il quale scarta due possibili interpretazioni.

Non è la tempra d'attore che nel primo atto gli si riconosce (probabilmente questa era la forza dell'interpretazione di Marcello Mastroianni in cinema [illegible] la regia di [illegible] Bellocchio). Non ha sospiri d'amoroso in relazione agli ottant'anni denunciati seppure non convalidati da [illegible] bella lucidità.

Quindi [illegible] a Randone un tipo di Enrico IV saggio e noncurante, al di sopra delle parti in lizza, teso [illegible] rimpianti [illegible] propria rovina. Applausi anche a [illegible] aperte ne salutano la mimica sapientemente abbozzata, la [illegible] accortamente modulata, la simpatia dissimulata [illegible] l'occhio aggrondato.

Secondo il solito, il resto della compagnia si disperde in un'atmosfera salottiera, che per Pirandello è [illegible]. Con i prudenti Giulio Platone (Marchese Belcredi) e Lorenzo Macrì (il dignitario Landolfo), ricordiamo la Cavo, il Borioli, la giovane Valentini, il Capuano. Ricordiamo anche che si va a teatro solo per Randone.

Piero [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì ore [illegible]
Da martedì a domenica [illegible]
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% [illegible] dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Regalo di N[illegible], di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), [illegible] Abatantuono, [illegible] Canna, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e rancori. N.V. — Commedia
16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★★/●●●

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse — Drammatico
15.40, 17.55, 20.10, 22.25 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15.20, 17.40, 20, 22.20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 21, Tel. 587.700
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. — Commedia
16.30, 18.40, 20.35, 22.30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 14, Tel. 540.[illegible]
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James [illegible], Diane Scarwid (Usa-Col.) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che un giorno entra in casa sua e tenta di farle violenza. Ma lei si ribella. Viet. 18 — Drammatico
15.55, [illegible], 20.20, 22.30 — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese conosce l'amore nella Firenze di inizio secolo. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Non viet. — Commedia
15.30, 17.50, 20.10, 22.30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Serata ad inviti

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Serata ad inviti

CRISTALLO — via Gatta 9, Tel. [illegible]
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e [illegible]. Non viet.
15.30, 17.20, 18.55, 20.40, 22.30 — Non recensito

DORIA — via Garibaldi 3, Tel. 542.422
Velluto blu, di David Lynch, con [illegible] Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a [illegible] relazione con la misteriosa Dorothy — Drammatico
15.40, 17.55, 20.10, 22.25 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15, 17.30, 20, 22.30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
A distanza ravvicinata, di James Foley, con Sean Penn e Christopher Walken (Usa-Colori) — Tra desolazioni e malefatte dell'America di oggi, un thriller duro e cruento. La colonna sonora è di Madonna, moglie di Penn — [illegible]
15.30, 17.50, 20.10, 22.30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Senso, di Gabriele [illegible] con Monica Guerritore, Gabriele [illegible] (Italia-Colori) — Braccata da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa» [illegible] bella la seduce: è [illegible] dell'organizzazione. Viet. 14. — Drammatico
14.45, [illegible], 18.35, 20.30, [illegible] — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.093
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. — Drammatico
16.10, 18.15, 20.25, 22.30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.[illegible]
L'iniziazione, di Giancarlo Megozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo erotico di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18 — Commedia erotica
16, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, i Trettré, Carlo Pistarino, Enzo Braschi (Italia-Colori) — Sei vicende di paninari, punk e yuppy interpretate da alcuni fra i divi del varietà televisivo «Drive In». Non viet. — Comico
15.30, 17.20, 18.55, 20.40, 22.30 — ★/●●●

[illegible] — via Po 71, Tel. [illegible]
[illegible] di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Colori) — Extraterrestre (negro) inseguito dai cacciatori di taglie, sbarca vicino a Long Island e si rifugia ad Harlem N.V. — Fantascienza
16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, Tel. 537.180
A proposito della notte [illegible], di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 14 — Commedia
16, 18.10, 20.20, [illegible] — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
15.40, 17.45, 20.05, 22.25 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Il commissario Lo Gatto, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Isabel Russinova, Licinia Lentini (Italia-Colori) — Cacciato da Roma, un commissario viene spedito su un'isola dove si annoia. Ma viene commesso un delitto. — Giallorosa
15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno — Avventuroso
15.45, [illegible] — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
15.30, 17.45, 20, 22.20 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, seri e faceti, ai [illegible] magazzino della capitale. Non viet. — Comico
16.45, 18.05, 20.10, 22.30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una [illegible]. Non viet. — Giallo storico
15, 17.30, 20, 22.30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — [illegible] Scozia del [illegible] a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via [illegible], Tel. [illegible]
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti (Italia-Colori) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto finisce per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci. — Commedia
15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellini [illegible], Tel. [illegible]
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20.30, 22.30 — ★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man-She-ra-finalmente insieme). 15.40, 17.40 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 287.187
Aliens, scontro [illegible], [illegible] Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è [illegible] sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. — Fantascienza
20, 22.30. Solo per oggi. — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
[illegible], film in lingua inglese proiezioni private per soci Cinecircolo.
Ap. 16.45, film 17, 19.15, 21.30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Cinecircolo «Il pungolo». The stand in. Ingr. riserv. ai soci.

[illegible] — piazza [illegible], Tel. [illegible]
Chiuso per riposo.

[illegible] — via Vandalo 3, Tel. [illegible]
Mona Lisa, di Neil Jordan, con [illegible] Hoskins, Mi[illegible] Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissime avventure. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. — Comm. drammatica
16.15, 18.15, 20.15, 22.30 — ★★★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. [illegible]
Nove settimane e 1/2, di A. Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14 — Comm. erotica
20, 22.30 ultimo giorno — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547 171)
Chiuso

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
[illegible]

[illegible] (v. Chiomonte 2, tel. 331.794)
Vedi Teatri.

CINE'* (via Nizza 56, tel. [illegible])
Back to the future (Ritorno al futuro) versione originale inglese
Ore 20.15, 22.30 — Fantastico

[illegible] (via Tenaro 30, tel. [illegible])
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi [illegible], tel. [illegible])
Paris sugar girls, con Brigitte Lahaie. [illegible] 14.05, 16.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ASSO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. [illegible])
Erotismo a San Francisco, con Dominique Laurent, Sharon Faine — Player blues. Ap. 14.30, ultimo 22.30

[illegible] (c. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Intim perversion. Orario [illegible] 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521 5440)
Le cavigliette ultrasexi - Les plaisir de madame. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
La portiera d'[illegible] Samantha Fox, Vanessa [illegible] Ap. 14.30, ultimo 22.30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. [illegible])
Toccami al mattino. Ap. 15, ult. [illegible]. Ingr. L. 5000

METROPOL (Via Principe Tom[illegible], tel. [illegible])
Desirée la grande insaziabile, con Desirée Cousteau, [illegible]. Ap. 14.30, ult. 22.30

[illegible] BOY [illegible] (via Milano [illegible], tel. [illegible])
Agnese la debordata di campagna e Manuela come insaziabile. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22.30) L. [illegible], rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Assisi 46, t. 749.[illegible])
La pornogatta lo amore e Greg Sexuality. Novità. Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. [illegible])
Fuck me, invadimi dalle sei regioni, con Anna Ford; **Mandati in amore** (Usa) con Arcadia Blue. Ap. 10, ult. 22.30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. [illegible])
Centralinide super sex, con Hypatia Lee, Kay Parker (sexy american movie). Ap. ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. [illegible])
Miele caldo — Animal loving. Novità. Ap. ore 15, ult. 22.30.

TORINO (via Bodoni 6, tel. [illegible])
Cicciolina number one, con Ilona Staller, Susan Turner. Ap. ore 10, ult. 22.30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. [illegible])
[illegible] perversa — Fantasie di dolci perversione. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Francesca è una moglie. Viet. 18
MARGHERITA: Senza tetto né legge
CIRIE'
ITALIA: Scocche calde. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: Il grande potere del [illegible]. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Calde prestazioni di una moglie vogliosa, [illegible] V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mission.
ITALIA: Dolce vogliosa moglie. V. 18.
RITZ: [illegible]

Bandini: «Tra noi e la verità due buchi neri il suo vero volto tutto da scoprire e un quadro ancora confuso della guerra»

Denis [illegible] Smith

Augusto Del Noce

E allora, è possibile, o no, scrivere oggi una biografia di Mussolini libera [illegible] qualsiasi condizionamento, rispettosa della verità storica, che possa dare davvero a ciascuno il suo? La domanda — che è centrale in questo nostro breve dibattito — la rivolgiamo a Franco Bandini.

«Mi chiedo spesso — risponde — se oggi sia davvero possibile scrivere una biografia [illegible] se non perfetta, almeno soddisfacente. Ed ogni volta concludo per il no: eppure, dovrei trovarmi — salva beninteso la [illegible] che non sta in me giudicare — [illegible] migliori condizioni per tentare l'impresa. Allo scoppio della guerra d'Abissinia avevo quattordici anni, ed ho passato i [illegible] successivi nella lunga [illegible] dittatore: lo avevo visto in carne ed ossa, per la prima volta, [illegible] piazzale della stazione di Milano, dietro il carro funebre del fratello Arnaldo, nel dicembre del 1931. Per l'ultima a Piazzale Loreto, penzolante dalla longherina del distributore di benzina. Da allora, credo di aver letto e studiato quasi tutto ciò che di lui è stato detto, scritto e documentato; ho parlato coi [illegible] parenti stretti, con i suoi amici e collaboratori, coi suoi fedelissimi, nonché con i suoi nemici e detrattori. Tuttavia, non mi sento in grado».

La figura sia umana sia politica di Mussolini è complessa, [illegible] contorta, spesso ambigua e, altrettanto spesso, contraddittoria, mai facile da di[illegible]. Spiega il [illegible] fessor Denis Mack Smith (autore di «Storia d'Italia dal 1861 al 1969», «Cavour e Garibaldi nel 1860», «Il Risorgimento italiano», «Storia della Sicilia medievale e [illegible]», «Le guerre del duce», «Garibaldi» e «Vittorio Emanuele II») che «Mussolini non [illegible] grande, né fu [illegible] grande dal corso spontaneo degli eventi. La strada che lo portò fuori dell'oscurità dove aprirsela con la sua ambizione ed i suoi talenti, traendo il massimo partito [illegible] occasioni che la fortuna [illegible] sul suo cammino. L'impresa gli riuscì a tal punto che governò l'Italia come dittatore [illegible] oltre un ventennio, attirando su di sé un'ammirazione popolare [illegible] eguali nell'intera storia del Paese. Al culmine del successo cadde, facile preda, nella trappola di un'adulazione da lui stesso sollecitata, quando [illegible] ordinata. Ed in tal [illegible] la [illegible] chia degli [illegible] lo allettò ad inseguire, insieme [illegible] Adolf Hitler, la meta del dominio mondiale. Ma per questa gli mancavano le necessarie risorse: quelle materiali, che soltanto un Paese ricco può dare, e quelle [illegible] sia di intelletto che di carattere. Morendo, nel 1945, lasciò il suo paese distrutto dalla sconfitta militare e [illegible] civile. Per [illegible] stessa ammissione, [illegible] divenuto l'uomo più odiato d'Italia, e dopo esser [illegible] esaltato oltre ogni ragionevolezza, lo si accusò [illegible] di aver fatto più male all'Italia di chiunque altro in tutta la storia nazionale.

«Molti, fuori d'Italia, dovettero soffrire a causa di Mussolini. Ci fu però, anche tra gli stranieri, chi se ne sentì attirato e lo ammirò, perlomeno finché tenne a freno la [illegible] ambizione. Oltre ad esser dotato di un'acuta intelligenza politica, [illegible] un uomo che, quando voleva, sapeva affascinare ed [illegible]liare: e fu diligentissimo nel camuffare il fascismo con tutte le apparenze della plausibilità. Fascismo è una parola italiana per un'invenzione italiana, ed in quanto «corpus» di idee e di pratiche [illegible] raggiunto la [illegible] forma [illegible] in Italia, e forse in [illegible] nessun altro luogo. Ma vaste moltitudini in altri [illegible] ne [illegible] pesantemente i contraccolpi. Qualcuno guardò con speranza a quella che gli parve una promettente soluzione per i problemi del ventesimo secolo. In altri, la reazione di ripugnanza fu tale da indurli a combatterlo in una guerra mondiale. Ma Mussolini poté affermare con ragione che nessuno, amico o nemico [illegible] fosse, era in grado di comprendere il mondo moderno senza tener conto [illegible] fascismo. [illegible] è [illegible] la nascita e lo sviluppo del fascismo debbano a quest'uomo molto di più che a chiunque altro».

Secondo alcuni [illegible] della Storia una qualsiasi storia od una biografia non sono mai «oneste», né teoricamente, né praticamente, perché è del tutto impossibile rivivere e ricreare le condizioni psicologiche reali nelle quali quella storia o quella biografia nacquero. Orazio, [illegible] suo viaggio a Brindisi, [illegible] naturale non dormire in quelle taverne i cui osti avevano l'abitudine di uccidere i viandanti isolati allo scopo di depredarli e di rifornirsi di carne per i giorni successivi, e le dame della Serenissima, per divertirsi un po', salivano coi loro cavalieri a bordo delle grandi galere della Repubblica attraccate in bacino Orseolo, per far [illegible] boccacce [illegible] galeotti incatenati ai remi. Anna di Francia, [illegible] Tallemant de Reaux, portava d'abitudine un vestito con molte tasche, in ognuna delle quali conservava il cuore disseccato di uno dei suoi amanti. E' possibile «capire» [illegible] di questo genere, trovarle naturali, e magari ovvie? E' possibile ricreare davvero, dentro di noi, lo stato d'animo dei [illegible]ari romani [illegible] dopo una giornata di battaglia, cioè dopo [illegible] ore di [illegible] macelleria, torn[illegible] la tenda, dicendosi soddisfatti «hodie bene stipendia meruimus?», oggi ci siamo ben guadagnati la paga?

Ecco la replica di Bandini: «Dimentichiamoci [illegible] della Storia e facciamo finta che i loro sensi vietati non esistano. Anche così, per Mussolini, per una sua biografia, dobbiamo perciò fare i conti [illegible] difficoltà che, allo stato dei fatti, mi [illegible]brano insuperabili. La prima è che non sappiamo nulla o quasi nulla dei processi mentali [illegible] egli seguì "in realtà" durante il lungo periodo della sua vita politicamente attiva: disse un fulmine di [illegible] puntualmente annotate e tramandate da coloro che gli furono vicini, o consegnate in scritti e documenti inoppugnabili [illegible] erano davvero quelle che egli formulava, pensava dentro di sé? Non [illegible] alcun modo di saperlo, poiché di Mussolini non ci rimane [illegible] nulla che abbia un valore certo di prova sicura.

«Questo è un tipo di difficoltà che si incontra per molti altri personaggi, per esempio — e limitiamoci ai moderni — Hitler, per esempio Stalin, per esempio il primo Napoleone. [illegible] la differenza, però, che Hitler, Stalin e Napoleone [illegible] tracce imponenti [illegible] modo di pensare nelle azioni, nei fatti: cosicché è possibile, più o meno rigorosamente, risalire dai fatti ai pensieri, ed alle modalità di [illegible] per lunghi periodi di [illegible]. Da Marengo a Waterloo si riesce a seguire assai bene — per esempio — la parabola del pensiero militare di Napoleone, [illegible] prime forme semplici ed [illegible] fino al capolavoro di Ligny, che pur precedette di un solo giorno la sconfitta finale. Ed attraverso la terribile storia dei grandi processi che travolsero l'Unione Sovietica dal 1934 al 1953, è anche possibile ricostruire alcuni dei caratteri fondamentali di Stalin. Le lettere d'amore di Petain, il diario di Nicola II, persino i minuziosi quadri dipinti da Hitler [illegible] importanti spiragli alla comprensione di un [illegible]re, all'evolversi di una psicologia.

«Di Mussolini [illegible] nulla, ed anche se il nulla, alle volte, è rivelatore di un qualche cosa, rimane sempre il fatto che dobbiamo [illegible] a indovinare. In [illegible] che egli disse vi è intanto quella elevata dose di duplicità [illegible] e [illegible] di ogni politico: e ciò che effettivamente fece è così poca cosa da non aver avuto probabilmente alcuna forza di incisione sulla realtà [illegible]onale italiana del suo tempo. Tutto, con lui, rimase più o meno come prima, e persino la soppressione [illegible] libertà statutarie — che [illegible] un tratto peculiare [illegible] azione politica — deve [illegible] fatto [illegible] alla pressione delle forze già esistenti da lui utilizzate che ad una volontà deliberata. In questo schema rientra a buon diritto persino la dichiarazione di guerra del 1940, così simile a quella del "maggio radioso" di venticinque anni prima. In entrambi i casi non si trattò di decisioni deliberate ed autonome, quanto della riflessa e banale paura di arrivar tardi ad un banchetto che, d'altra parte, [illegible] vi fu, né nel primo, [illegible] tantomeno [illegible] secondo giro delle carte. E si può andare ancora più in là: persino la repubblica sociale non nacque vergine dal cervello di Mussolini, ma da un insieme di fatali circostanze che erano esattamente all'opposto di quella volontà "di scomparire" che egli manifestò una volta tanto chiaramente, con il [illegible] biglietto scritto a Badoglio dopo il 25 luglio '43, nel quale si professava «"devoto servitore" [illegible] monarchia».

Dunque. Mancando di un [illegible] sincero (e, per un politico, questa è sempre una [illegible] terminale), non potendo elencare opere sue, giuridiche, civili, militari, artistiche che valgano come spia di un carattere, siamo ridotti ad aggrapparci — per una interpretazione — ai fatti che non gli [illegible] di sicuro, o ai giudizi che altri trassero di lui, ex [illegible] parimenti inconsistente. Anche noi, dopo 40 anni, possiamo concludere [illegible] conclusi a quel tempo, i suoi due o tre più intelligenti collaboratori, come Ciano, Bottai, Grandi, qualche altro: un [illegible] affascinante, certamente dotato su un piano intellettuale, ma un enigma. E, forse, la sua vera forza fu proprio l'enigma.

Spiega Bandini: «La seconda difficoltà, anche questa insuperabile, almeno in tempi brevi, è che il quadro di quest'ultimo [illegible] non è ancora chiaro. Anzi, sembra proprio che più avanzano le ricerche più divenga ambiguo, per non dire oscuro. Se non sappiamo quali forze reali si mossero prima e durante il conflitto, come possiamo giudicare chi agì o non agì — rettamente o erroneamente — in funzione di quelle [illegible] conobbe nella loro interezza, o solo in parte? E, soprattutto, quelle forze furono proprio quelle che noi oggi pensiamo, o [illegible] diverse? Questi interrogativi non avevano alcun diritto di cittadinanza storica nei primi dieci o quindici anni successivi al conflitto, [illegible] stiamo imparando qualcosa su quelli che Raymond Aron [illegible] i "[illegible] selettivi" della [illegible] storiografia degli ultimi [illegible] d'anni. Non voglio [illegible]mente dire che [illegible] vi sia una scandalosa deformazione [illegible] verità dei fatti in dipendenza da quel ben noto parametro per cui la [illegible] viene di solito [illegible] vincitori: questo, oltreché noto, è un tipo di ostacolo che gli storici sono abbastanza allenati a sormontare.

«Quello che essi non possono sormontare è la mancanza di una forte sezione dei documenti [illegible] a formulare un giudizio, per approssimato che sia. Mentre alcune zone sono fortemente illuminate, altre rimangono in un'ombra ostinata, qualche volta tradita, per un solo [illegible] da un dettaglio rivelatore, ma insufficiente a scalare realtà più ampie. La verità è che per la prima volta nella storia dei grandi avvenimenti e conflitti abbiamo idee [illegible]ente confuse circa le decisioni e l'atteggiamento globale, prima e durante la guerra, dei più determinante tra gli e[illegible] che vi presero parte.

«Dopo la grande guerra gli archivi zaristi furono sciorinati davanti al pubblico [illegible]diale almeno tanto quanto quelli della sconfitta Germania e questo, sia pure in ritardo, ha contribuito in modo decisivo a chiarire almeno il meccanismo delle intrecciate responsabilità del 1914. Ma dopo questa guerra, nulla di simile è accaduto per l'Unione Sovietica, con l'aggravante che il "silenzio selettivo" di essa e su di essa comincia almeno dal 1934. In altre parole, non siamo assolutamente in grado di comprendere oggi quale peso abbiano avuto su Hitler e su Mussolini le informazioni che essi ricevevano [illegible] Russia, o le idee che [illegible] si facevano su quelle informazioni».

[illegible] lontano e [illegible] trascurare il nucleo principale, che è quello relativo ai limiti di una biografia di Mussolini. Tuttavia egli sottolinea l'importanza [illegible] riveste, in un quadro generale del personaggio, la possibilità di chiarire alcune zone d'ombra che lo investono negli anni cruciali della sua [illegible] politica: «Se davvero — dice Bandini — corse qualche segreto contatto tra Stalin e Mussolini, allora potrebbe spiegarsi abbastanza [illegible] l'accentuato carattere [illegible] della repubblica di Salò coi suoi Bombacci in prima fila, [illegible] acquistare [illegible] certa giustificazione la marcata idiosincrasia antiborghese del Mussolini "ultima [illegible]niera". Molti fatti militano contro questa [illegible] possibile: ma altri sembrerebbero confortarla, dal [illegible] del corpo di spedizione italiano dalla Russia, [illegible] marzo-aprile 1943, all'occhio di riguardo che Mussolini ebbe per i capi del partito comunista [illegible] quando gli vennero consegnati [illegible] tedeschi dopo l'occupazione della Francia di Vichy; dalla curiosa coincidenza del colpo di Stato del 25 luglio '43 con la [illegible] critica della gigantesca "Operazione Cittadella" (o [illegible] saliente di Kursk) che, assai più di Stalingrado segnò il declino della Wehrmacht, all'andamento della guerra partigiana in Italia durante la quale, a differenza di quanto era [illegible] e stava succedendo, per esempio [illegible] Francia, [illegible] "grande capo" comunista fu mai arrestato: benché Mussolini possedesse [illegible] lo sappiamo [illegible] rete informativa ed una schiera di infiltrati di primissimo ordine. [illegible] d'altra parte, rimane da spiegare la circostanza, davvero straordinaria, per la quale, tra il 1922 ed il 1945, Mussolini rimase immune da quegli attentati che [illegible] costellarono la vita di Hitler. Nessuno ebbe interesse ad eliminarlo».

La conclusione di Bandini è quella di un serio ricercatore che si pone con chiarezza ma anche con forza le frontiere alle quali si può spingere il suo lavoro ed il suo impegno: c'è ancora molto da fare, molto da scoprire; bisogna saperlo fare con rigore scientifico ma anche con spirito appassionato: «Fino a che non ne sapremo di più, e se ne sapremo di più, una onesta biografia di Mussolini mi pare perciò impossibile. Tuttavia, dicendo onesta, [illegible] di certo contrabbandare la possibilità di un giudizio meno negativo di quello che fino ad oggi se ne è [illegible] o addirittura positivo. Potrebbe persino darsi che una conoscenza più approfondita dei fatti [illegible] quali essi veramente furono, comportasse conclusioni ben più severe, meno indulgenti.

«Se vado con i miei ricordi a quel tempo, tranquillo ma grigio, fatto di [illegible] condannate ma che sentivamo fragili e gratuite, mi pare di poter giungere ad una [illegible]clusione importante: allora, in quegli anni, ritenemmo di vivere [illegible] il peso di una Grande Tirannide, sfornati dalla ferula di un dittatore potente, onnisciente ed onnipresente. In realtà non si trattava che di una piccola tirannide, mal cavalcata e mal guidata da un uomo abituato da sempre a giocare su troppi tavoli per riuscire anche solo a conservare ciò che gli era stato regalato su un piatto d'argento il [illegible] ottobre [illegible]. Dietro l'[illegible] Mussolini, non c'era probabilmente altro che un uomo stupefatto e viziato da un mito che gli si era gonfiato attorno per ragioni [illegible] indipendenti dalla sua intelligenza e capacità di decisione».

Probabilmente, [illegible] fosse caduto sotto le raffiche di quel mitra, Mussolini avrebbe saputo rispondere ai molteplici interrogativi che ancora oggi assillano i suoi biografi. Accadde nella primavera del '44, in quella prigione funebre e [illegible] ch'era la villa Feltrinelli, a Gargnano sul Garda [illegible] del capo della [illegible] di [illegible]. In settembre, dopo [illegible] insistenze dell'ambasciatore Rahn, Mussolini [illegible] ricevuto in udienza una giornalista tedesca, Margherita Moller — che poi su questo colloquio scriverà un libro, «Pensieri e previsioni di Mussolini al tramonto» — e con lei si era confessato: «Signora, sono un uomo finito [illegible] mia [illegible] è tramontata. Conti[illegible] fare la mia parte ma so che è tutta una farsa». E, dopo questo sfogo sconsolato, [illegible] aggiunto: «Forse ero destinato solo a indicare la strada al popolo italiano. La mia vita è stata il romanzo di una continua, ininterrotta missione: un giorno lo scriverò, se [illegible] daranno il tempo».

1940. Mussolini e Muti (a destra) all'inaugurazione delle opere di rinforzo degli argini del Tevere

[illegible] (a sinistra) [illegible] cerimonia [illegible]

La «fabbrica del duce» Così gli intellettuali italiani costruirono il mito-Mussolini

Ma chi era questo Mussolini, almeno per gli intellettuali italiani? Il professor Francesco Flora, in un articolo pubblicato sul «Corriere della Sera» il 24 agosto 1943 — cioè durante i quarantacinque giorni di Badoglio, fra la caduta del fascismo e l'armistizio del settembre — scriveva: «La servitù di un letterato è sempre volontaria, anche quando è passiva. Perciò nessuna scusa può essere veramente riconosciuta a chi macchiò quella dignità, che è essenziale alla natura sacra della parola». Tuttavia, appena un mese prima che Mussolini e il suo regime venissero [illegible] dalla [illegible] politico-militare, uno degli esponenti dell'«intellighentzia» italiana, Luigi Bertolini, [illegible] su «Quadrivio»: «Nessun Uomo è più grande e più nobile di Mussolini». Nel giardino [illegible] [illegible] intellettuali se ne colgono, su di lui, di ogni genere e di ogni colore, tutte, naturalmente, in senso elogiativo:

«[illegible] ha conosciuto che la propaganda del proprio ideale e per questo ideale ha creduto e sofferto. In lui ha affinato l'anima, ha moltiplicato l'ardore» (Antonio Beltramelli, «L'uomo nuovo», 1923, p. 251).

«Però, nella quale complessità d'uomo moderno, un'altra semplicità si nasconde. C'è la fiera volontà della personalità eccezionale e potente, l'esterno dell'uomo che non sarà mai dominato, ma col quale è inutile tentare la scalata. Tutto d'un pezzo. Ma, se un tal pezzo si trova in una sala, la sala pare gli giri intorno; se si trova in mezzo a una folla, la folla gli rigurgita e batte intorno; se si trova in mezzo a un popolo, il popolo gli fa cerchio, si dispone a piramide e lo accetta spontaneamente per vertice» (Vitaliano [illegible] «Critica fascista», 1 agosto 1931).

«Con una rapidità di intuito e con una felice lucidità di espressione, che si comprende come [illegible] sconcertate i tradizionalisti e gli impreparati, il Duce ha cristallinamente individuato il rapporto tra la produzione meccanica... e il vantaggio di ricchezza universale» (Ernesto [illegible], «Corriere Padano», 21 maggio 1933).

«C'è un uomo, un eroe, uno spirito privilegiato e provvidenziale, in cui il pensiero s'è incarnato e vibra incessantemente col ritmo potente d'una vita giovanile in pieno rigoglio» (Giovanni Gentile, dicembre 1925).

«L'uomo capace di comprendere che il momento era giunto, capace di superare le notevoli difficoltà, tale da ispirare completa fiducia all'altra parte, tale da fugare, col proprio prestigio, con la fede profonda che aveva saputo incutere agli italiani, ogni residuo timore di dubbio sulla opportunità della conciliazione... Nel 1929 quest'Uomo dominava ormai da sette anni la vita italiana, e la sua figura già si levava poderosa nel cielo d'Europa» (Arturo Carlo Jemolo, «La questione romana», 1938, p. 15).

«Il Duce, sorto un giorno dal popolo per rivendicare Vittorio Veneto e per creare, con la più originale e profonda delle Rivoluzioni, il primo esempio di Stato di massa, fondato sul patriottismo, sulla gerarchia e sul lavoro...» (Guglielmo Marconi, discorso al Senato, 18 maggio 1936).

«Il potere personale di Mussolini è ancora l'ultima difesa delle classi sorte dalla guerra e dal lavoro, che non saprebbero come resistere agli assalti della plutocrazia e alla corruzione del sistema parlamentare» (Mario Missiroli, «L'Italia d'oggi», 1932, p. 222).

«Tante volte abbiamo tentato di spiegarci alla sua presenza, e a forza [illegible], riguardando una [illegible] di fotografi. E forse nulla, quanto la varietà di queste [illegible], dà la misura del suo [illegible] potere su di noi... Quando siamo usciti di [illegible], Lui era già un mito lontano, il [illegible]

Fiume, 24 giugno '38. Il duce parla alla folla

[illegible] Gli apparteneva ed anche nel [illegible], tutti» (Indro Montanelli, 1936).

«I fondamenti morali dell'azione del Duce (non vi può essere né riposo né pace, nessuna conquista dev'essere un punto d'arrivo, quel che s'ottiene dev'essere integralmente quello che s'è richiesto, l'esito sempre uguale all'aspirazione) [illegible] nella loro [illegible] sincerità personale, lontani dalla [illegible] e dalla filosofia, alcuni come il respiro e il sudore...

Uno dei più intimi elogi che si [illegible] su Mussolini è quello di grande tattico. E' un giudizio [illegible] Michelangelo con mente di miniatori. In Mussolini non scorgi ombra di furberia, ma una sola abilità tattica, quella di adoperarla tutta... Mussolini non vive nel pettegolezzo dei tattici, ma tra grandi spazi e silenzi, e piega la politica ad un arcaico e incontaminato [illegible]. In lui è il bisogno di infinito proprio dei religiosi, misto però a qualche cosa di fisico e di sensuale, un non so che di [illegible] ogni [illegible] forza continua ed impulso... la coscienza dell'uomo, la sua politica, la [illegible] così detta tattica sono [illegible] Mussolini è più prossimo a Pascal che a Mazzarino» (Guido Piovene, «Lettere», marzo 1936, da una recensione a una raccolta di lettere giovanili di Mussolini).

«Non può non essere benedetto Mussolini da uno che ha sempre sentito questa immanente tragedia della vita, la quale per consistere in qualche modo ha bisogno di una forma, ma subito, nella forma in cui consiste, sente la morte, perché dovendo e volendo di continuo muoversi e mutare, in ogni forma si vede come imprigionata, e vi urge dentro e si tempesta e la logora e alla fine ne evade. Mussolini, che così chiaramente mostra di sentire questa duplice e tragica necessità della forma e del movimento, e che con tanta potenza vuole che il movimento trovi in una forma ordinata il suo freno, e che la forma non sia mai vuota, idolo vano, ma dentro accolga pulsante e fremente la vita, per modo che essa ne sia di momento in momento ricreata e pronta sempre all'atto che la affermi e se stessa e la imponga [illegible] altri» (Luigi Pirandello, [illegible] «L'Idea nazionale», 23 ottobre 1923).

CEDUTA L'AMERICA-ITALIA

BONN — La Deutsche [illegible] ha annunciato oggi di aver raggiunto con la Banca d'America di San Francisco un accordo sostanziale per l'acquisto del 98,3 per cento del capitale della Banca d'America e d'Italia.

Il valore della transazione, ha precisato la Banca Tedesca, [illegible]monta a 603 milioni di dollari.

La notizia è stata resa nota nella tarda mattinata con una nota diramata dalle agenzie. Le trattative era in atto da mesi e alcuni giorni fa era venuta la conferma che la Banca d'America e d'Italia non sarebbe finita in mani italiane. Alcuni gruppi (De Benedetti e altri) infatti erano in lizza per l'acquisto, ma le trattative non sono andate in porto.

Le offerte della Deutsche [illegible] sono state ritenute più vantaggiose.

LA BORSA A PIU' 0,8

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1373,40 lire contro le 1370,70 del [illegible]g di ieri. (Radiocor)

BORSA — A Milano tono generale migliore. Un discreto movimento di ripresa registrato ieri sul finale è stato confermato oggi in un mercato decisamente dinamico.

I titoli assicurativi hanno rafforzato le proprie posizioni sotto la guida di Generali, Ras e Toro. In[illegible] anche nel settore industriale, sulle Fiat e sulle Montedison. L'indice generale, che alle 10,45 era di + 2,1%, si è attestato alle 13 a + 0,8%.

I prezzi: [illegible] 131.200, di 131.000, 130.900; Fiat 14.255, di 14.180, p. 7370, [illegible] 7620, 7450; Montedison [illegible] di 3035, 3025; Viscosa [illegible], [illegible] 4830; Olivetti 13.351, p. 7350; Toro 32.050, p. 20.350; Sai 31.460; [illegible] 26.300, di 26.100, Burgo 12.800, di 12.700, p. 9200.

STAMPA SERA

IO MUSSOLINI... DIBATTITO FRA STORICI — 1ª PUNTATA

L. 700 — Anno 118 - Numero 325

BORSA A PAGINA [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 3 Dicembre 1986

CRAXI DIFENDE LA FALCUCCI MA PROMETTE REVISIONI...

ROMA — «In questi anni il ministero [illegible] Pubblica Istruzione si è impegnato nello sviluppo e nella realizzazione di una politica di cui è responsabile il governo nella sua collegialità. E poiché è stata posta una questione di sfiducia, il governo chiede alla Camera e alla maggioranza parlamentare di respingerla, confermando in questo modo la propria fiducia nell'azione del governo».

E' mezzogiorno: con queste parole il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha concluso il suo intervento, durato all'incirca mezz'ora, al termine del dibattito sulla mozione di sfiducia presentata alla Camera da pci, sinistra indipendente, radicali e dp nei confronti del ministro della Pubblica Istruzione senatrice Franca Falcucci.

Si passa dunque ai voti: il ministro non dovrebbe correre rischi, visto che il voto è palese e quindi non c'è il rischio dei franchi tiratori.

Nel suo discorso Craxi si è riferito al documento [illegible] opposizioni sottolineando che la [illegible] «si [illegible] con le numerose occasioni in cui il Parlamento si sarebbe "espresso negativamente nei confronti dell'azione del titolare del [illegible] Pubblica Istruzione"; [illegible] spulciando gli [illegible] parlamentari questo argomento di [illegible] parlamentare mostra la sua fragilità giacché si constata [illegible] queste "numerose" [illegible] sono soltanto [illegible] e cioè la mancata approvazione in prima battuta, [illegible] bilanci preventivi per l'86 e per l'87 della [illegible] relativa al ministero della P.I.: due [illegible] approvazioni il mercoledì, che lo stesso Parlamento ha cancellato, in entrambi i casi, con due votazioni positive il giovedì».

Questa affermazione è stata accolta con mormorii di dissenso dai deputati delle [illegible] Craxi ha interrotto la lettura del discorso per precisare: «E' stato fatto un addebito di natura parlamentare ed io ho fatto un [illegible] di natura parlamentare».

Il presidente del Consiglio si è poi soffermato sulle «polemiche» relative all'insegnamento della religione nelle scuole così come definito dalla nuova disciplina concordataria. Craxi ha ricordato che il Parlamento, proprio [illegible] scorta [illegible] Stato [illegible] e la Santa Sede, ha approvato nel gennaio 1986 [illegible] risoluzione sulla quale è stata ottenuta la fiducia, che impegna il governo a [illegible] muovere, con specifici provvedimenti, attività culturali e formative per coloro che [illegible] si avvalgono dell'insegnamento cattolico, al [illegible] di assicurare scelte «tra opzioni entrambe [illegible] e definite».

«Difficoltà obiettive e carenze di valutazione amministrativa», ha precisato, «hanno reso complesso l'attuazione di tale direttiva, che va comunque attuata. Si tratta di due opzioni, quella dell'istruzione religiosa e quella dell'attività alternativa, entrambe serie ed importanti, che devono essere costruite con coerenza e rispetto delle coscienze».

Nel suo intervento il presidente del Consiglio ha anche passato in rassegna i principali problemi della scuola, un settore — ha detto — particolarmente sottoposto ai mutamenti che intervengono nella società. «Questi mutamenti sono intervenuti a una velocità superiore alla nostra capacità di risposta»; una risposta che è stata quindi «di emergenza e forse non poteva essere altrimenti».

Il governo si è mostrato pienamente consapevole dell'importanza primaria dell'insegnamento e dell'istruzione nella società moderna con una attività che ha consentito «di compiere, nel complesso, passi che io considero significativi». A questo proposito [illegible] ha [illegible] gli interventi per riassorbire il problema del precariato, gli stanziamenti (oltre 800 miliardi) iscritti nella finanziaria per l'aggiornamento dei docenti, le iniziative per l'edilizia scolastica (4 mila miliardi), l'attenzione agli impianti sportivi. Sul tappeto c'è anche la riforma della scuola media superiore, «uno snodo cruciale» del sistema scolastico.

Anche su questo terreno sono stati fatti passi in avanti e altri il governo ha intenzione di compiere con riferimento all'elevazione a 16 anni dell'obbligo scolastico, la definizione [illegible] degli istituti scolastici e dell'università.

Il mondo della nostra scuola, ha concluso Craxi, ha bisogno soprattutto di maggiore autonomia, [illegible] maggiore libertà.

r. i.

TORINO NON FUMA

DOMANI GIORNATA DEL NO

Parte la «24 ore» sponsorizzata dal Comune

Era americano e si chiamava James Buchanam Duke: fu il primo vero re del tabacco. Nel 1889 la «Duke & Sons» vendette un miliardo di sigarette, pari al 40 per cento della produzione nazionale. L'anno successivo rilevò l'intera [illegible] statunitense. Il suo impero, l'«American Tobacco Company», sopravvisse fino al 1911, quando gli americani accendevano già più di dieci miliardi di sigarette all'anno.

Difficile non immaginare questo Mida della "cicca" perennemente avvolto in una nuvola di fumo blu. Invece è proprio così: mister Buchanam Duke non fumò mai in tutta la sua vita. E fece un sacco di soldi in barba alla salute altrui.

Se domani qualche accanito fumatore vuol provare, per un giorno, a smettere, come suggerisce il «Comitato città di Torino», per celebrare ventiquattr'ore di tregua con i polmoni, pensi anche a Duke e non ceda. Chissà, forse, passo dopo passo, si accorgerà che smettere significa non avere più quella tosse fastidiosa, vedere il proprio viso [illegible] un colore che dia [illegible] e [illegible] grigio [illegible]co, che gli occhi, prima sempre arrossati, stanno tornando limpidi e che le dita e i denti perdono, a mano a mano, quel tipico colore giallastro, assai poco attraente.

Fin qui i vantaggi di tipo estetico. Ma, visto che domani è «la giornata senza fumo», perché non [illegible] ripassatina [illegible] che, ormai da anni, organizzazioni scientifiche di ogni tipo (dall'Oms, all'American Cancer Society, alla Lega italiana per la lotta contro i Tumori, all'Istituto nazionale per la ricerca [illegible] cancro) fanno ad un numero ancora troppo alto di [illegible]? Non si tratta [illegible] terrorismo, ma di fatti [illegible] provati. Diamo un'occhiata, ancora una volta, a definizioni già note.

La nicotina. Qualsiasi tabacco la contiene. La nicotina è un veleno che agisce sul cuore, costringendolo a battere in modo più rapido del normale. Più nicotina c'è in una sigaretta, più aumenta il battito cardiaco. Ben detto, osservano le ditte produttrici, e allora ecco che nel mercato vengono immesse sigarette «a basso contenuto di nicotina». Bravi, ma purtroppo non basta ancora...

L'ossido di carbonio. Entrato nella circolazione del sangue, riduce la normale quantità di ossigeno, danneggiando così tutti gli organi, il cervello, il sistema nervoso, il sistema cardio-vascolare. Senza [illegible] potente...

Il [illegible] si deposita nei bronchi, favorisce la bronchite cronica, l'enfisema polmonare e il [illegible] polmone.

Non è sufficiente? Allora [illegible] uno sguardo qua e là, [illegible] ordine preciso, a dati [illegible] giorno [illegible] gastrite cronica: [illegible] loro che con[illegible] più d'un pacchetto di sigarette al giorno, [illegible] i venti e i cinquant'anni, è emersa [illegible]denza della patologia del cinquanta per cento.

Il Department of Health and Human Services comunica che i tumori [illegible] vie respiratorie sono imputabili al fumo nell'85 per [illegible] dei [illegible] e sono in crescendo soprattutto tra la popolazione femminile. I tassi di mortalità, già [illegible] questo decennio, [illegible] il cancro della mammella.

La sigaretta è [illegible] composti [illegible] «Chi fuma trenta sigarette al giorno — hanno dichiarato Winter e [illegible] Franza dell'University of Massachusetts [illegible] Center — [illegible] l'epitelio bronchiale a [illegible] di otto mila torem, equivalente alla somma di radiazioni di chi si espone a trecento radiografie del torace». Un danno che si aggiunge, perciò, a quello chimico.

Daniela Daniele

enchaîné

par le tabac

Un manifesto francese: incatenato dal tabacco

C'E' STATO UN EQUIVOCO NON RIDUCO LE TASSE NELL'87!

Il ministro delle Finanze scrive ai sindacati: gli sgravi fiscali arriveranno soltanto nell'88

ROMA — Gli sgravi [illegible] per l'87? Un equivoco. La promessa del ministro delle [illegible] Visentini ai sindacati di ridurre la curva [illegible] aliquote per il prossimo [illegible] Un altro equivoco. L'euforia delle [illegible] federazioni [illegible] l'incontro con il ministro? Un errore.

Sulle tasse è di nuovo polemica. Polemica forte. Il ministro delle Finanze [illegible] scritto una lettera ai sindacati, usando più o meno questo tono: «Per l'87 non ci sarà alcuna riduzione delle tasse in busta paga. Nell'incontro che abbiamo avuto la settimana [illegible] ne [illegible] biamo parlato, [illegible] voi avete capito male: la riduzione ci sarà, ma non dall'anno prossimo. Gli sgravi fiscali cominceranno [illegible] nell'88».

Stupore [illegible] parte [illegible]. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di inviare questa mattina a [illegible] una lettera di risposta [illegible] dello [illegible] ministro.

Ma Visentini ha replicato stamane stesso [illegible] lettera dei sindacati. Durante la [illegible] finanziaria [illegible] il ministro delle [illegible] Visentini è [illegible] infatti avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto se ci possa essere uno spiraglio per un [illegible] delle aliquote Irpef nel 1987. «Non anticipo nulla — ha risposto il ministro [illegible] —, vedrò i sindacati di nuovo, e se devo discutere di questo argomento, è con loro che ne parlerò».

Nel rendere [illegible] la lettera dei sindacati a Visentini, il segretario [illegible] Uil, Pietro Larizza, ha ricordato che in precedenza, considerando la fase di confronto [illegible] aperta sulla manovra fiscale per l'87, i sindacati avevano ritenuto [illegible] corretto [illegible] alcuna pubblicità alle fasi intermedie del confronto in atto. «Per meglio chiarire le rispettive posizioni» aggiunge Larizza «abbiamo assunto l'iniziativa di scrivere al ministro delle Finanze».

«Non siamo in presenza di una [illegible] e non [illegible] ragioni [illegible] temere contrasti insanabili: abbiamo opinioni diverse ed intendiamo esplorare fino in fondo le possibilità che esistono di superare queste divergenze. [illegible] è la prima volta e [illegible] l'ultima che si manifestano divergenze con i singoli ministri o con il [illegible]: l'importante è [illegible] risolvono i problemi soprattutto quando c'è la disponibilità a discuterli. Così abbiamo interpretato la lettera del ministro e solo così può essere valutata la [illegible] risposta».

Che cosa dicono i sindacati [illegible] lettera a Visentini? Che nell'incontro con il ministro «non si è fatto riferimento esplicito al 1987 come anno di decorrenza [illegible] effetti della riforma del fisco» ma [illegible] fatto «riferimento esplicito» ad «ipotesi di decorrenze successive. Al contrario di quanto è avvenuto in altre circostanze, [illegible] siamo stati posti di fronte all'alternativa secca [illegible] il recupero del fiscal-drag nell'87 e la riforma strut[illegible] della progressività nell'88». [illegible] e Visentini dunque si rivedranno.

r. e.

IL RAGAZZO RAPITO A SANREMO RACCONTA LA PRIGIONIA

Sanremo, Lorenzo Sabboni con i genitori

SANREMO — Stamane il piccolo Lorenzo [illegible] non è andato a scuola. Qualche giorno di vacanza per dimenticare il rapimento, la paura, la [illegible] fuga dai banditi. Lo[illegible] ieri, non sembrava provato [illegible] brutta avventura. Dopo l'abbr[illegible] i genitori, si è calato nei panni del protagonista. Lo chiamano «Bambino Coraggio» e [illegible] affronta gli interrogatori come un gioco. Ha raccontato le sue quattordici ore di prigionia: «Non mi hanno trattato male, anche se mi hanno legato i polsi e [illegible] gli occhi. Quando mi hanno portato in quel casolare, ho avuto anche [illegible] ma soltanto per poco. Mi [illegible] materasso e ho chiamato [illegible]. Ho dormito tutta la [illegible] Quando mi [illegible] gliato, ho chiamato quei signori, ma nessuno ha risposto. Ho capito di essere solo. Mi sono alzato e [illegible] uscito, ho cercato anche un telefono ma non l'ho trovato. Per fare più in fretta non mi sono tolto la benda, l'ho solo [illegible] dagli occhi. L'ho buttata quando ho visto una macchina. Ecco, così ho battuto i miei rapitori...».

Il bambino ha accompagnato gli uomini che lo hanno trovato per strada nella baita sopra Badalucco, ad [illegible] ventina [illegible] tenuto prigioniero. Nel casolare in pietra vi erano stufa, materassi, coperte e viveri. Tanto materiale da poter affrontare anche [illegible] isolamento.

Secondo [illegible] investigatori i rapitori hanno agito per conto di qualche organiz[illegible] più po[illegible]. I fratelli [illegible] (Mario, Rodolfo, Aureliano e Palmiro) ed il loro cugino Valerio Del Duca, hanno agito quali lunga mano della «'ndrangheta»? Era [illegible] intenzione «vendere» il rapito ad [illegible] «Anonima [illegible] questri»? Interrogativi per [illegible] senza risposta. Secondo polizia e carabinieri, i cinque (forse all'appello manca un sesto componente della gang) avevano un grosso debito da pagare alla mala. Si dice 400 milioni. Forse un'operazione andata male. Quale migliore fonte di investimento del rapimento di un bimbo? Il procuratore capo della Repubblica di Sanremo, dottor Vincenzo Testa, segue anche questa pista.

L'indagine dovrà chiarire anche se esiste un legame [illegible] i fratelli Mafodda e il tentativo di rapimento di cui era rimasto vittima una ventina di giorni fa il primario di otorinolaringoiatria, professor Luciano Corbetta [illegible] misterioso episodio, accaduto qualche settimana prima sul pianerottolo dell'appartamento dove aveva abitato fino a qualche tempo prima l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento. Corbetta era stato aggredito da quattro incappucciati che erano fuggiti su una Golf nera. Quattro incappuc[illegible]

Giampiero Moretti

SEGUE A PAGINA 11

Per Natale solo nel centro storico

TAXI A CINQUEMILA LIRE COME A MILANO?

Novità in fatto di traffico a Milano, dove da domani all'Epifania soltanto i taxi sa[illegible] abilitati a girare [illegible] cerchia centrale dei Navigli ogni giorno dalle 7,30 alle 11,30, vale a dire nella fascia di chiusura per il traffico privato. Per incentivare il servizio e facilitarne le modalità, inoltre, è stato stabilito che come capita in ogni capitale europea i taxi possano rac[illegible] viaggiatori in qualsiasi punto della zona, girando di continuo senza più obbligo di sosta negli appositi parcheggi. Tocco finale: un prezzo prefissato che (esclude ovviamente le chiamate a domicilio) risulterà di 5 mila lire per [illegible] «viaggio», valutato all'interno [illegible] spazio considerato [illegible] chilometro e 800 metri di diametro su una circonferenza di sei chilometri) interno ad una media di tre chilometri.

Taxi a prezzo fisso sino alla fine [illegible] mattinata, dunque, ed ecco ancora una volta Torino impegnata a confrontarsi con la capitale lombarda in bilico [illegible] l'ammirazione e l'insofferenza: la [illegible] anticipa l'ennesimo [illegible] milanese oppure l'esperimento si sgonfierà dopo le feste come una bolla di sapone?

A giudicare dalle prime reazioni, né una cosa né l'altra. Anche se risulta indiscutibile e salta all'occhio lo stile con cui i milanesi sanno «vendere la loro merce». Sostiene un rappresentante del 57-30: «*Non conosco ancora l'operazione nei suoi particolari anche se in proposito mi sembra sia stato trascurato [illegible] fondamentale. Vale a dire le differenti modalità di pagamento che vigono a Milano, dove la tariffa di partenza risulta di ben 4 mila lire contro le [illegible] che [illegible] poi bilanciata da ulteriori scatti meno incisivi. Conclusione: il calmiere collegato al prezzo fisso di cinquemila lire va [illegible] quando meno da ridimensionare, dato che per percorsi brevi come quelli centrali lo sconto risulta in effetti irrisorio*».

Una specie di carota fatta balugìnare davanti agli occhi dei disarmati [illegible] altrimenti troppo legati [illegible] volante personale? «*Una buona trovata per far sembrare allettante ciò che è indispensabile, e cioè l'abolizione del traffico privato in centro*». Anche se, volendo, il pelo nell'uovo si può trovare persino in questo traguardo di massima. Precisa il rappresentante del 57-30: «*Mentre è indubitabile l'impatto psicologico che tale innovazione comporta rispetto alle abitudini quotidiane degli automobilisti, ho parecchi dubbi sul suo risultato immediato. Per quanto riguarda noi taxisti di Torino, infatti, il vero dramma arriva nel pomeriggio e tocca poi il culmine nelle ore della [illegible]. Una [illegible] a tutte le grandi città. Mi chiedo quindi se il provvedimento milanese, che [illegible] l'altra sarebbe attuabile [illegible] solo dopo complesse e lunghe procedure tecniche portate avanti dopo un approfondito confronto [illegible] categoria, potrebbe [illegible] rappresentare la panacea che punta a rappresentare*».

[illegible] contenti, tu[illegible] E [illegible] più quelli legati ombelicalmente alla propria [illegible] cui si delineano previsioni n[illegible]. Anticipa il portavoce dei taxisti locali: «*Ci sembra di essere tornati a quattro anni fa, quando il caos del traffico toccò un culmine indimenticabile. Mi bruciano ancora, in proposito, le scuse fatte a diversi viaggia[illegible] gente che magari ci chiamava per andare dal monumento di corso [illegible] Porta Nuova con le valigie al seguito e ci arrivava dopo un viaggio snervante, con il tassametro a 22 mila lire ed il treno inevitabilmente perso. Una situazione insostenibile che l'anno successivo, [illegible] forse l'esercito di gente "scottata" e [illegible] l'auto a casa almeno sotto le feste, inspiegabilmente sembrò ridimensionarsi. Anche se dall'85 il traffico ha ripreso a peggi[illegible]*».

[illegible] dello scandalo, sempre secondo i taxisti, va ricercata nel posteggio [illegible] vato temporaneamente in piazza [illegible] Carlo. «*Avremmo capito [illegible] fosse organizzato un grande parcheggio estemporaneo lungo il perimetro del centro, per esempio in piazza Vittorio, dove la gente potesse abbandonare la macchina per poi muoversi a piedi o [illegible] pubblici [illegible] certo non [illegible] cuore della città, in questa piazza che com'è logico attira cortei di auto poi nell'impossibilità di trovare un posto di sosta e quindi in eterno, isterico pellegrinaggio tra le vie adiacenti. In quanto a invenzioni dell'ultima ora, non se ne poteva certo trovare [illegible] peggiore*».

SINDACATI E STUDENTI UN'INTESA

In piazza venerdì in tutta Italia, gli studenti chi[illegible] a gran voce le dimissioni del ministro Franca Falcucci

Conferenza stampa della Lega studenti medi federata [illegible] Federazione giovanile comunista, [illegible], [illegible] chiarire i temi sui quali venerdì i «ragazzi dell'86» si mobiliteranno scendendo in piazza in tutta Italia, ma anche per annunciare la firma di un «protocollo d'intesa» con i sindacati-scuola Cgil e Cisl che porterà alla costituzione di una consulta permanente per contribuire alla definizione di [illegible] scuola».

Sullo sfondo comune [illegible] richiesta di dimissioni del ministro dell'Istruzione Franca Falcucci, la manifestazione del 5 («per rompere il disagio che colpisce chi studia e costringe gli studenti in una situazione di subalternità») servirà ad avanzare richieste e proposte su cinque punti principali: edilizia scolastica; ora di religione e programmi di studio; i problemi legati a selezione, valutazione e didattica (verifica collegiale dell'attività scolastica e dei risultati); l'avvio di progetti scuola-lavoro; democrazia e diritti degli studenti.

Il «protocollo d'intesa», considerato un riconoscimento [illegible] parte dei sindacati-scuola degli studenti come «soggetto politico», si propone confronti continui su [illegible] come edilizia, bilanci, sicurezza degli [illegible] e tempi [illegible] studio, organici e classici, ora di religione e attività alternative, programmi.

Dopo aver illustrato la situazione delle «vertenze» in corso in alcuni istituti medi superiori torinesi (Itis Baldracco, Itc Bertrand Russell, Itis Paravia, Liceo Cattaneo, Alberghiero), la Lega studenti medi ha annunciato la prossima costituzione di un Centro d'iniziativa e solidarietà per il diritto allo studio alla cultura (si chiamerà «Totò») con funzioni di appoggio a rimandati e respinti.

MASSONERIA E FILATELIA

«Massoneria e filatelia» è il tema della conferenza che terrà oggi pomeriggio, mercoledì, alle ore 17,30, Renzo Rossotti nella sala delle conferenze al centro culturale «Piero della Francesca», c[illegible] Svizzera 165. L'incontro è organizzato dalla Massoneria [illegible]liana, del Grande Oriente [illegible]talia.

Lo dice Leonardo Santi, della lega contro i tumori

CAMPAGNE ANTIFUMO «SPESSO SONO UTILI»

Tendono a smettere più gli [illegible] che le donne. Ma intanto è in aumento il carcinoma dei polmoni. Un invito alle autorità perché emanino nuove norme

Un manifesto canadese che invita a non fumare

Che cosa si fa in Italia contro il tabagismo e i suoi rischi? Ce lo spiega il professor Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori e vicepresidente del Comitato ministeriale «Fumo e salute».

«Quel che ci preme è sensibilizzare l'opinione pubblica. Per questo motivo, ma anche per stimolare quegli organismi ministeriali che non sembrano cogliere la gravità del problema, abbiamo organizzato una giornata internazionale "senza fumo" che si terrà, probabilmente, il 5 giugno '87. Vi saranno iniziative nelle scuole, mostre».

Ma, soprattutto, saranno chiamati a raccolta gli esperti del Comitato, che fanno parte, oltre che della Lega, della Federazione delle malattie dell'apparato respiratorio e dell'Associazione dei centri cardiologici.

«Intendiamo invitare le autorità ad emanare nuove norme sul fumo e, nel contempo, cerchiamo di agire con pubblicità nelle scuole, nelle caserme e negli ospedali».

Anche i dati forniti da Santi concordano con quelli di altri esperti. In 30 anni l'incidenza del carcinoma del polmone è aumentata, nelle donne, del 520 per cento e negli uomini del 220 per cento.

Per quanto riguarda i maschi, però, evidentemente a qualcosa sono servite le grandi campagne di questi ultimi anni, perché si nota una, sia pur lieve, flessione nel consumo e, di conseguenza, nelle malattie.

Il fumo di sigaretta è anche uno dei maggiori imputati per il cancro della vescica.

«In questo caso — spiega Santi — le sostanze nocive si sommano ad altre presenti, ad esempio, in certe lavorazioni industriali e si potenziano a vicenda per il ben noto fenomeno del sinergismo. Lo stesso [illegible] negativo di fumo e di alcool, quando ci si dedica contemporaneamente all'uno e all'altro». Lo stesso discorso, stando ai più recenti studi al riguardo, si può fare per il cancro del pancreas.

«C'è poi un altro aspetto che sarebbe bene non trascurare — continua Santi — ed è quello economico. Alle aziende un [illegible] costa, mediamente, una volta e mezzo in più rispetto al non fumatore. Se ne sono accorte le industrie americane che ora stanno organizzando corsi di informazione scientifica per aiutare i dipendenti ad abbandonare il vizio».

Quali novità ci sono per quanto riguarda [illegible]?

«Molti laboratori, [illegible] il mondo, stanno completando studi paralleli su quello che, fino a qualche tempo fa, era soltanto una [illegible] sensazione di rischio": ci sono danni per chi non fuma, ma è costretto a vivere in ambiente dove si fuma molto? Certi esami delle urine dimostrano che, purtroppo, è così».

Accusato di far parte del commando che rapì Alessio racconta...

C'ERA UN CAPITANO DEI SERVIZI SEGRETI

Verità o fantasia [illegible] da un uomo della 'ndrangheta?

F[illegible] Miano e, nel riquadro, Mario [illegible]: ora parla di un capitano dei [illegible] segreti

«C'era un capitano dei servizi segreti che mi voleva parlare per affidarmi un incarico delicato. Arrivare a Piromalli per evitare un delitto. C'era un [illegible] degli agenti [illegible] Palmi che era nel [illegible] "mala" e doveva essere ucciso. Quel capitano propose: "lo possiamo trasferire in un altro penitenziario". Poteva intervenire il Ministero». Lo dice Mario Ursini, capelli corti e orecchie a sventola, buona parola e qualche intelli[illegible] nel difendersi, uomo in [illegible] di «'ndrangheta» e accusato di aver fatto parte del «commando» che sequestrò l'industriale [illegible] Loggia Paolo Alessio.

Di fatto, il capitano dei ser[illegible] segreti non parlò con lui personalmente: il dialogo avvenne con Pasquale Ierno che, davanti [illegible] carcere [illegible] Alessandria, aspettava un colloquio con lo zio de[illegible]. E lei che cosa disse? «Nulla. Non conoscevo Piromalli e non potevo intervenire. La cosa finì lì. In realtà questa storia [illegible] soltanto un pretesto per [illegible] parlare». Parlare [illegible] che [illegible] «Eh, [illegible] Non [illegible] nulla e dunque non capisco che cosa avrei potuto dire».

Altro episodio che ha [illegible] protagonista [illegible] Ursini. «Mentre ero in galera, "Ciccio" Miano mi convocò al centro clinico delle Molinette. Lui, lì, era il padrone. Av[illegible] il medico che vo[illegible] parlare con qualcuno dei detenuti in prigione e il medico lo accontentava facendo ricoverare [illegible] dovere e [illegible] scrivendogli anche le medicine. Lui era "don Ciccio", strapotente: io, certo, non andavo oltre l'essere rubagalline. Mi disse: "dai, vedi che adesso siamo amici... so che hai "fatto" Alessio... chi c'era con te?... come avete fatto?..." E altre cose del genere». Che cosa gli ha risposto? «Niente, che non avevo fatto nulla e che non potevo sapere chi l'aveva fatto».

Ancora. «In [illegible] quando ero a Novara, co[illegible] a girare la voce che io ero un pentito e che avevo parlato. Pazzi! Mi difesi: non [illegible] responsabile di nulla. Non [illegible] in [illegible] di confessare per me. Cosa [illegible] potuto dire degli altri?».

La difesa del [illegible] che [illegible] quinta sezione [illegible]le, accusati del sequestro di Paolo Alessio, è tesa ad allontanare i fantasmi di una congiura contro di loro. I siciliani del «clan dei catanesi» per motivi incomprensibili li hanno «chiamati» in questa storia.

In realtà il rapimento sarebbe il risultato di un accordo fra due bande che lavoravano in Piemonte: [illegible] e calabresi. I siciliani si sono pentiti, hanno confessato una quantità di reati, delitti, omicidi e anche quello che sapevano di questo sequestro. I calabresi, invece — acqua in bocca — hanno rispettato il codice d'onore che vuole prima [illegible] tutto il [illegible]zio.

Roberto Miano, Antonino [illegible] e Vincenzo Tornatore hanno raccontato che cosa hanno fatto: si sono autoaccusati e hanno accusato. Hanno «lavorato» facendosi pagare con 150 milioni di sigarette di contrabbando e [illegible] consegnato l'ostaggio [illegible] amici-nemici. Consegnato a chi? I pentiti dicono Tommaso De Pace, Mario Ursini, Renato Angeli, Giuseppe Belfiore, Vincenzo Pavia, Placido Barresi. Ma [illegible] accusati insorgono: «tutte bugie, non c'entriamo in questa storia, è una vendetta fra [illegible]».

[illegible] SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Graziano vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Virginio Caracciolo di Castagneto - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible] - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), [illegible]

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

pubblikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. [illegible]
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.21.11
[illegible]

Due ladruncoli catturati dalla polizia fra le bancarelle,

INSEGUIMENTO DA BRIVIDO ALLA CROCETTA PER UNA VECCHIA 127 BLU

Gianfranco e Davide Concu, arrestati [illegible] Crocetta

La pattuglia [illegible] volante [illegible] ha notati su una macchina, mentre [illegible] via Cristoforo Colombo, [illegible] Crocetta. I due [illegible] Concu, Gianfranco di [illegible] anni e [illegible] di 21, non erano facce nuove. Ed in ogni [illegible] agli agenti non risultava che la coppia possedesse [illegible] blu.

La volante [illegible] è [illegible] e la 127 ha [illegible] un balzo quando [illegible] guidatore [illegible] è [illegible] tallonato. L'inseguimento per le strade della Crocetta ha avuto momenti drammatici: la 127 svoltava nelle vie ad alta velocità. Tutto è terminato davanti ad una bancarella del mercatino. La 127 si è trovata la strada ostruita ed i due sono [illegible] fuori. Gli agenti [illegible] riusciti a bloccarli: [illegible] arrestati hanno precedenti per scippi e, naturalmente, [illegible] 127 era ru[illegible].

Incidenti a Castagneto e Chivasso: nel secondo ferito il viceparroco

LA PORSCHE SI SCHIANTA CONTRO UN FURGONE DUE MORTI NEL PAUROSO GROVIGLIO

Nello scontro davanti allo stabilimento Lancia coinvolta una autocisterna carica di gpl. Traffico bloccato fino a notte

Due morti e un ferito per un violentissimo «frontale» fra una Porsche e un furgone, verso l'una e trenta di stanotte, sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone, nel comune di Castagneto Po.

Le vittime sono Mario Re, 48 anni, e la moglie Graziella Valterza, 39 anni, residenti a Torino in via Barletta 133. La potente vettura era guidata dall'uomo, i due stavano facendo ritorno a casa.

Molto probabilmente, nell'abbordare una curva a velocità elevata, l'auto ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi frontalmente contro un furgone Ford Transit 2400. Alla guida era l'operaio Enel Dario Zardo, 30 anni, di Lauriano, via Mazzini 61, che stava tornando a casa dal lavoro. L'impatto è stato violentissimo, tanto che i due veicoli sono andati completamente distrutti.

Il grave incidente non ha avuto testimoni. Nella zona la visibilità era ottima. Ai primi soccorritori s'è presentata una scena agghiacciante. Le condizioni dei coniugi sono apparse subito disperate.

Erano incastrati tra le lamiere, per liberarli i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Un'ambulanza ha trasportato i feriti all'ospedale di Chivasso, ma purtroppo i coniugi sono spirati prima di arrivarci. Lasciano due figli, Daniela di 8 anni e Carlo, di 11, ora affidati alle cure dei nonni materni. Mario Re era impiegato in un'azienda chimica, la moglie invece faceva la casalinga. Nella casa di via Barletta la famiglia abitava da 17 anni.

Trauma cranico e contusioni varie anche per Dario Zardo, che è stato ricoverato nel reparto ortopedia e giudicato guaribile in trenta giorni.

● Altro incidente, ieri verso le 13,30, sulla statale 26 per Caluso, davanti allo stabilimento Lancia. Il vice parroco di Chivasso, don Raffaele Orso Giacone, 30 anni, mentre a bordo della sua Fiat «Uno» stava tornando a casa dalla Curia di Ivrea, per cause non ancora accertate è andato a sbattere frontalmente contro un'autocisterna Fiat 691. Il pesante automezzo, che trasportava 15 mila litri di gpl, era condotto da Salvatore Vinci, 58 anni, residente a Tortona in via Morandi 15.

Con un'ambulanza don Raffaele è stato trasportato al vicino ospedale dell'Usl 39, dove attualmente è ricoverato e giudicato guaribile in sessanta giorni. Ha riportato la frattura del femore sinistro, un trauma toracico-addominale e ferite multiple. A causa dell'autobotte che ostruiva quasi completamente le due corsie di marcia e per il pericolosissimo contenuto del serbatoio, la strada è stata chiusa al traffico e gli automezzi deviati sul piazzale antistante lo stabilimento automobilistico.

Nella tarda serata, con l'assistenza dei vigili del fuoco, è iniziato il travaso del gpl su un'altra cisterna. Poi l'autocarro sinistrato è stato rimosso e, verso le 22,50, il traffico sulla statale 26 è ripreso regolarmente in entrambi i sensi di marcia. Notevoli ingorghi alle 22 all'uscita degli operai Lancia.

Lo spaventoso incidente. Sotto, Mario e Graziella Re, le vittime, Dario Zardo, ferito. Il viceparroco di Chivasso, don Raffaele

A RIVOLI PAOLINI E LUPERZ

Un artista italiano e un tedesco per mostrare due sfere «complementari» di ricerca artistica

L'intero secondo piano del castello di Rivoli verrà occupato, a partire dal 18 dicembre, da una grande mostra «Figure, colonne, finestre», dedicata a Giulio Paolini, torinese, (anche se nato a Genova) e a Markus Lupertz, (cecoslovacco di origine, tedesco di adozione). La rassegna è interamente finanziata dalla Provincia di Torino, (assessorato alla Cultura del repubblicano Egidio Franzisco) con un costo totale di 200 milioni, la più importante iniziativa dell'86, per un assessorato che dispone di un bilancio annuo di circa due miliardi.

La mostra comprenderà 50 pezzi di Lupertz (dipinti e statue di bronzo dagli Anni 80 a oggi) e venti opere di Paolini, tra sculture, disegni, gessi, oggetti, fotografie. Il materiale arriverà da Torino ma anche dalla Germania, tanto che le sole spese di trasporto (andata e ritorno, imballo, dogana) ammontano a 55 milioni, mentre 43 milioni costeranno i cataloghi bilingui (italiano e inglese) stampati in 1500 copie.

«L'accoppiamento di due diverse linee di sviluppo, Paolini e Lupertz — è scritto nella presentazione della mostra — è anche una ricerca all'interno di due sfere culturali complementari, quella tedesca e quella italiana, e permette inoltre di mostrare al pubblico un'ampia scelta di opere di Lupertz, artista di risonanza internazionale sconosciuto al grosso pubblico italiano». Alcuni pezzi di Paolini sono totalmente inediti, terminati in coincidenza con l'apertura dell'esposizione. La mostra resterà aperta fino al 29 marzo 1987, con orario 10-19. Lunedì chiuso.

Seconda tornata per la pubblica accusa: oggi il pm De Crescienzo

PETROLI: SI PARLA DELLO «SBIANCATORE»

Uno specialista nel decolorare il gasolio da riscaldamento

Seconda tornata, per la pubblica accusa, al processo-petroli. Tocca, oggi, al dottor Ugo De Crescienzo, il sostituto procuratore della Repubblica che ha affiancato in istruttoria il giudice Cuva.

Questo troncone del processo riguarda il contrabbando dei petrolieri di Parma: Franco Buzzoni, Michele Restaino, Primo Bolzani e Giuseppe Morelli. Restaino era l'esperto in sbiancatura del gasolio. Come si ricorderà, la frode fiscale si basava sulla diversa aliquota d'imposta sul gasolio per riscaldamento e su quello per autotrazione. Il primo, che pagava un'imposta più bassa, veniva colorato di rosso. Restaino aveva imparato a decolorarlo per poterlo rivendere come gasolio per autotrazione lucrando la differenza di imposta. In questo settore si era fatto una reputazione tanto che, quando la Guardia di Finanza gli bloccò la ditta, fu chiamato a sbiancare da altri petrolieri.

La storia di questi petrolieri è la più inestricabile del processo. Secondo l'accusa godevano dell'appoggio del comandante generale della Guardia di Finanza, Giuseppe Giudice e di numerosi ufficiali, tutti rinviati a giudizio. L'attività contrabbandiera di questi operatori fu, però, contrastata al punto che, ad eccezione di Morelli, dovettero chiudere le proprie ditte.

La Guardia di Finanza non era completamente nelle mani del generale Giudice, ma esistevano correnti e sottocorrenti che si intersecavano e si contrastavano.

Giuseppe Morelli, Giuseppe Giudice (figlio dell'ex comandante della Finanza) e Primo Bolzani

L'unico ad uscirne meno malconcio è Giuseppe Morelli di cui è socio Giuseppe Giudice, il figlio maggiore del generale. Un giovane spregiudicato che si serve della posizione del padre per fare il bello e il cattivo tempo. Primo Bolzani gli regala, come dono di laurea, una «BMW». L'attività nel campo petrolifero è solo una delle tante in fatto di avventura. Cerca di portare a termine un gigantesco affare in Canada nel periodo in cui i finanzieri italiani, tra i quali Eugenio Cefis, investono ingenti somme nel Nord America.

Quando il mandato del generale Giudice sta per scadere, Giuseppe Morelli viene arrestato: «Era in atto la lotta di successione — dice Morelli — ed, attraverso me, volevano arrivare al figlio di Giudice».

In questo secondo troncone il generale Giudice si trova invischiato anche per la tanto discussa vicenda della nomina. Sono imputati, per questo, esponenti politici tra i quali Dario Cravetta, sottosegretario dell'allora ministro delle Finanze, Emilio Colombo alla cui corrente appartenevano altri due imputati del processo: l'ex consigliere comunale Piero Aceto e l'ex sottosegretario ai beni culturali, Edoardo Picchioni, legati alla Stedi di Piossasco, un'azienda che faceva contrabbando.

Aceto e Picchioni, secondo l'accusa, avrebbero favorito il trasferimento a Torino dell'ingegner Egidio Denile, dirigente dell'ufficio imposte di fabbricazione corrotto dai contrabbandieri di Torino e Milano per la sua notevole disponibilità. Denile, un ometto pieno di complessi, teneva un diario, come le adolescenti, in cui annotava le somme ricevute dai petrolieri e le vicende sia di lavoro che private. Questi diari sono stati sempre oggetto di feroci discussioni.

c. m.

VASSOI, POSATE E CANDELABRI D'ARGENTO UN TESORO A CASA DI DUE TOPI D'ALLOGGIO

Ha dato frutti insperati l'arresto di due ladri, Efisio Vinci, 29 anni, via San Donato 8, e Pietro Mocci, 28 anni, di Forno Canavese, bloccati il 21 novembre scorso mentre tentavano di svaligiare una villa bifamigliare in via Pietro Cossa 23. I due erano stati traditi da un vicino, che aveva notato qualche cosa di sospetto nell'abitazione di via Cossa 23 ed avvisato con una telefonata il «113». Gli agenti delle volanti erano riusciti ad arrivare in un amen ed intrappolare sia il Vinci che il Mocci, ai cui carico ci sono fascicoli pieni di precedenti per reati contro il patrimonio.

La vera sorpresa si è però verificata quando la polizia ha effettuato le perquisizioni nelle abitazioni dei due. Si è partiti dalla casa del Mocci, in frazione Cimapiasole a Forno Canavese, dove non si è trovato nulla. A Forno si è però scoperto che il Moci aveva anche un'abitazione in via Monte Novegno 33 a Torino.

E qui sono iniziate le scoperte. Sono stati ritrovati mucchi di tappeti grandi e piccoli, zuccheriere d'argento, braccialetti e statuette di Capodimonte.

A casa del Vinci invece il «bottino» era ancora più grande: un vero magazzino d'argenteria, servizi di posate, sempre d'argento, vassoi e candelabri d'argento, 8 braccialetti, 21 collane tra cui due di perle, dollari. Ora tutta la refurtiva, visto che i due non confessano dove l'hanno presa, è a disposizione in questura. Tutti coloro che in passato hanno presentato denuncia di furto e ritengono di poter riconoscere con certezza le loro cose sono invitati a vedere l'esposizione.

Alcuni «pezzi» del tesoro ritrovato per caso nelle abitazioni di due ladruncoli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero ottima zona Crocetta piano alto saloncino 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 185 L. 173 milioni.

A.A. AFFARE S. Rita in casa decorosa libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 502.773.

A.A. CASA&CASE A 513.916 libero piazza Arbarello signorilissimo saloncino 3 camere cucina abitabile bisenizi terrendone posto auto mq 175 L. 175 milioni.

A.A. CASA&CASE B 513.917 libero pressi piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 135 L. 90 milioni.

A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Monte Cucco ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 67 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Grugliasco signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi cantina L. 125 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Rita signorile mq 65 ingresso camera ampia cucina servizio cantina L. 53 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero pressi corso Agnelli ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Tassoni adiacente saloncino 3 camere cucina bagno posto auto L. 85 milioni.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero camera cucina bagno termo. L. 16 milioni più mutuo. Telefonare 473.0387.

ADIACENTE corso Unia libero recente signorile camera tinello bagno L. 18 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENTE corso Racconigi (via Modena) libero 2 camere tinello bagno termo ascensore L. 72 milioni. Tel. 696.7816.

AFFARE Cascina Vica recente libero salone 3 camere cucina servizi box L. 130 milioni. Nordimmobili 740.270.

ALLOGGI in via Torino 87 Settimo Torinese recenti liberi/occupati 1-2 camere tinello servizi. Visite in loco ore 10-12 / 15-18 anche festivi. 815.519.977.

ALLOGGI nuovi in Orbassano saloncino 2 camere cucina servizi box mansarda scontiamo per fine vendita. 519.532.080.

ALLOGGIO camera tinello servizi, via Nizza, 3° piano, vendesi. Telefonare 532.404.

ALLOGGIO Cit Turin libero signorilissimo portineria piano alto circa mq 220 con possibilità box. Tel. 758.883.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina abitabile servizi box, palazzina 1978 Settimo Torinese zona residenziale. Conveniente [illegible].

ALLOGGIO libero via Lamarmora (uso ufficio e/o abitazione) salone 3 camere cucina box. Bertelli 562.298.

ALLOGGIO signorilissimo panoramico circa mq 300 su 2 piani zona via Viberti possibilità box. Tel. 758.883.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno garage piano rialzato Avigliana vendesi. Tel. 532.404.

ALLOGGIO 4 camere tinello cucinotta garage 5° piano strada Altessano vendesi. Tel. 532.404.

ALPIGNANO costruttore vende alloggi di recente ultimazione a L. 840 mila/mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 967.2775, ufficio 513.987.

ALPIGNANO in casa recente ampi alloggi 2 camere tinello servizi magazzino mq 50 vendesi. 518.532.080.

AMPIO libero su corso Torino Orbassano 2 camere tinello servizi box. Prezzo conveniente 515.519.977.

AMPIO via Onnia libero 4 camere cucina servizi termo ascensore. Nordimmobili 748.5000.

AMPIO via Monfalcone libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.

ATTICO A via G. Reni libero recente camera tinello cucinino bagno mq [illegible] più terrazzo. Telefonare 687.834.

ATTICO libero S. Salvario recente ampio [illegible] soggiorno 2 camere cucinino [illegible] ripostiglio. Tel. 447.0721.

AVETTA vende corso Vittorio Emanuele (monumento) alloggio 180 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 532.192 - 532.588.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio 140 mq adatto anche uso ufficio da ristrutturare prezzo affare. Tel. 532.192.

AVETTA vende S. Rita mini alloggio due arie splendida vista. Telefonare 532.192 - 532.588.

AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532.192 - 532.588.

AVETTA vende zona Parella alloggio libero di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 532.192.

AVETTA vende corso Matteotti ufficio libero mq 180 ottima posizione. Tel. 532.192 - 532.588.

BARRIERA di Milano via Bologna libero bello rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano. Finci 506.891.

BARRIERA Milano libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 220.534.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.6849 precollina via Cardinal Maurizio libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.6849 adiacenze piazza Adriano via Caldini libero saloncino 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.6849 adiacenze piazza Bernini via Alpignano libero soggiorno camera cucina servizi.

BORGARETTO libero recente 1 camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 40 milioni Medicasa 369.183.

BORGO Vittoria in piccolo costruendo stabile impresa Cosino vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 513.987.

BRUINO libero in palazzina recente 3 camere cucina servizi mansarda ampio terrazzo garage orto Medicasa 369.183.

CAMERA cucina bagno recente zona Maria Vittoria L. 16 milioni contanti più L. 18 milioni mutuo. Tel. 521.4780.

CASAFFARI 56.12 libero via Bogino ottime finiture camera cucinotta bagno L. 37 milioni, facilitazioni di pagamento.

CASAFFARI 56.12 libero Barriera di Milano casetta indipendente 4 vani servizi box giardino. Mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 56.12 libero Madonna Campagna ingresso soggiorno camera bagno termo ascensore. Mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 56.12 libero Mirafiori in stabile recente ingresso camera tinello servizi anticipo L. 8 milioni.

CASAFFARI 56.12 libero Settimo Torinese spazioso ingresso 2 camere tinello servizi minimo anticipo L. 8 milioni.

CASAFFARI 56.12 libero Crocetta ottimo ingresso 2 camere cucina doppi servizi minimo anticipo L. 15 milioni.

CASAFFARI 56.12 libero S. Donato in stabile medio ingresso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili.

CASAFFARI 56.12 libero Moncalieri ottimo ingresso camera tinello cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.

CASAFFARI 56.12 libero corso San Maurizio medio signorile ingresso 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 56.12 libero San Salvario in casa decorosa ingresso 2 camere cucina servizi minimo anticipo 8 milioni.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero Pozzo Strada (via O. dei Mille) ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

CASAMERCATO 55.86 libero Centro (via S. Chiara) ingresso, 2 camere, cucina abitabile, cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 55.86 libero Gerignano recente ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale e giardino privato.

CENTRALE via Manzoni signorile appartamento 160 mq salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 531.008.

CENTRALISSIMO via Sacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 340 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 440 volendo divisibile vuoto L. 355 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRO IMMOBILIARE frazione Madonna di Campagna liberi abitabili 1, 2, 3, camere cucina servizio da L. 19 milioni minimo contante. Tel. 548.153.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere salone terrazzo negozi dilazioni pagamento. Ansalo Immobili 502.388 - 506.202.

CENTRO via Provana adiacenze via San Massimo libero interno cortile ristrutturato camera cucina bagno termo particolare L. 78 milioni. Area 3.630.216.

CENTRO 200 mq libero salone soggiorno 3 camere cucina servizi cantina da ristrutturare vende. GH 501.821.

CIT Turin libero luminoso camera cucina servizio cantina buon stabile con termo ascensore a L. 38 milioni. GH 501.821.

CITTA' Giardino libero recente: saloncino 2 camere cucina bagno casa con giardino volendo box. A. Guelli 748.044.

COLLEGNO in elegante nuova palazzina con giardino libero 2 camere soggiorno cucinino box. Ansalo 502.388 - 506.202.

COLLEGNO via Vandalino libero signorile soggiorno 2 camere cucina mq 120 giardino. Tecnimmobili 781.073.

COLLINA prestigiosa villa 300 mq su piani sfalsati vista panoramica giardino privato 2600 mq box. Tel. 501.117.

COMFAI

libero via Principessa Clotilde una camera tinello cucina servizio piano 1° L. 18 milioni. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 via Monterosa 132 (adiacente largo Sempione): camera cucina servizio L. 18 milioni, 2 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Ruth (Borgo Vittoria), spazioso moderno piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 54 milioni, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, piazza della Repubblica: 3 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 via Balme (corso Giulio Cesare): camera cucina ingresso servizio veranda. L. 21 milioni.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi ridotti. Tel. 808.0051.

CORSO Ferrucci adiacente futuri uffici giudiziari libero 4 camere tinello servizio L. 125 milioni. Tel. 633.800.

CORSO Monte Grappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 33 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Racconigi stessa casa alloggi liberi e occupati 1-2 camere cucina servizi abitabili. Tel. 535.711.

CORSO Vittorio angolo via M. Cristina ampio luminoso 5 vani e servizi mq 130 ristrutturabile. Robba Immobili 535.311.

DAVID IMMOBILIARE vende libero pressi via Tunisi recenti camera saloncino cucina biservizi. Tel. 771.0013.

EDILCASE 548.164 piazza Mattirolo recente 4° piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 67 mq L. 45 milioni.

EDILCASE 548.164 attico libero Campidoglio: ingresso camera tinello cucinino bagno mq 53 L. 33 milioni forte mutuo.

ELITE CASE 505.536 vende via Gadisco 3° piano ristrutturato camera cucina servizio vero affare.

EUROCASE A 547.470 libero via Ottavio Revel (corso Vinzaglio) appartamento mq 90 piano 4° stabile signorile prestigioso.

EUROCASE B 513.881 libero via Marcadante camera tinello cucinino servizi spaziosissimo dilazionando.

EUROCASE D 513.746 libero corso Bramante 3 camere tinello servizi piano alto dilazionando.

EXPOCASE

A 504.458 precollina zona Sassi signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box auto mq 180 giardino.

EXPOCASE B 504.263 via Massena Crocetta libero saloncino, 2 camere, cucina, servizio, mq 85, L. 85 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Spano 2 camere cucina servizio stabile esecutivo giugno '88 L. 43 milioni.

EXPOCASE 505.206 Mirafiori via Gorizia 2 camere tinello angolo cottura servizi ingresso L. 65 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 75 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 corso Montecucco termo ascensore 2 camere cucina bagno. Occupato L. 34 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero presso occasione corso Brunelleschi corso Francia termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lanfranco termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 44 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile Italia 61 piano alto spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 85 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 mansarda libera centrale camera cucina servizi cantina L. 18 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano mq 78 piano alto 2 camere cucina bagno L. 72 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Via Ventimiglia spazioso camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.

FALLA & BERTINETTO libero piazza Marmolada mq 80 piano alto termo ascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso G. Cesare mq 85 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Marsigli ingresso camera tinello cucinino L. 78 milioni.

(continua)

Oltre ai 630 «nuovi» impiegati per la Camera

ASSISTENTE ANCHE AI SENATORI (322 A DUE MILIONI AL MESE)

ROMA — Così anche i senatori avranno presto il contestatissimo «portaborse». Non subito come i loro colleghi deputati, ai quali lasciano il compito di aprire e consolidare la strada, ma comunque in un futuro molto prossimo. Nel frattempo, dal 1° gennaio, un piccolo esercito di 630 «assistenti» entrerà in funzione a Montecitorio. Nonostante le polemiche, tutto è già stato deciso e l'assemblea della Camera non rivela alcuna intenzione di ripensarci.

Il Senato si era distinto sinora dalla Camera, almeno su questo tema. Palazzo Madama aveva detto sì, come Montecitorio, all'aumento degli stipendi e al loro sganciamento da quello degli alti magistrati, chiedeva anch'esso il potenziamento degli uffici, delle strutture e dei funzionari parlamentari. Ma si era «dissociato» dalla richiesta dei segretari personali stipendiati dal Parlamento. Ora però la svolta, che verrà formalizzata domani dalla commissione Affari costituzionali del Senato che si sta occupando dei disegni di legge sulla indennità parlamentare.

Nella relazione della maggioranza, infatti, si lascia chiaramente intendere che in futuro anche a Palazzo Madama verrà introdotto l'assistente del parlamentare, *«figura che non va respinta aprioristicamente in nome di qualunquistiche affermazioni di principio, ma che va opportunamente meditata nella sua articolazione concreta e collocata all'interno di strutture materiali e organizzative in grado di svilupparne tutte le potenzialità»*.

Come dire: perché i deputati sì, e noi no? Un senatore che interpreta bene il pensiero dei suoi colleghi, ci spiega: *«Il sasso lo hanno lanciato da Montecitorio, e dunque è giusto che siano loro a fronteggiare le polemiche. Noi aspettiamo e prendiamo tempo per verificare anche come si rivelerà la loro esperienza. Forse occorrerà aggiustare il tiro, ma entro sei mesi saremo pronti anche noi»*. Insomma, entro l'anno prossimo, ai 630 segretari personali a due milioni al mese, se ne aggiungeranno altri 322 per i senatori, si spera con ugual stipendio.

Massimo Teodori

Montecitorio intanto si prepara ad accogliere la carica dei 630. L'ufficio di presidenza ha già deliberato, in conferenza dei capigruppo ha detto sì all'unanimità, e dal 1° gennaio ogni deputato avrà diritto all'aumento di stipendio e al segretario personale. Ma non sarà un «portaborse», nemmeno un factotum, e tanto meno un «galoppino» incaricato di tenere i rapporti con il collegio elettorale. Dovrà essere un *«assistente qualificato»* che affiancherà il deputato nell'esercizio della sua funzione parlamentare: un ricercatore, un esperto che lo aiuta a stendere le relazioni, che gli tiene i rapporti con gli altri centri del potere politico e amministrativo, un conoscitore di leggi e regolamenti, un agile topo di biblioteca e uno «scassinatore» dei Palazzi romani.

Proprio per rintuzzare le polemiche e avvalorare il progetto del politico-manager, il socialista Mauro Seppia, questore della Camera, ha preparato il «decalogo» cui devono rispondere le caratteristiche dell'assistente di ogni deputato. Così dovrà lavorare a Roma, essere fornito di adeguati titoli di studio ed esperienza, e per evitare il rischio di nepotismi non dovrà avere vincoli di parentela col suo principale. Non diventerà dipendente della Camera, e alla fine della legislatura cesserà il suo rapporto professionale perché cessa il mandato fiduciario con il parlamentare che lo ha scelto.

Se le cose andranno davvero così, non ci sarà molto da lamentarsi, e certamente se ne avvantaggerà la funzionalità della vita parlamentare complessiva. Ma basta questo a far rientrare le polemiche? Non è forse vero che a Montecitorio continua a mancare il personale qualificato, quello che davvero è in grado di accelerare il lavoro? Il radicale Teodori lamenta che alla Camera *«manca l'ufficio di controllo del bilancio, non c'è personale di assistenza alla redazione legislativa, il servizio studi è paurosamente insufficiente»*.

Sono già 1800 i dipendenti di basso livello (personale *«gonfiato per motivi clientelari»*, dice Teodori), mentre i funzionari sono un centinaio, tanto che ogni commissione può averne uno o al massimo due.

Gianni Pennacchi

PENSIONE INVALIDI CIVILI QUANDO GLI EREDI NE HANNO IL DIRITTO

ROMA — Gli eredi di invalidi civili, mutilati o sordomuti che siano deceduti dopo la visita che ne abbia accertato l'invalidità, ma prima del provvedimento della prefettura che abbia riconosciuto il possesso agli altri requisiti, avranno diritto di percepire la quota di assegni o di pensioni già maturata dall'interessato alla data del decesso. Lo stabilisce una legge approvata oggi dal Parlamento.

Il provvedimento, che è stato approvato, col consenso di tutti i gruppi, dalla commissione Interno della Camera riunita in sede legislativa, riguarda circa 45 mila casi di invalidi che — ha detto il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa — «non debbono pagare le disfunzioni dell'amministrazione statale che spesso ritarda di anni il provvedimento definitivo di concessione della pensione». L'iter di questa legge, approvata dai due rami del Parlamento in appena 50 giorni, consente di affermare che quando c'è forte volontà politica il Parlamento risponde adeguatamente».

ACQUISTO CASA, MENO TASSE LEGGE FORMICA IN PROROGA?

ROMA — La proroga della cosiddetta «legge Formica» che riduce dal 10 al 2 per cento l'imposta per l'acquisto della prima casa e che scade alla fine di questo anno, potrebbe essere chiesta in sede di dibattito della legge finanziaria.

Questa ipotesi è stata avanzata dal presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, Castiglione, secondo il quale «sono improponibili perché non attinenti con la materia degli sfratti» gli emendamenti preannunciati da alcune forze politiche sul decreto relativo, appunto, agli sfratti e che tra stasera e domattina sarà nuovamente esaminato dalle commissioni competenti (Giustizia e Lavori Pubblici).

«Secondo me — ha precisato Castiglione — la sede corretta è quella della Finanziaria nell'ambito dell'articolato relativo alle imposte. Certo un emendamento del genere modificherebbe la Finanziaria che dovrebbe tornare alla Camera, perciò sarà opportuno valutare attentamente, in sede politica, la questione».

Sul problema della legge Formica è intervenuto anche il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato Roberto Spano (psi) che è stato insieme al democristiano Ruffino e al comunista Lotti uno dei proponenti gli emendamenti sulla proroga. «Io credo che la proroga della legge Formica andrebbe messa a regime proprio per la particolare situazione abitativa che si è creata nel nostro paese.

«Comunque posso dire che certamente le difficoltà procedurali riscontrate non corrispondono alle reali esigenze degli operatori: quindi porrò il problema delle rigidità procedurali sia in commissione sia in aula quando si discuterà di sfratti».

r. i.

NEGRI E TORTORA «PERCHE' LASCIAMO»

«Il duplice obiettivo è mancato: responsabilità, serietà, moralità, impongono di trarne le conseguenze con un atto che è un atto dovuto. Sarebbe infatti poco serio, tanto meno responsabile, fingere il contrario, non guardare la realtà». In questa frase di Giovanni Negri c'è praticamente la risposta al perché nati ieri, quando al termine di una riunione di giunta del pr. Negri ha annunciato le sue dimissioni da segretario e quelle di Enzo Tortora da presidente.

DA IERI SCIOPERI IN TUTTE LE SCUOLE

Da ieri è partita una raffica di scioperi, che si protrarranno fino al 12 dicembre e che riguardano, con modalità diverse, tutti i gradi della scuola: dalla materna alle elementari, alle medie per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale.

EMBARGO ARMI VERSO LA SIRIA

Dopo la Libia, l'Italia porrà l'embargo all'esportazione di armi anche verso la Siria. Domani sera è convocato il Consiglio dei ministri che dovrà varare un apposito decreto. Lo si è appreso al termine della riunione, svoltasi ieri Palazzo Chigi, del CIIS (il comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza). «*Si è deciso* — ha detto il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini — *di attuare la stessa tecnica adottata per la Libia, dovendosi l'Italia adeguare alla risoluzione approvata dalla Cee in tema di politica globale nei confronti del terrorismo*».

RINVIATE LE NOMINE ALLE «CASSE»

La riunione del Cicr, il comitato per il credito e il risparmio, con all'ordine del giorno il rinnovo delle rimanenti cariche bancarie scadute, è rinviata alla prossima settimana. Lo ha confermato ufficialmente il ministero del Tesoro. Contro il rinvio si è espresso il partito repubblicano.

L'INDUSTRIA TIRA AUMENTO DEL 3,4%

Nel mese di settembre il fatturato dell'industria ha registrato un aumento del 3,4% rispetto allo stesso mese del 1985, mentre gli ordinativi in termini monetari sono cresciuti del 17,5 per cento. Lo rende noto l'Istat precisando che nei primi nove mesi di quest'anno, in rapporto all'analogo periodo del 1985, gli incrementi per fatturato e ordinativi sono risultati rispettivamente pari a 3,4% e 6,4 per cento.

LOTTA ANTI-DROGA ANDREOTTI SPIEGA

L'ufficio di presidenza della commissione Antimafia ha ascoltato ieri il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, che ha fatto il punto sulle iniziative internazionali tese a combattere la diffusione degli stupefacenti. In particolare, Andreotti si è soffermato sul ruolo dell'Unfdac (l'agenzia dell'Onu per la lotta alla droga) cui l'Italia contribuisce con finanziamenti assai cospicui.

SOCIETA' CALCIO SOS AL GOVERNO

Le società di calcio di serie A e B, soffocate dalla crisi finanziaria, hanno lanciato l'ultimatum: se il governo non interverrà, aiutandole a sostenere i sempre più pesanti costi di gestione, il campionato rischia di fermarsi.

«COSI' HO BATTUTO I MIEI RAPITORI» IL RAGAZZO DI SANREMO RACCONTA

(Segue dalla 1ª pagina)

ciati avevano tentato di forzare la porta di casa dove aveva vissuto l'ex primo cittadino. Anche qui la fuga su una Golf nera. E su un'auto dello stesso tipo e colore sono stati fermati, a Vignai, due dei cinque arrestati. Coincidenze? O c'è qualcosa di più?

I cinque bloccati da polizia e carabinieri nel corso di una operazione che ha impegnato duecento uomini sono stati interrogati dal magistrato. Hanno negato anche l'evidenza. *«Viaggiavamo su un'auto rubata. Volevamo smontare il motore per regalarlo ad un amico»*. Una versione che non è neppure stata presa in considerazione. Per tutti il magistrato ha confermato il fermo. Le accuse sono pesanti: sequestro di minore a scopo di estorsione, rapina a mano armata, ricettazione, associazione a delinquere. Accuse che valgono trent'anni di galera.

Giampiero Moretti

Sanremo. Tre del clan Mafodda arrestati per il rapimento: Palmiro, Aureliano e Rodolfo

FIRENZE, DUE CC SOTTO INCHIESTA DIFFUSERO FOTO DI UNA VITTIMA DEL «MOSTRO»

FIRENZE — Due carabinieri addetti al gabinetto fotografico del gruppo carabinieri di Firenze verranno messi sotto inchiesta del tribunale militare in relazione al ritrovamento, avvenuto il 15 ottobre scorso nei pressi di un'edicola di giornali in una piazza della città, della fotografia del cadavere di Nadine Mauriot, la turista francese uccisa il 8 settembre dell'anno scorso in un bosco nei pressi di San Casciano, insieme col suo amico Jean-Michel Kraveichvili, dal «mostro» di Firenze. Lo ha reso noto, con un comunicato, il procuratore della Repubblica Raffaele Cantagalli.

«Riguardo alle modalità con le quali la foto relativa al duplice omicidio avvenuto in San Casciano uscì indebitamente dal gabinetto fotografico del gruppo carabinieri di Firenze — afferma il comunicato del procuratore — sono emersi indizi di reato a carico di due militari e, integrando il fatto estremi di reato, di competenza, allo Stato, del tribunale militare, gli atti saranno trasmessi a tale autorità». Il procuratore Cantagalli e i sostituti Paolo Canessa e Pier Luigi Vigna, che hanno condotto l'inchiesta sul ritrovamento della foto, non hanno voluto precisare quali reati potrebbero essere addebitati ai due carabinieri, di cui non si conosce l'identità, ricordando che sarà la magistratura militare a decidere.

La foto venne trovata in piazza Giorgini, nel quartiere di San Jacopino, da un amico di Renzo Rontini, padre di Pia Rontini (un'altra vittima del «mostro», uccisa col fidanzato Claudio Stefanacci la notte del 29 luglio 1984), che la consegnò ai carabinieri di Borgo San Lorenzo subito dopo il ritrovamento. Il comunicato del procuratore Cantagalli non precisa in quali circostanze la foto — una copia in bianco e nero di una a colori scattata subito dopo il ritrovamento dei cadaveri dei due turisti francesi — «indebitamente uscì» dal gabinetto fotografico del gruppo CC. Secondo indiscrezioni un [illegible] novembre 1985, due mesi dopo il delitto, ma non si riesce a capire quale «percorso» la foto, ritrovata un anno dopo, abbia fatto e, soprattutto, se si tratti semplicemente di una «leggerezza» dei due carabinieri inquisiti.

DEVASTANO BALERA PER POTER TOCCARE «CICCIOLINA» NUDA

COMO — Non è durata più di 5 minuti l'esibizione di Ilona Staller, conosciuta come «Cicciolina», in una discoteca di Lipomo, un comune di 2500 abitanti a 4 chilometri da Como. Gli spettatori, almeno duemila secondo gli organizzatori, per vedere meglio la *show-girl* hanno quasi distrutto il locale e Ilona Staller è stata «salvata» da vigili del fuoco e vigili urbani che con molta fatica sono riusciti a bloccare la folla che premeva.

Lo spettacolo aveva attirato molte più persone di quante la discoteca ne potesse contenere, al punto che il palco, sul quale «Cicciolina» si doveva esibire, era stato limitato a pochi metri quadri. La Staller si è spogliata e la folla ha cominciato a premere fino a quando, preoccupati da quello che poteva accadere, gli organizzatori hanno chiamato vigili urbani e vigili del fuoco.

Prima del loro arrivo gli spettatori hanno avuto il tempo di spaccare sedie e tavoli e rovinare gli infissi. «Cicciolina» è stata accompagnata, avvolta in una coperta, fuori dal locale.

QUATTRO MORTI AL SUD IN DUE INCIDENTI STRADALI

CAMPOBASSO — *Due morti e due feriti in gravissime condizioni, tutti componenti della stessa famiglia, sono il tragico bilancio di un incidente della strada verificatosi lungo la statale 87 «Fondovalle del Tammaro» che collega Campobasso a Benevento. Una Mercedes, condotta da Matteo Petrone, 48 anni, con a bordo la moglie Anna Di Toro di 41 anni ed i due figli Monica di 15 e Nicola di 12 anni ha sbandato ed è finita in una scarpata dopo un volo di oltre venti metri. Nel violento impatto col terreno la Di Toro è deceduta sul colpo, mentre gli altri tre sono stati trasportati all'ospedale di Campobasso dove poco dopo il ricovero è spirato il ragazzo. Matteo Petrone e la figlia sono stati trasferiti in sala di rianimazione; le loro condizioni sono gravissime.*

● POTENZA — *Due giovani — Gaetano Viggiano e Maria Laparia, di 20 e 28 anni, di Rotonda (Potenza) — sono morti in un incidente stradale avvenuto all'alba sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano (Salerno) all'altezza del viadotto «Vose», nei pressi di Picerno (Potenza). L'autovettura sulla quale viaggiavano i due giovani ha sbandato a causa del ghiaccio, ha sfondato la barriera di protezione ed è scivolata lungo una scarpata ribaltandosi ripetutamente. I due giovani sono stati proiettati fuori dall'abitacolo e sono morti durante il trasporto all'ospedale «San Carlo» di Potenza.*

IN ARRESTO LA PITTRICE DELLA FUGA IN ELICOTTERO

ROMA — Ordine di cattura per Rosa Fagioli, la giovane pittrice di piazza Navona amante del bandito André Bellaiche, evaso domenica 23 novembre dal carcere di Rebibbia in elicottero insieme al pregiudicato simpatizzante di destra Gian Luigi Esposito. Il provvedimento le è stato notificato in carcere stamane da un funzionario della Squadra Mobile.

L'ordine è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Loreto D'Ambrosio e accusa la donna di concorso negli stessi reati compiuti dagli evasi e dai due *gangsters* francesi che hanno organizzato la rocambolesca fuga.

L'accusa è di procurata evasione, sequestro di persona, rapina pluriaggravata e detenzione e porto di armi e munizioni.

Negli ambienti della Squadra Mobile romana, intanto, non si è avuto riscontro sull'episodio riferito questa mattina da «Il giornale», secondo il quale la notte di lunedì scorso quattro individui che parlavano francese, ritenuti i ricercati per l'evasione, avrebbero bloccato un automobilista poco prima dell'ingresso dell'autostrada per Firenze, nei pressi di Settebagni, e dopo averlo percosso lo avrebbero lasciato in piena campagna, ammanettato.

I quattro avrebbero poi proseguito verso il Nord a bordo della Prisma Turbo Diesel di proprietà del malcapitato. Nessun elemento conferma che si tratti dei quattro ricercati.

«NON FARO' MAI PIU' NEONATI CON SESSO A RICHIESTA»

NAPOLI — *«Non farò più una cosa del genere, se non per aiutare genitori che temono di avere figli maschi con problemi genetici e malattie ereditarie»*.

Chi parla è il professor Raffaele Magli, il clinico napoletano che, per primo in Europa, è riuscito a far nascere una bambina con il sesso predeterminato.

La piccola Teresa Ferro è nata sabato scorso nel capoluogo campano e subito si sono aperte le discussioni sulla validità morale e umana di questo «esperimento».

Un dibattito che deve aver fatto riflettere il giovane ginecologo che ha dichiarato: *«In questi giorni ho ricevuto centinaia di telefonate. Quelli che mi chiamano lo fanno perché temono malattie, e sarà a loro che intendo dedicare il mio lavoro. Gli altri non mi interessano. Non vedo perché dovrei suggerire alternative ad un modo di far figli collaudato e, fra l'altro, piacevole»*.

E se un'altra coppia le chiedesse semplicemente di poter stabilire il sesso del figlio? Risponderebbe no? *«Esattamente. Credo proprio che l'intervento per Teresa resterà isolato»*.

Ma allora, perché l'ha fatto? *«Beh, diciamo che adesso la scienza medica possiede un dato in più»*.

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta, localmente scarsa per nebbia. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	— 4
Alessandria	+ 1
Asti	+ 6
Cuneo	+11
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+12
Imperia	+17
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 4
Milano	— 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 2
Roma	+ 2
Napoli	+ 3
Bari	+ 6
Reggio C.	n.p.
Palermo	+14
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+14
Berlino	+ 6	+ 7
Bruxelles	+ 4	+ 8
Buenos Aires	+16	+25
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+ 6	+15
Londra	+10	+13
Mosca	+ 2	+ 3
New York	— 4	+ 3
Parigi	— 2	0
Tokyo	+ 7	+12

Il «grande Salvo» all'Alfieri strappa applausi a scena aperta

RANDONE, SAGGIO ENRICO IV

TESO SENZA RIMPIANTI VERSO LA PROPRIA ROVINA

Qualche vuoto in sala

PER CALIFANO (IERI AL COLOSSEO) LA SALVEZZA E' ARRIVATA DAL LAVORO

Presentava qualche vuoto ieri sera il Colosseo per l'esibizione del cantautore Franco Califano. Probabilmente il battage pubblicitario non è stato adeguato... Però il calore dei presenti ha compensato largamente il cantante romano, che ha sicuramente ricevuto dal pubblico torinese un buon viatico per continuare sulla sua strada dopo le note disavventure legate al processo alla camorra in cui era imputato anche Enzo Tortora e che si chiuse con l'assoluzione dei due artisti.

Nel suo show Franco Califano ha alternato successi «di ieri e dell'altro ieri» insieme con brani dell'ultimo long-playing dal titolo significativo «... Ma cambierà». Con la sua voce suadente, andando dritto a parlare «del» e «con» il cuore, ha mandato in delirio il pubblico riproponendo «Attimi», «Cos'è l'età» (...quando si ama), «La mia vita», «Impronte digitali» («un brano che forse più avanti toglierò, ma che adesso mi sento sulla pelle», ha affermato Califano) «La malinconia», «Un uomo da buttar via» e altri cavalli di battaglia.

La sua filosofia di vita è emersa dalle parole delle sue canzoni: l'importanza della donna, la voglia di vivere come si crede (canta «non so vivere a metà» oppure «vivo la vita così alla giornata, all'artista basta la libertà»), situazioni di vita vissute, conosciute o immaginate.

Il pubblico era raccolto e partecipe, sembrava captare tutto l'intenso significato delle parole e le sfumature musicali: ne era espressione l'applauso davvero caloroso, che ha sottolineato il clima «positivo» con cui è stato accolto il concerto.

Lo stesso Franco Califano è apparso più «tranquillo», lontano dal cliché del cantautore «dannato» degli anni precedenti. La nota vicenda giudiziaria lo ha segnato e non ha difficoltà ad ammetterlo.

Cos'è cambiato da parte del pubblico? «*E' diventato più affettuoso nei miei confronti dopo la sentenza, mentre prima era piuttosto titubante. Il pubblico mi ha mostrato il suo affetto. Credevo di non farcela a cadere in piedi, perché è stato veramente tremendo quello che mi hanno fatto questa volta. Grazie al pubblico ho voltato pagina, ho recuperato a livello neurovegetativo dove ero carente; il pubblico mi ha dato la spinta, è stata la mia vera terapia. E spero che domani sia un tempo migliore*».

Cosa pensi dei personaggi della tua vicenda: giudici e pentiti? «*Dei giudici niente, voglio sperare che abbiano agito in buona fede. Naturalmente apprezzo maggiormente questi ultimi per il loro coraggio. In quanto ai pentiti, fino a un anno fa auguravo tutto il male possibile a Melluso e a quelli come lui. E' una persona che odio maledettamente e tremendamente. Adesso inizio a ignorarlo e voglio dimenticare anche il nome*».

Per Franco Califano la «salvezza» arriva dal lavoro, dove si è buttato a capofitto («*Il passato lo voglio dimenticare, nel bene e nel male. Io vivo nel presente e per il futuro*», afferma). I suoi prossimi impegni lo porteranno nei teatri delle principali città italiane (Genova, Firenze, Roma, Napoli, Milano), attività che alternerà a quella nelle maxi-discoteche di provincia.

Paolo Querio

Quante volte Salvo Randone avrà recitato l'*Enrico IV*? Si calcolano forse mille e cinquecento repliche, attraverso una serie di diciannove riprese.

E quando avrà fatto il suo primo Pirandello? Bisogna risalire a mezzo secolo fa, ai primi del 1937, con *I giganti della montagna*.

Come per una lezione di teatro Randone continua ad affinare il personaggio e l'autore presentandoli alle nuove generazioni e ripetendo il successo di sempre (per esempio ieri sera al Carignano, con l'attore affondato nel trono a ricevere una bordata d'applausi).

Salvo Randone in una scena dell'Enrico IV di Pirandello: mimica abbozzata e voce modulata

Nell'*Enrico IV* Pirandello dibatte il tema della realtà e della finzione, privilegiando quest'ultima dal momento che costantemente la realtà ha subito un increscioso processo di svalutazione soprattutto nei confronti di chi è puro di cuore.

Che sia poi anche una strenuissima dichiarazione d'amore non sarebbe mai da dimenticare. Tuttavia quest'altra interessante impostazione viene meno nell'edizione 1986 la quale deve tener conto dell'età del protagonista, che assume invece una dimensione superiore.

Un gentiluomo dunque, durante una mascherata in costume medioevale, è caduto di sella perché un rivale in amore gli ha volutamente aizzato dalle spalle il suo cavallo. Nell'urto l'infelice ha sentito il tempo fermarsi e da anni vive in un castello isolato, credendosi l'imperatore di Germania in attesa della visita d'una nemica mortale, Matilde di Toscana (o di Canossa).

Un giorno l'Enrico IV era rinsavito ma, fatti i capelli bianchi senza vivere la sua porzione di vita, si era rifiutato di abbandonare il mondo del passato. Perciò si confida soltanto con i consiglieri in costume, che sono dipendenti pagati per raffigurargli quotidianamente la finzione. Si è deciso a guarire ufficialmente nel vedere l'innamorata con la figlia, il rivale e un medico venirlo a visitare con la compunzione del caso.

Un nuovo sciocco travestimento — con la figlia dell'innamorata che lo riporta al tormento di vent'anni prima — proietta l'Enrico IV a un tale livello di eccitazione psichica che, venuto a conoscenza del comportamento autentico nella tragica cavalcata, uccide con una lama il rivale e sceglie «per forza» e «per sempre» la strada della follia.

Nello spettacolo di ieri il regista Nello Rossati non ha apportato varianti alle convenzioni della bella recitazione. Inutilmente ci si aspetterebbe un'apertura illuminante, uno sguardo al mondo esterno che preme sulle fitte mura di Enrico IV. Ogni cura viene comunque, e senza fallo, dedicata all'esibizione del protagonista il quale scarta due possibili interpretazioni.

Non è la tempra d'attore che nel primo atto gli si riconosce (probabilmente questa era la forza dell'interpretazione di Marcello Mastroianni in cinema per la regia di Marco Bellocchio). Non ha sospiri d'amoroso in relazione agli ottant'anni denunciati seppure non convalidati da una bella lucidità.

Quindi rimane a Randone un tipo di Enrico IV saggio e noncurante, al di sopra delle parti in lizza, teso senza rimpianti alla propria rovina. Applausi anche a scena aperta ne salutano la mimica sapientemente abbozzata, la voce accortamente modulata, la simpatia dissimulata sotto l'occhio aggrondato.

Secondo il solito, il resto della compagnia si disperde in un'atmosfera salottiera, che per Pirandello è fatale. Con i prudenti Giulio Platone (Marchese Belcredi) e Lorenzo Macrì (il dignitario Landolfo), ricordiamo la Cavo, il Borioli, la giovane Valentini, il Capuano. Ricordiamo anche che si va a teatro solo per Randone.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica lire 6000/6500 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soli dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale tra ricordi e milioni. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Color) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Color) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non viet. — Commedia
15,30; 17,40; 20; 22,20 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Color) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disposto per liberarsi della moglie. Viet. 14. — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col) — Marjorie viene perseguitata da un bruto che un giorno entra in casa sua e tenta di farle violenza. Ma lei si ribella. Viet. 18. — Drammatico
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot (G.B.-Color) — Fanciulla inglese conosce l'amore nella Firenze di inizio secolo. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Serata ad inviti.

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Serata ad inviti.

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. 655.71.40
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Color) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in una storia di musica, giuramenti, lacrime e amore senza fine. Non viet. — Commedia
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. — Non recensito

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 543.422
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in un'abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
A distanza ravvicinata, di James Foley, con Sean Penn e Christopher Walken (Usa-Color) — Tra desolazioni e malefatte dell'America di oggi, un thriller buio e cruento. La colonna sonora è di Madonna, moglie di Penn. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Sensi, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Color) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella lo seduce: è una spia dell'organizzazione. Viet. 14. — Drammatico
14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.067
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. — Drammatico
16,10; 18,15; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.789
L'iniziazione, di Giancarlo Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Color) — Da un romanzo ardito di Apollinaire, l'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, I Trettre, Carlo Pistarino, Enzo Braschi (Italia-Color) — Sei vicende di paninari, punk e yuppy interpretate da alcuni fra i divi del varietà televisivo «Drive In». Non viet. — Comico
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.73.03
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Color) — Extraterrestre (negro) inseguito da cacciatori di taglie, sbarca vicino a Long Island e si rifugia ad Harlem. N.V. — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 14. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Color) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.890
Il commissario Lo Gatto, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Isabel Russinova, Licinia Lentini (Italia-Color) — Cacciato da Roma, un commissario viene spedito su un'isola dove si annoia. Ma viene commesso un delitto... — Giallorosa
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
15,30; 17,45; 20; 22,20 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Color) — Una ventina di episodi, seri e faceti, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non viet. — Comico
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 650.031
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti (Italia-Color) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto fisso per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci. — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.2887
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Color). Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man-She-ra-finalmente insieme). 16,40; 17,40 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salutè 77, Tel. 287.187
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. — Fantascienza
20; 22,30. Solo per oggi. — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 820.314
The stand in, film in lingua inglese proiezioni private per soci Cinecircolo.
Ap. 16,45, film 17; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Cinecircolo «Il pungolo». **The stand in**, ingr. riserv. ai soci.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.003
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 9, Tel. 749.2362
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non viet. — Comm. drammatica
16,15; 18,15; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Nove settimane e 1/2, di A. Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
20; 22,30 ultimo giorno — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Vedi Teatri.

COURT' (via Nizza 56, tel. 687.546) **Back to the future (Ritorno al futuro)** versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30 — Fantastico

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.85) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.390) **Paris super girls**, con Brigitte Lahaie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.891) **Erotismo a San Francisco**, con Dominique Laurent, Sharon Kane — Pleyer bless. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862) **Italia perversion**. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5440) **La consigliatrice viziosa - Les plaisirs de madame**. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **La portiera d'albergo**, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MARA (largo G. Cesare 105, t. 387.674) **Toccami al mattino**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.75) **Desirée la grande insaziata**, con Desirée Cousteau, John Leslie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.258) **Agnese la dottoressa di campagna e Manuela carne insaziabile**. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500, 3000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8261) **La pornogatta in amore e Ossa Basque-Rty**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) **Fuck me, invasioni delle api regine**, con Aldra Ford; **Matilde in amore** (Usa) con Arcadia Blue. Ap. 16; ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Centralinista super sex**, con Hypatia Lee, Kay Parker (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) **Miele caldo — Animal loving**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via [illegible], tel. 530.363) **Cinzialina number one**, con Ilona Staller, Susan Turner. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Marina perversa — Fantasie di dolci porcellone**. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Francesca di una moglie. Viet. 18.
MARGHERITA: Senza tetto né legge.

CIRIE'
ITALIA: Bocche calde. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Il grande potere del sesso. V. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Calde prestazioni di una moglie vogliosa - Transcont sex solary. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mission.
ITALIA: Dolce vogliosa moglie. V. 18.
RITZ: Franco reale.